Anno 94 Numero 115

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/27710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 13 Maggio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700.511 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 900 agni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 900) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra l. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,30; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Replica degli S.U. alle proteste di Mosca per l'incidente aereo

Washington: Il volo aveva scopi difensivi e siamo pronti a lavorare per la distensione

La nota respinge le accuse che il raid volesse pregiudicare la conferenza al vertice - "E' l'atteggiamento sovietico che provoca dubbi sulle reali intenzioni russe„ - L'America disposta a collaborare ad accordi che riducano la tensione - Chieste garanzie contro attacchi di sorpresa

Anche Kruscev ha un cuore

La conferenza al vertice ha avuto un prologo tempestoso: in piedi su una sedia, di fronte ai rottami dell'aereo americano abbattuto, in una conferenza-stampa cui assisteva anche un centinaio di giornalisti occidentali, Kruscev ha fatto dichiarazioni di una violenza che non ha termini di confronto se non nei periodi di guerra. Il primo ministro sovietico non ha masticato le parole. Ha attribuito ai dirigenti politici e militari degli Stati Uniti «mentalità da ladri», «spavalderia da banditi», la moralità del rapinatore. Alla domanda se Eisenhower visiterà Mosca in giugno, ha risposto: «Ho un cuore anch'io. Potrei ancora raccomandare al mio popolo di accogliere il presidente come un caro ospite?». In altri tempi, tanti insulti avrebbero probabilmente scatenato un conflitto; ma ormai tutti sanno che la guerra è, od almeno pare impossibile.

Escluse le intemperanze di linguaggio, sotto l'aspetto formale Kruscev si sentiva dalla parte della ragione. Un aereo americano era stato abbattuto il 1° maggio sul territorio russo, a 2000 km. dalla frontiera, ed in un primo momento Washington aveva sostenuto la tesi dell'apparecchio civile, mandato a fotografare le nubi e smarritosi in cielo. Solo alcuni giorni dopo, di fronte a prove inconfutabili, ammise trattarsi di un volo di spionaggio, parte di un'azione sistematica che gli Stati Uniti sono costretti a svolgere per evitare il rischio di attacchi di sorpresa. «Non vogliamo — fu spiegato — un'altra Pearl Harbor». Sono queste, in realtà, imprese rischiose e illegali: neppure motivi di forza maggiore le giustificano, anche perché nessuno può prevedere le conseguenze della risposta avversaria. I chiarimenti di Washington ricordano, purtroppo, la formula del defunto Bethmann-Hollweg: «Necessità non conosce legge».

Nella sua replica Eisenhower ha indicato, tuttavia, il nocciolo vero dell'attuale situazione: l'abbattimento dell'aereo è un fatto secondario; i problemi importanti sono Berlino, lo statuto della Germania, il disarmo. Sarebbe un'ingenuità supporre che il Cremlino ignorasse l'esistenza di potenti organizzazioni di spionaggio tanto in America come in Russia; gli apparecchi sovietici non violano il cielo degli Stati Uniti perché si tratta di un paese molto lontano e poco segreto, ma (come informa Adenauer) compiono sistematiche ricognizioni sul territorio tedesco. Era anche nell'ordine delle cose, che l'incidente del 1° maggio provocasse nell'Urss un'energica reazione e proteste diplomatiche; invece bisogna chiedersi perché Mosca abbia voluto sfruttarlo in modo così sensazionale.

Da parecchi mesi Kruscev prepara il convegno al vertice. Con il viaggio a Washington, aveva sperato di aprire trattative dirette fra i due paesi più potenti del mondo; a Parigi aveva tentato di staccare De Gaulle da Adenauer; in parecchi discorsi ha ripetuto che è anzitutto necessario trovare un accordo sul problema tedesco, e specialmente su Berlino. Alla vigilia dell'incontro ha avuto la certezza, dalle informazioni pubbliche e dalle fonti riservate che certo possiede, che gli alleati su quei temi non sono disposti a cedere. Ragioni di politica interna ed estera lo avrebbero consigliato a preparare l'opinione pubblica, con un prologo tempestoso, ad un eventuale insuccesso della conferenza, facendone ricadere la responsabilità sugli occidentali. Oggi anche gli osservatori più ottimisti sperano al massimo in un modesto avvio delle discussioni: Parigi sarebbe solo una prima tappa verso un lontanissimo accordo.

In caso di fallimento, che cosa succederà? Il governo sovietico darà corso alla minaccia di una pace separata con la Germania di Pankow? Allora, come risponderanno gli alleati che sembrano decisi a non accettare su questo punto l'imposizione dell'avversario? E' parere diffuso che la Russia non si spingerà fino al limite della rottura, tuttavia quando si discute è opportuno procedere con un po' di pessimismo. Anche tenendo conto che Kruscev, come egli ha detto, ha un cuore; un cuore tenero e sentimentale solo quando non deve difendere le sorti del comunismo o gli interessi del suo paese.

Le speranze di Macmillan

Discorso ai Comuni: "I nostri obblighi per Berlino sono chiari; a Guerra l'accordo sembrò vicino„

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 maggio.

La Camera dei Comuni ha esaminato oggi per più di sei ore la situazione politica internazionale e, fatta eccezione per alcuni interventi, ha dato prova di saggezza e sensibilità diplomatica. Si è parlato ovviamente dell'episodio nel cielo di Sverdlovsk, e i laburisti hanno lanciato critiche alla condotta di Washington: ma tutti gli oratori più autorevoli, socialisti, liberali e conservatori, hanno preferito guardare in avanti, alla conferenza di Parigi, al futuro piuttosto che al presente. «Lo spionaggio non è una causa, bensì l'effetto della sospettosità e della tensione fra le Grandi Potenze», ha detto Macmillan, e tali sue parole hanno ottenuto l'approvazione generale. Occorre dunque curare il male alla radice, e, nonostante quanto è avvenuto negli ultimi giorni, è opinione del Premier che il futuro non sia privo d'incoraggianti promesse.

«La Conferenza alla vetta — ha dichiarato Macmillan nel suo discorso conclusivo, il più importante del dibattito — comincia in modo burrascoso, ma terminerà forse in un'atmosfera più serena. E' meglio talvolta incontrare difficoltà all'inizio di una discussione piuttosto che a metà od alla fine».

Dopo questo pacato accenno alla crisi russo-americana, Macmillan ha rivolto l'attenzione ai colloqui della prossima settimana, ed è stato questo il tema di tutto il suo discorso. Egli ha detto che il problema su cui sembrano esistere maggiori possibilità di intesa è quello degli esperimenti nucleari.

«Alla sommità — ha continuato Macmillan — non potremo purtroppo negoziare un vero e proprio trattato per il disarmo, ma potremo stabilire se sia possibile accordarsi su certi principi semplici e fondamentali e ordinare ai negoziatori di stendere proposte basate su tali principi. E' questo il massimo che possiamo sperare di conseguire, e, se lo conseguissimo, sarebbe un brillante inizio. Dopo tutto, nonostante le paure e i sospetti, non vi può essere oggi una grande nazione che non desideri trasformare le immani e crescenti spese per il riarmo in qualcosa di più fruttuoso e più utile, per la felicità del suo popolo».

Sul problema di Berlino e della Germania, Macmillan si è espresso con queste parole: «Conosciamo i nostri obblighi: sono chiari e accettati dal mondo occidentale; cionondimeno, lo scorso anno, lunghi negoziati ebbero luogo fra i ministri degli Esteri a Ginevra e vi fu un momento in cui molti di noi ebbero l'impressione che un accordo fosse vicino, non su una soluzione definitiva, ma su un'intesa che impedirebbe alla situazione esistente di divenire pericolosa. Io sono persuaso che, se la volontà non mancherà, dovremmo trovare il modo di compiere qualche progresso lungo una strada più o meno simile».

Dopo aver detto che un «graduale mutamento sta manifestandosi in Russia», ove il popolo comincia a volere qualcosa di più oltre le ideologie («case, cibo, vestiario e una vita più lieta»), il premier ha concluso: «Una sola conferenza alla vetta sarebbe pericolosa, perché innalzerebbe troppo le speranze e, se i risultati fossero esigui, sarebbe seguita da un senso di sgomento; fin dal primo incontro dovrebbe essere stabilita pertanto la data del secondo, e così via; ogni successo convegno potrebbe accrescere le possibilità di un più concreto progresso».

m. ci.

Kruscev domani a Parigi per un colloquio con De Gaulle

Parigi, 12 maggio.

Il generale De Gaulle avrà un colloquio privato con Kruscev prima dell'inizio della conferenza al vertice. Il colloquio avrà luogo probabilmente all'Eliseo nella tarda mattinata di domenica. La conferenza si aprirà lunedì.

L'arrivo di Kruscev a Parigi è previsto verso le ore 12 di sabato. Sarà il primo dei tre capi di governo ospiti a giungere nella capitale. Eisenhower e Macmillan sono attesi per domenica.

L'anticipato arrivo di Kruscev ha fatto sorgere l'ipotesi che egli voglia incontrare anche Adenauer, il quale giungerà pure sabato e che avrà colloqui con Eisenhower, Macmillan e De Gaulle ma non parteciperà alla conferenza.

Kruscev, in piedi su una seggiola, parla ai giornalisti nel padiglione del parco Gorki durante la sua improvvisata conferenza-stampa dell'altro giorno (Telefoto)

"Lascio a Mosca decidere sulla mia visita in Russia„

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 maggio.

Il governo americano ha replicato oggi alla nota russa di ieri l'altro, respingendo in tono fermo ma misurato l'accusa che i voli di ricognizione costituiscano atti di aperta ostilità e di provocazione contro l'Unione Sovietica.

Ecco il testo della nota americana consegnata a Mosca:

«L'Ambasciata degli Stati Uniti d'America, riferendosi alla nota del governo sovietico in data 10 maggio concernente la distruzione di un aereo americano civile non armato il 1° maggio, e dietro istruzioni del suo governo, ha l'onore di dichiarare quanto segue:

«Il governo degli Stati Uniti ha pienamente illustrato il suo atteggiamento in merito a questo incidente nella dichiarazione pubblicata il 9 maggio dal Dipartimento di Stato. Nella sua nota il governo sovietico ha dichiarato che la ricerca di informazioni concernenti l'Unione Sovietica da parte di aerei americani costituisce una "politica calcolata" degli Stati Uniti. Il governo degli Stati Uniti non nega di aver condotto una politica del genere per fini puramente difensivi; ciò che esso nega vivamente è che tale politica abbia mire aggressive, o che il volo dell'aereo "U-2" non armato, il 1° maggio, sia stato effettuato al fine di arrecare pregiudizio al successo della prossima riunione dei capi di governo a Parigi, o di riportare lo stato delle relazioni americano-sovietiche alla peggiore epoca della guerra fredda.

In realtà, è l'atteggiamento del governo sovietico in tale questione che consente di porre domande circa le sue intenzioni al riguardo. Da parte sua il governo americano parteciperà alla riunione a Parigi, il 16 maggio, pronto a cooperare nella maniera più ampia in vista di giungere ad accordi concepiti al fine di ridurre le tensioni, ivi comprese garanzie efficaci contro un attacco di sorpresa che eliminerebbero la necessità di questioni di tal genere».

In mattinata il presidente Eisenhower aveva fatto sapere a mezzo dei capi repubblicani del Congresso, trattenuti a colazione con lui, che rimane sua intenzione di recarsi nell'Unione Sovietica a giugno; rinuncerà al viaggio solo se Kruscev si assume personalmente la responsabilità di tale cambiamento. La decisione finale verrà presa però solo dopo che Eisenhower si sarà incontrato a Parigi con Kruscev. Il Presidente è del parere che l'incontro al vertice dovrebbe ancora produrre effetti distensivi, nonostante la rinnovata tensione di questi giorni.

Mentre Herter accompagnerà da sei dei suoi più diretti collaboratori partirà per Parigi, per potersi incontrare con i suoi colleghi inglese e francese, nel Congresso continuavano le reazioni all'abbattimento dell'«U-2».

In un nuovo discorso sull'argomento, il capo della maggioranza democratica, Johnson, ha detto che Kruscev sta esagerando nel mostrarsi tanto offeso e scandalizzato quando tutti sanno che cosa l'Unione Sovietica fa da anni. Il senatore Morton, che è segretario nazionale del partito repubblicano, ha osservato che l'incidente dell'aereo ha rafforzato e non indebolito la posizione di Eisenhower al vertice. «Kruscev finora poteva credere di avere più carte in mano ritenendo che non eravamo del tutto al corrente dell'effettiva forza militare dell'Unione Sovietica. Ora che il primo ministro russo è al corrente che abbiamo raccolto dati precisi per ben quattro anni, a mezzo degli "U-2", il presidente Eisenhower potrà andare direttamente al sodo delle questioni mondiali in discussione».

Il punto di vista opposto è stato espresso dal senatore democratico Engle, della California, che ha criticato l'atteggiamento del governo americano nella polemica sull'incidente: «E' tempo che la commissione senatoriale per gli affari esteri — ha detto Engle — si incontri con il segretario di Stato e discuta sui modi migliori per uscire dalla situazione in cui ci siamo cacciati». Molte di queste dichiarazioni sono fatte in vista delle elezioni presidenziali del prossimo novembre.

Nei circoli diplomatici della capitale, appena a 48 ore dalla partenza del Presidente per la conferenza al vertice, si cerca con maggiore spregiudicatezza di calcolare realisticamente gli effetti che l'incidente dell'«U-2» ha avuto sulla situazione internazionale.

Non mancano le critiche al governo, in certi casi piuttosto vivaci, come fa ad esempio l'autorevole commentatore Lippmann. Alcuni osservano che, anche se i risultati della conferenza di Parigi non saranno diversi da quelli che potevano essere senza il volo del 1° maggio (e l'opinione predominante in questo momento è che la situazione internazionale non è gran che cambiata in effetti) Kruscev ha ora maggiori possibilità di addossare almeno di fro'e all'opinione pubblica sovietica, un eventuale fallimento agli Stati Uniti.

L'abbattimento dell'«U-2» sta suscitando molte considerazioni anche al carattere militare. E da questo punto di vista, a quanto ammettono tanto gli amici che i critici dell'attuale governo americano, l'episodio è una prova della forza anziché della debolezza degli Stati Uniti di fronte alla Russia.

Dalle informazioni rese note nella scorsa settimana a Mosca ed a Washington è emerso non solo che l'apparecchio pilotato da Francis Powers si trovava al momento in cui è stato abbattuto oltre 1800 chilometri entro i confini russi. Ma che voli del genere, almeno negli ultimi 4 anni, erano assai frequenti. Ricognizioni aeree sul territorio dell'Urss, a quanto ha dichiarato il rappresentante (deputato) Cannon, che è uno dei pochi membri del congresso che sia tenuto al corrente dei maggiori segreti militari, sono stati compiuti fin dal 1946, ma fino al 1956 era necessario usare apparecchi da bombardamento alleggeriti, che rimanevano entro il raggio di intercettabilità della difesa russa. Dalla costruzione del primo «U-2», oltre quattro anni fa, gli Stati Uniti sono stati in grado di volare sul territorio russo ad altissima quota e benché i sovietici fossero al corrente di queste missioni perché la presenza degli aerei veniva segnalata dagli apparecchi radar, la difesa russa non era in grado di intercettarli.

Kruscev e i suoi collaboratori hanno cercato di far apparire l'abbattimento dell'«U-2» come un successo straordinario e una prova irrefutabile della forza militare russa; in verità gli esperti americani dubitano che anche ora i russi dispongano di un missile capace di colpire un aereo che voli a venti chilometri di altezza.

vica

Ali Khan muore in un incidente d'auto accanto all'indossatrice «Bettina» ferita

Il principe Ali Khan è morto ieri sera alle 22 in un incidente automobilistico alla periferia di Parigi. Al suo fianco era l'indossatrice Bettina che è rimasta lievemente ferita. Il principe, uno degli uomini più ricchi del mondo, ex-marito di Rita Hayworth, era nato a Torino 43 anni fa. La sua «Lancia» si è scontrata, a velocità elevatissima, con una «Aronde». (Servizio e una telefoto dell'incidente a pagina 5)

Il comandante della base in Siberia racconta come l'aereo fu abbattuto

"Suonò l'allarme, corremmo ai nostri posti - Al via un razzo sfrecciò nell'aria. L'operatore gridò: Colpito! - Il pilota si lanciò subito col paracadute„ - I complicati calcoli per stabilire il momento del lancio

Mosca, 12 maggio.

L'agenzia sovietica di notizie Tass ha pubblicato oggi l'ultima versione ufficiale della improvvisata conferenza-stampa tenuta ieri dal primo ministro russo Kruscev, in piedi su una seggiola, davanti ai resti dell'aereo americano abbattuto, che sono stati esposti al pubblico, nel parco moscovita Gorki. L'odierna versione della Tass appare censurata in alcuni punti particolarmente vivaci. Rispondendo alla domanda dei giornalisti, Kruscev aveva attaccato per la prima volta il presidente americano Eisenhower, come responsabile dei voli segreti di aerei degli Stati Uniti sulla Russia.

La sostanza delle dichiarazioni del Primo ministro russo non sembra alterata. Risultano modificate, in una forma più ordinata e meno convulsa, diverse frasi. Prima dell'ultima versione, la radio e i giornali sovietici avevano appena accennato alla conferenza-stampa di Kruscev.

Ora da parte russa vien dato particolare rilievo alle affermazioni del Capo sovietico secondo cui l'Urss protesterà all'Onu per l'incidente aereo e il pilota Powers sarà processato «con tutta severità» come spia. Va aggiunto che il codice sovietico prevede in questi casi anche la pena di morte.

Il giornale «Stella Rossa», organo ufficiale delle forze armate sovietiche, descrive oggi le varie fasi dell'abbattimento dell'«U-2» americano colpito il 1° maggio mentre volava nel cielo di Sverdlovsk. Il giornale, che ha tuttavia evitato di rivelare la quota alla quale si trovava l'aereo nel momento in cui fu centrato, ha detto: «Il personale di servizio alla base di missili contraerei di Sverdlovsk si trovava riunito in una sezione della caserma per festeggiare il 1° maggio, quando improvvisamente suonò l'allarme. Veloci come il vento, i militari si precipitarono all'aperto, raggiungendo immediatamente i loro posti. Fra i primi era il maggiore Voronov, comandante della batteria».

La descrizione continua: «Egli esaminò la situazione con calma e quindi impartì i primi ordini, calmi, ma precisi. Venne controllato che l'obiettivo si muoveva in direzione delle postazioni. Poi l'addetto alle apparecchiature «radar» comunicò che il pilota aveva improvvisamente mutato rotta, quasi si fosse reso conto del pericolo cui stava andando incontro. Passarono alcuni secondi di grande tensione. L'aereo fece una nuova diversione. Il maggiore Voronov comunicò che l'obiettivo era rientrato nel raggio d'azione della batteria, ma la cosa si presentava ancora difficile. Si dovettero compiere dei calcoli accuratissimi per stabilire il momento esatto per lanciare il razzo».

«Nel frattempo il tenente Selbium e il sergente Furtsev che operavano alla stazione di radiorilevamento continuavano a seguire i movimenti dell'aereo. Essi si tenevano pronti a far scattare il congegno di lancio. Non staccavano un solo istante gli occhi dal quadrante di segnalazione, in attesa del momento decisivo. Gli altri due addetti alla batteria erano pure pronti. Il maggiore Voronov, sempre molto calmo e con grande attenzione, coordinava tutti i dati necessari. All'improvviso veniva dato il «via» e immediatamente la cima degli alberi che sorgono nei pressi della base cominciarono ad ondeggiare come flagellati da una bufera di vento.

«Il razzo sfrecciò nella stratosfera con un boato assordante. Gli addetti all'indicatore di direzione ne seguirono la corsa. Quindi sul quadrante apparvero alcuni punti luminosi... L'operatore gridò: "Colpito". Il maggiore Voronov, che era poco lontano da lui, alzò il capo come se avesse tirato un respiro di sollievo. Qualche istante dopo era la voce dell'osservatore che dalla piattaforma gridava: "Sta precipitando!". Allora il maggiore Voronov lasciò il suo posto e puntò il binocolo nella direzione indicata. Fra i rottami incandescenti dell'"aereo pirata" che ormai aveva cessato per sempre di volare apparve un paracadute: era il pilota che stava scendendo».

A quanto sembra, anche da altre descrizioni, l'apparecchio non sarebbe stato colpito in pieno, ma raggiunto da una scheggia.

Secondo le copie fotostatiche dei verbali d'interrogatorio esposte nel «salone degli scacchi» del Parco Gorki, il Powers ha riconosciuto la propria colpevolezza.

Radio Mosca ha affermato questa sera che un cane punto con l'ago ipodermico di cui il pilota americano era in possesso è vissuto solo 30 secondi. Il commentatore ha detto che la siringa conteneva curaro. Secondo i russi il pilota avrebbe dovuto uccidersi con l'ago avvelenato in caso di cattura da parte dei sovietici.

r. s.

Inasprita a Mosca la censura sui servizi dei corrispondenti

Il nostro corrispondente da Mosca, Alberto Ronchey, ha potuto trasmettere ieri sera il servizio (bloccato mercoledì notte dalla censura) sulla conferenza-stampa tenuta da Kruscev nel parco Gorki davanti ai rottami dell'aereo americano abbattuto. La corrispondenza risulta superata dalle informazioni giunte in Occidente attraverso alcune agenzie. Ne diamo solo una sintesi: una dichiarazione di Kruscev su Berlino Ovest e qualche nota di colore sulla mostra dell'apparecchio.

A Ronchey è stato impedito di telefonare una nota esplicativa sul divieto della sera precedente.

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 maggio.

«Se stipulerete un trattato di pace separato con la Germania comunista, considererete i voli degli occidentali fino a Berlino-Ovest come questo volo?», ha chiesto a Kruscev un giornalista. «In tal caso cesseranno tutti i diritti occidentali su Berlino, compreso quello di accesso — ha risposto il Primo ministro —. Noi tedeschi della Germania comunista, che allora sarà sovrana, consentiranno i collegamenti aerei, gli occidentali potranno passare; se no, no. Ripeto che se qualcuno vorrà aprirsi la strada con la forza gli si opporranno tutte le nostre forze».

Nel padiglione degli Scacchi del Parco Gorki sono esposti, fra gli altri rottami, le due ali e la coda dell'aereo americano abbattuto dalla artiglieria missilistica. La lamiera è contorta e sforacchiata dalle schegge del razzo che colpì il velivolo: è verniciata in blu all'esterno e di giallo all'interno. I tecnici sovietici che illustrano la singolare mostra ci hanno spiegato che la carica di tritolo installata a bordo (un chilogrammo e mezzo) non esplose perché era conservata in un doppio dispositivo di sicurezza. L'aereo non esplose neppure a causa d'incendio, perché non andò in fiamme: fu colpito al centro della corazza inferiore, fra le ali, e si spezzò. Il carburante era conservato nelle ali, che si staccarono e caddero separatamente dalla fusoliera.

Sono esibiti anche il blocco motore, contorto dall'urto, il registratore magnetico (con quattro bobine di nastri composti per l'identificazione delle posizioni radar), l'apparato fotografico con le pellicole scattate dall'obiettivo in sei posizioni diverse (le immagini delle fotografie stampate sono nitidissime, nonostante che il meccanismo abbia funzionato da un'altezza di oltre ventimila metri), le apparecchiature tecniche, gli oggetti trovati nella tuta del pilota, alcune copie della confessione firmata da Francis Powers, e anche l'ago avvelenato con il quale avrebbe dovuto uccidersi prima della cattura. L'ago è lungo 39 millimetri (contiene 0,2 milligrammi di curaro, che uccidono un uomo in trenta secondi) ed è ricoperto da un involucro di metallo. Era nascosto in una moneta d'argento.

Alberto Ronchey

Il Consiglio nazionale della d.c. convocato per la prossima settimana

Respinta la proposta delle destre di un congresso straordinario del partito - L'on. Gui ha chiesto che la nuova direzione d.c. sia formata dai capi di tutte le correnti - Il progetto non è stato accettato dagli esponenti democristiani

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 maggio.

Il consiglio nazionale della democrazia cristiana si riunirà dal 22 al 24 maggio prossimo, a Roma, secondo quanto ha deciso oggi la direzione del partito. E' stata, invece, respinta la proposta, presentata dal dott. Evangelisti a nome della corrente di destra che fa capo all'on. Andreotti, per la convocazione di un congresso straordinario che avrebbe dovuto chiaramente pronunciarsi sulla scelta che può fare la d.c. fra un'alleanza con la destra (liberali, monarchici e missini) e un'alleanza con la sinistra (repubblicani e socialdemocratici, appoggiati, esternamente, dai socialisti). La seduta della direzione è durata dalle 10,30 alle 14,30 ed è stata presieduta dal segretario politico del partito, on. Moro.

Al prossimo consiglio nazionale, l'on Moro terrà una relazione che sarà presentata a nome della segreteria, e non della direzione del partito, non volendo egli, come ha dichiarato, «impegnare sulla sua linea, e quindi mettere a disagio, i membri della direzione che non fanno parte della maggioranza». Questo significa che l'on. Moro intende sostenere in persona dei consiglio nazionale la necessità di quella politica di centro-sinistra che non è condivisa da tutti i componenti della direzione. Il fatto, d'altra parte, che i rappresentanti della sinistra abbiano respinto la proposta di convocare un congresso nazionale straordinario sta a indicare che, almeno per il momento, essi non giudicano il partito ancora maturo per una scelta secondo la loro preferenza.

Il consiglio nazionale sarà, pertanto, un'occasione di sondaggio degli umori circolanti fra i responsabili ufficiali della politica democristiana. L'on. Moro, che rimane fedele alla politica di centro-sinistra, si riserva di trarne le opportune conclusioni, che saranno pertanto o la sua dimissione della segreteria o un tentativo di rilancio della formula di governo che ha preso nome dall'on. Fanfani. L'on. Barbi, della corrente fanfaniana, si è detto sicuro che la linea di centro-sinistra sarà confermata dal consiglio nazionale, a larga maggioranza; ha dichiarato che è necessario, tuttavia, che una tale politica cessi di essere velleitaria e divenga concreta, ed ha concluso che il governo attuale è affatto estraneo alla d.c.

Non mancano, però, opinioni diverse, come dimostra il fatto che è stata respinta la proposta per un congresso straordinario del partito. Questa era stata avanzata, originariamente, dalle correnti di sinistra, che si ritenevano sicure di riuscire in maggioranza. Con il passare della settimane, tuttavia, dopo la costituzione del governo Tambroni sulle certezze è evidentemente diminuita. Ha detto l'on. Donat-Cattin che un congresso straordinario «rischierebbe di trasformarsi in un convegno di studi teologici di terza categoria», ed il dott. Morlino ha espresso il timore che esso metterebbe il partito in mora, mentre è necessario essere attivi più che mai. Così è caduta la proposta della destra, la quale in questi giorni sta attivamente adoperandosi per la costituzione di una nuova maggioranza che sarebbe composta dalla corrente di «Primavera», dagli scelbiani di «centrismo popolare» e da una parte notevole del gruppo dei dorotei.

L'on. Gui, presidente del gruppo parlamentare democristiano, ha proposto di formare una nuova direzione composta principalmente dai cosiddetti notabili, ed in particolare dai capi-corrente. A suo giudizio, sarebbe questo un modo per «tonificare» la direzione: «Contro ogni tentazione centrifuga, avremmo per conseguenza un movimento centripeto». La proposta è stata respinta, in quanto giudicata moralistica, e non politica, e capace altresì di creare una indebita discriminazione tra iscritti al partito di primo grado (i notabili) e iscritti di secondo e terzo grado.

v. g.

CRONACA CITTADINA

La vertenza sul ricovero delle partorienti

Oggi una riunione fra gli ospedali per il piano d'azione contro l'Inam

L'Ordine dei medici deplora l'atteggiamento della Mutua - Finora l'Inam pagava il *forfait* da 15 a 22 mila lire per ogni nascita; ma dal 1° maggio la convenzione non è stata rinnovata per una controversia di poche migliaia di lire

L'Ordine dei medici di Torino già due settimane or sono aveva preso posizione contro l'ingiustificato rifiuto dell'Inam a riconoscere il ricovero in ospedale delle mutuate, nei casi di parti normali. Ce lo ha dichiarato lo stesso presidente, prof. Borsotti: «In seguito alle segnalazioni, avute da medici e da ospedali, dell'ordine dato dall'Inam di non autorizzare più tali ricoveri, fin dal 27 aprile fu deciso in riunione del consiglio di inviare all'ente una formale protesta. L'Inam rispose adducendo le disposizioni avute dalla direzione generale di Roma. Ieri sera, in una nuova riunione, sono state incaricate di ribadire la protesta; oggi stesso ho inviata una seconda lettera, in cui insistiamo per una giusta soluzione della vertenza».

A proposito delle tariffe a forfait per l'assistenza ostetrica in ospedale, il prof. Borsotti ha aggiunto: «Il sistema è sempre deprecabile, sotto tutti i punti di vista. Particolarmente ingiusto risulta nei casi di parto, anche normale, in quanto accomuna le spese di degenza e gli interventi medici, cioè due cose ben separate e distinte».

Oggi alle 15,30 all'ospedale S. Anna, su invito del presidente avv. Ciamonte Grosso, si riuniscono i rappresentanti del Mauriziano e del Maria Vittoria, per discutere il grave problema riguardante appunto i tre grandi istituti ospedalieri e decidere la linea di condotta nei riguardi dell'Inam.

Numerosi lavoratori, che hanno le mogli ricoverate in ospedale per parto, intendono protestare presso la sede dell'Inam. Temono infatti di dover sostenere di tasca propria le spese di assistenza e di degenza. Com'è noto, a partire dal 1° di questo mese sono decadute le convenzioni tra l'ente mutualistico e i tre ospedali S. Anna, Mauriziano e Maria Vittoria. L'Inam ha dichiarato che non riconosce più i ricoveri delle mutuate per parti normali. Fino all'aprile scorso l'ente corrispondeva agli ospedali, per ogni partoriente, una somma a forfait fra le 19 e le 22 mila lire, a seconda della categoria di degenza.

Le amministrazioni ospedaliere avevano chiesto, per rinnovare le convenzioni, che fosse abolito il sistema a forfait o, almeno, che si aumentasse la tariffa di 5-6 mila lire, in rapporto agli aumenti per gli oneri della retta. Ma l'Inam lasciò cadere le trattative.

Parto in ospedale: un diritto per tutte le assistite Inam

Da due anni l'ente l'aveva formalmente riconosciuto - Perché oggi cade i suoi obblighi?

L'articolo 4 della legge del 1943, istitutiva dell'Inam, elenca tra le forme di assistenza obbligatoria per l'ente, e sempre nei limiti massimi di 180 giorni all'anno, anche l'assistenza ostetrica. In assenza del regolamento alla legge, tuttora carente, l'Inam con proprie norme interne provvide a regolamentare anche l'assistenza ostetrica, stabilendo che il ricovero in ospedale avesse luogo solamente per parti distocici, vale a dire necessitanti intervento medico.

Tuttavia in provincia di Torino, sotto la spinta dei sindacati, da molti anni era ammessa lentamente anche l'ospedalizzazione dei parti normali, per i quali era stata convenzionata con gli ospedali cittadini una tariffa forfettaria, comprendente sette giorni presunti di retta, il materiale di medicazione, gli eventuali farmaci ed il compenso ai medici che, per legge, dovrebbe essere invece scorporato dalla retta. Ad esempio, il *forfait* era fissato per l'ospedale Sant'Anna (Maternità) in 20.500 lire.

Sennonché le lagnanze degli assistiti nelle altre province aumentavano di tono e nel luglio 1959 il Consiglio di amministrazione dell'ente, riconoscendo che la prassi attuata era «in contrasto con le convenzioni più progredite della moderna scienza medica» e che «una netta distinzione tra parto distocico e parto fisiologico appare, sia dal punto di vista tecnico-sanitario che da quello pratico, di non facile formulazione», decideva di riconoscere il diritto al ricovero «senza alcuna distinzione tra parto distocico e parto fisiologico».

La decisione era inserita nella cosiddetta «piccola riforma» per la quale l'Ente si riservava di emanare «le norme di esecuzione in modo che l'attuazione dei provvedimenti possa aver luogo al più presto possibile». A tutto dicembre '59, diversamente che per altri provvedimenti della «piccola riforma», nessuna norma esecutiva per il ricovero del parto fisiologico è stata tuttavia pubblicata sugli Atti ufficiali dell'Inam.

Nel frattempo le amministrazioni ospedaliere torinesi, forti della delibera del consiglio di amministrazione dell'Inam, tentavano di abolire il *forfait* di parto normale, a quanto meno di aumentarlo in relazione all'accresciuto costo delle rette e alla necessità di non privare i propri medici del modesto compenso percepito. Dal canto suo la sede provinciale dell'Inam declinava ogni possibilità di adeguamento, in mancanza di disposizioni da parte della propria direzione centrale: da qui il contrasto in corso.

È da ricordare che il ministero della Sanità, con sua circolare 20 giugno 1959, dopo aver giudicato «inammissibili quelle norme con le quali, talvolta, le mutue tendono a delineare la competenza passiva per le spese attinenti a ricoveri per determinate malattie» (il riferiva in particolare alle malattie infettive, per le quali l'Inam rifiuta generalmente l'onere della ospedalizzazione, malgrado la circolari ministeriali in materia ed una sentenza contraria della Corte di Cassazione); deplorava poi la «tendenza a forfettizzare, in un'unica voce, in regime convenzionale, le rette ed i compensi speciali per i ricoveri di partorienti», assegnando l'approvazione delle convenzioni Mutue-Ospedali alla competenza esclusiva dei Medici provinciali, organi periferici del ministero stesso.

Rimane comunque indiscutibile, a nostro avviso, l'obbligo dell'Inam di erogare l'assistenza ostetrica gratuita alle proprie assistite; così come l'impegno assunto dal suo Consiglio di amministrazione, circa due anni fa, di abolire ogni distinzione fra parto eutocico e distocico, circa la concessione del ricovero. E l'ente adduceva — si noti — gli stessi argomenti oggi ricordati dagli specialisti ostetrici: che quando si ricovera una gestante in maternità non è possibile prevedere come avverrà il parto.

prof. Carlo Palenzona
Docente di Medicina Sociale
Primario dell'Osped. S. Luigi

La massaia e i prezzi delle verdure

Un confronto con la spesa di tre anni fa - Nel '57 zucchini e piselli costavano 140 lire il chilo, oggi 240-250 - La cosa passata da 45 a 90, le fragole da 350 a 650, le arance da 170 a 230

La spesa per l'acquisto della frutta e della verdura incide in modo sempre più sensibile sui bilanci familiari. Abbiamo citato ieri alcune verdure i cui prezzi negli ultimi dieci giorni sono aumentati mentre con la stagione favorevole avrebbero dovuto diminuire. A «Specchio dei tempi» sono giunte parecchie lettere sull'argomento. Eccone una scritta da una massaia: «*Segno su un'agenda le spese quotidiane della mia famiglia. Sono perciò in grado di fare i confronti da un anno all'altro. Ho sfogliato le pagine del maggio 1957 per paragonare i prezzi della frutta e della verdura con quelli di quest'anno. Ne è nato un quadro che riporto: le fragole che nel '57 pagavo 350 lire il chilo oggi costano 650; gli zucchini medi sono saliti da 140 a 250 lire il chilo; i piselli da 140 a 240; le cipolle da 50 a 100; le mele da 90 a 150; le arance da 170 a 230; gli asparagi da 450 a 500, le cose da 45 a 90. Nel mio taccuino* — conclude la massaia — *ho trovato un solo prezzo uguale al '57: quello dei pomodori che quattro anni fa costavano già 500 lire al chilo, cioè molto cari*».

Al congresso nazionale dei commercianti che si aprirà in questi giorni a Roma, il presidente della categoria dott. Casalboli ha riconosciuto che «il costo dei servizi commerciali è in costante aumento». Tra le cause del grave fenomeno egli ha citato l'eccessivo e crescente numero dei negozi in rapporto alla popolazione. Il Municipio di Torino da qualche tempo concede licenze per nuovi negozi con molta parsimonia. Il mutamento di indirizzo non ha dato ancora i frutti sperati: la nostra città continua ad essere fra le più care di tutta Italia.

Ora si sta effettuando un altro tentativo. Dal 1° maggio scorso sono entrati in vigore alcuni articoli del nuovo regolamento sul Mercato all'ingrosso: sono cioè state fissate le norme che definiscono le tare e le qualità delle merce, «*In questo modo* — ci ha dichiarato l'assessore all'Annona Arvonin — *auremo la garanzia della uniformità della merce, della sua provenienza, del tipo e della qualità. Il compratore, sia esso negoziante o privato, saprà (mentre che il peso dell'imballaggio e della carta non deve superare il 15 per cento del peso della merce).*

Il Comune intende far rispettare le nuove disposizioni in modo rigoroso. Ora si è appena agli inizi ed i grossisti sono stati invitati ad uniformarsi con una certa sollecitudine. Ne dovrebbero trarre beneficio i prezzi. Due dei motivi che i dettaglianti citano sempre per spiegare il forte divario esistente tra i prezzi all'ingrosso e quelli al dettaglio sono: la tara eccessiva (al pagano come merce troppi chili di legno delle cassette) e la non uniformità delle derrate (i primi strati nella cesta sono belli e gli altri scadenti). Eliminati questi motivi di turbamento del mercato anche i prezzi dovranno scendere a beneficio dei consumatori.

Del problema dei prezzi si sta occupando anche la Cisl. Il sindacato democratico, al termine della riunione dell'esecutivo provinciale svoltasi ieri, ha ribadito la necessità che al giunga alla creazione di un «comitato per il contenimento dei prezzi». In una dichiarazione il presidente del commercianti torinesi comm. Demarchi ha affermato che: «*L'Associazione, se interessata, non potrà mancare la propria adesione al comitato per il contenimento dei prezzi, purché vi facciano parte anche i rappresentanti del Fisco statale e comunale e delle imprese che gestiscono servizi pubblici e tariffe sempre crescenti*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,8
MINIMA +13,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,4; press. 742; umid. 71%. Cielo nuvoloso. Precipitazioni: tempo variabile con precipitazioni. Temp. in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +33,1; min. +12,3; med. +20,4

Il responsabile latitante: imputata di correità la segretaria

La vedova Lancia depone in Tribunale sugli ammanchi di un ex-capo ufficio

Secondo la difesa le somme sottratte (oltre 27 milioni) servivano per arrotondare la liquidazione di dipendenti non graditi - Negata l'autenticità di un documento

La signora Adele Lancia ieri durante la deposizione

La signora Lancia, il figlio ing. Gianni, e l'ing. Fidanza, attuale presidente della società, si sono costituiti parte civile con il patrocinio dell'avv. Fiasconaro. Presiede il Tribunale il dott. Pratis, p. m. è il dottor Riccardi, cancelliere Callendo.

È stato ripreso ieri in Tribunale — chiamato in prima udienza il 23 marzo scorso — il processo contro il rag. Giovanni Battista Bologna, di 48 anni, già capo ufficio mano d'opera alla Lancia e contro la signorina Giovanna Garolini, di 46 anni, cassiera di quell'ufficio. Il primo imputato è latitante (pare si trovi in America); presente in aula la donna. L'imputazione comune è di cessati appropriati indebitamente, tra il 1957 e il 1960, di 27 milioni 318 mila lire ai danni della società.

La Garolini ha protestato la sua innocenza dicendo che essa si limitava ad eseguire gli ordini che le dava il suo superiore diretto, il rag. Bologna. Questi con un memoriale ha ammesso di aver preso anche più della somma indicata nella denuncia, ma non per tenersela o per spartirsela con la sua cassiera, ma per disporre di forti somme da offrire in premio ai dipendenti, che non erano graditi alla proprietà perché iscritti a partiti di estrema sinistra, perché dessero le dimissioni.

Nel memoriale ha aggiunto di aver avuto precisa disposizione dal cav. Arturo Lancia e che la signora Adele Lancia ed il figlio ing. Gianni ne erano al corrente. Tale sua affermazione gli è valsa una imputazione di calunnia.

Gli ammanchi vennero alla luce nel 1960, allorché un operaio andò a protestare perché era stata mal calcolata la sua liquidazione. Una inchiesta interna si concluse con una denuncia. Prima ancora che gli atti passassero alla Procura della Repubblica, il rag. Bologna fuggì: la Garolini invece fu arrestata e rimase in carcere sei mesi. Dopo tre anni, nel 1963, l'ex-capo ufficio fece pervenire al magistrato due documenti: uno con la data 27 novembre 1956 ed a firma dell'avv. Mottura, capo ufficio personale; l'altro, del 5 dicembre dello stesso anno, con le sigle A. L. (Arturo Lancia).

Con il primo, l'avv. Mottura autorizzava il rag. Bologna «ad arrotondare le liquidazioni» allo scopo di «incrementare il licenziamento degli operai esuberanti o improduttivi». Il documento è stato riconosciuto autentico. In contestazione invece è il secondo, con le sigle A. L. Tra l'altro, in esso si autorizzava il rag. Bologna a «corrispondere somme di qualsiasi entità... al fine di estromettere con regolare licenziamento o dimissioni il massimo numero possibile di dipendenti appartenenti ai pci e ai psi».

Questa lettera «personale riservatissima» — essendo nel frattempo deceduto il cav. Arturo Lancia — fu affidata a un collegio di periti grafici: di essi due, Ferrari e Rollandini, l'hanno dichiarata apocrifa; il terzo, la prof. Ghio, invece l'ha giudicata autentica.

Ieri è stata sentita la signora Lancia. Ha escluso che il rag. Bologna fosse stato autorizzato a disporre di milioni a suo arbitrio. Ha negato che fosse autentico il documento con le sigle A. R. del cognato. Un testimone, l'ing. Panigadi, consigliere di amministrazione in quegli anni, ha detto che la società può aver arrotondato in qualche caso la liquidazione a dei si direttiva, ma che erano eccezioni e che sicuramente la decisione era presa di volta in volta dalla direzione generale.

Il processo continua oggi con la deposizione di altri testi. Difendono il rag. Bologna gli avv. prof. Del Vecchio e Quaglia; la Garolini gli avv. Gillio e Tortonese.

Breve sciopero alla Lancia
Un accordo per la Viberti

I dipendenti del commercio chiedono un aumento del 15%

In tre officine della Lancia gli operai hanno effettuato ieri mezz'ora di sciopero a sostegno di alcune richieste economiche: miglioramento di circa 13 lire orarie sul premio di produzione; revisione delle paghe di posto; riclassificazione degli operai nelle varie categorie a seconda delle mansioni, ecc.

— Alla Emanuel i 400 dipendenti ieri hanno sospeso il lavoro per quattro ore: chiedono un aumento di 30 lire all'ora per tutti gli operai.

— Tre i delegati della direzione della Viberti ed i membri di commissione interna. È stato concluso un accordo sulle rivendicazioni presentate dalle maestranze. I punti principali dell'accordo sono: l'azienda corrisponderà entro la fine del mese un premio di 5000 lire una tantum al personale; il premio di produzione (che oscillava da 4000 a 6000 lire mensili) sarà elevato a partire dal marzo scorso a 7500 lire mensili; entro sei mesi saranno svolte trattative per istituire un premio legato al rendimento.

— Il sindacato del commercio aderente alla Cgil ha deciso di disdire il contratto integrativo provinciale della categoria. Il sindacato chiederà di svolgere nuove trattative per ottenere un aumento del 15 per cento a favore delle commesse e degli altri dipendenti del commercio.

— Alla Gutterman di Peresa Argentina si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli del 1959). Operai: Cisl voti 311 (338) seggi 2 (2); Cgil voti 336 (357) seggi 3 (3); Uil voti 75 (60) seggi 1 (1). Impiegati: Cisl voti 23 (34) seggi 1 (1). In totale la Cisl ha ottenuto il 45,4 per cento dei suffragi contro il 46,2% dell'anno scorso; la Cgil è scesa al 45,9 contro il 47,1 del '59; la Uil è salita al 14,4 contro l'11 dell'anno precedente.

— Alla Cassa di Risparmio si è votato per il rinnovo della commissione interna. I seggi sono stati così ripartiti: Cisl 4, Falleri 2, Fabi 1, Cgil zero.

Denunciata una giovane sposa per una fantastica invenzione

Ieri pomeriggio è stata denunciata a piede libero per simulazione la diciottenne Jolanda Taurasso, abitante in via Veroiengo n. 115, la quale aveva denunciato di essere stata rapita, bendata e abbandonata. Alle 20 dell'altra sera, dopo un ennesimo bisticcio con il marito la giovane lasciava di casa e si metteva a piangere davanti un albero, nei pressi dell'incrocio tra corso Re Umberto e corso Stati Uniti. Alle 23,30 un automobilista si fermava, si offriva di aiutarla e lei, salita sulla macchina, chiedeva di essere portata in Questura a denunciare il marito per maltrattamenti.

Ma strada facendo ci ripensava e, giunta davanti al commissario, inventava di essere stata fermata a Porta Palazzo da due giovani in «blue-jeans». I quali, minacciandola con una rivoltella che avevano in tasca, l'avevano fatta salire su un'«Appia» che era occupata da altri due uomini. I quattro l'avevano bendata ed accompagnata in una baracca della periferia dove le avevano imposto di dare spettacolo di spogliarello al che lei era avvenuta.

La versione appariva molto inverosimile. Davanti alle contestazioni della polizia la giovane scoppiava in pianto e confessava di essere tutto inventato.

Specchio dei tempi

I partiti e la coscienza dei parlamentari - Allora i galantuomini diventano degli imbecilli - Ahimè! tutto non è sempre così semplice - Almeno per i cannibali non siamo d'accordo - Prego, non torturate le lucertole, i grilli e le farfalle

Un lettore ci scrive da Quargnasa:

«*La Stampa* di oggi pubblica uno stralcio della prefazione al 3° volume delle "Cronache economiche e politiche di un trentennio" scritta da Luigi Einaudi, bello, onesto, chiaro ed ammaestrativo... e fotografico nella similitudine della palude che tutto sommerge e sommerge, sia all'epoca del ventennio, quando i senatori piegavano il ginocchio quando passavano davanti al seggio del duce impassibile, sia quando le paludi si moltiplicavano dopo il ventennio e deputati e senatori avrebbero disciplinatamente votate provvedimenti, forse sgraditi ai più, al cenno venuto da un segretario di partito, estraneo come tale al parlamento.

«Sono i partiti gli affossatori della coscienza dei parlamentari, o i parlamentari hanno una coscienza e potranno appunto per coscienza essere liberi delle loro volontà singole? Oppure è in omaggio ad una disciplina che sembra anche contro coscienza? Ed allora che uomini sono, quale virilità dimostrano e come interpretano i mandati che hanno ricevuto dagli elettori?

«Ma questi strani parlamentari nella loro coscienza si sentono eletti dagli elettori o dalle segreterie dei partiti; per avere tali coscienze bisogna negare la prima ipotesi ed optare per la seconda; per cui c'è da chiedersi a che serve fare le elezioni da parte degli elettori, per avere alla fine dei rappresentanti che non li rappresentano, in un istituto come il parlamento, ove, come nell'ultima crisi, è solo per finzione che un governo cerca l'investitura, ma di fatto esso deriva solo dalle segreterie dei partiti.

«E ed allora perché sciupare denari tempo e le coscienze di un migliaio di persone che non servono a nulla, che nessuno realmente stima, come dalla somma Einaudi afferma e in basso l'elettore non infetto dalla cecità di partito ribadisce? r.

Giovan Battista Trompò

Un lettore ci scrive da Rabat (Marocco):

«Ho letto su *La Stampa* del 5 corrente, l'edificante resoconto dei contribuenti liguri (Libro nero). Essendo residente all'estero da tanti anni, mi domando: in Italia, non c'è multa per colora che presentano dichiarazioni fiscali false? Se non c'è punizione esemplare per i frodatori, i galantuomini diventano degli imbecilli.

«Quando leggo, fra i cento esempi, che una ditta ligure ha dichiarato 2.300.000 lire, contro un accertamento di ben 156 milioni di lire, io ammetto che il povero diavolo diventi comunista ed auspica la galera per chi non ha dignità, per chi ha non un mostruoso egoismo, per chi ruba il fisco senza vergogna e senza pudore.

«Mi è stato detto che in Italia la frode fiscale è la regola: è vero? Grazie, e tanti auguri da un italiano amante della giustizia, e che plaude alla campagna moralizzatrice de *La Stampa*».

Carlo Mauro

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire qualcosa a quella signorina di Bra che si lamenta perché il fidanzato l'ha lasciata. Sono una ragazza di 20 anni, e giorni mi sposerò con un ottimo giovane. Eppure anch'io ho sbagliato a 16 anni, però non ho aspettato due anni per confessare la mia colpa al mio futuro marito. Dopo appena cinque volte che uscivamo insieme, visto che cominciava a volergli bene gli dissi tutto. Fu addolorato perché certe cose non fanno piacere ma mi fu grato della mia sincerità. Mi disse di dargli il tempo di pensarci su. Per una settimana attesi inutilmente poi una sera lo trovai che m'aspettava all'uscita del lavoro. Aveva deciso. E aveva capito che se anche avevo sbagliato ero una brava ragazza perché ero stata sincera.

«Ora sono felice, a giorni mi sposo con un giovane che oltre ad amarmi mi stima e sarò per lui una brava moglie perché ho avuto una grande lezione nella vita. Vorrei dire a quelle che non hanno sbagliato: siate attente, un giorno potreste piangere. E dico a quelle che hanno sbagliato: siate sincere, solo così potrete essere ancora amate, stimate e felici».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo il veto del vescovo di Bari ai socialisti di partecipare alla processione in onore di S. Nicola. Sarebbe ora che i signori preti tenessero presente che l'epoca del medioevo e dell'inquisizione è finita! "*Le nostre vane si sciolgono a divertano terra dei campi, ma lo Spirito vive nelle attitudini in una condizione di gloriosa luce. Iddio è il padre comune di tutta l'umanità*". Sembra un versetto di S. Paolo ed è una massima di Confucio.

«Molte porte portano alla beatitudine eterna. I cristiani passano per quella porta meravigliosa che sono i Sacri Vangeli, i buddisti, i maomettani, gli ebrei passano per le porte che i loro Santi Profeti indicarono a seconda della razza, delle abitudini, ma tutti gli ugual popolo. Uno solo è Dio per tutti. Anche il cannibale che divora un bianco nella più fitta foresta è salvo, se quelli sono i lumi che l'Altissimo permette a lui di conoscere. Nessuna creatura umana se abbe una vita semplice e onorata muore se non bigotta continuamente, sarà esclusa dalla porta dei cieli. Dio grande magnifico misericordioso si fa sentire a tutti nella sua divina presenza ad ogni ora ad ogni minuto della giornata. Il povero che tende la mano, l'amico che si confida, l'amore verso coloro che ci sono vicini sono le continue prove di amore che Dio ci manda affinché attraverso il sacrificio l'esempio e la bontà si possa giungere al suo regno.

«Un atto solo di altruismo può riscattare un'anima. E tutti, dico tutti compresi i poveri e reietti socialisti di Bari possono onorare Dio se non dietro ad una processione nell'intimo dell'animo dandosi tutti, a seconda del loro mezzi, alla giusta causa della civiltà e giustizia fra i popoli».

Lina Luciano

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli amici degli animaletti del prato. Tutti ragazzi dagli 8 ai 13 anni, abbiamo creato, nella sede dove abitiamo (Nuovi Mercati), un gruppo per difendere quegli animaletti ai quali nessuno pensa: lucertole, grilli, farfalle. In particolar modo, le lucertole sono le vittime più innocue della incoscienza malvagità dei nostri coetanei, che le fanno morire dopo mille torture. Noi intervenimo e facciamo capir loro, che quella che compiono è una cattiva azione.

«Ma abbiamo purtroppo notato, che spesso le teadri se ne stanno indifferenti a non dire niente, a chiacchierare e sfortunatamente, mentre i bambini compiono le loro bravate, a talune rispondono addirittura con una risata di spalle se noi le invitiamo a rimproverarli. Vorremmo perciò, caro "Specchio", che oltre alla medaglia d'oro per la difesa degli animali hai pure il cuore d'oro, diresti a certi genitori, di insegnare ai figli, il rispetto verso tutte le creature del buon Dio. Anche le povere lucertoline soffrono come noi ed hanno diritto ad essere lasciate in pace.

«Il nostro maestro ci dice sempre, che chi da piccolo è buono con gli animali, da grande lo sarà certamente con gli uomini. Invitiamo quindi tutti i ragazzi di buona volontà a seguire il nostro modesto esempio. Forse, un domani, nel mondo, potrebbe esserci meno odio e più amore».

Sandro Capello per tutti

Condannati i rapinatori che evasero da Macerata

Si è concluso ieri in Assise il processo contro i due giovani evasi dal carcere di Macerata e contro i loro complici torinesi. Sono stati riconosciuti colpevoli di rapina continuata, di numerosi furti, ed infine di «associazione a delinquere», reato molto grave, applicato soltanto in casi rarissimi: non fu addebitato neppure ai componenti della famosa banda di via Cosoppo.

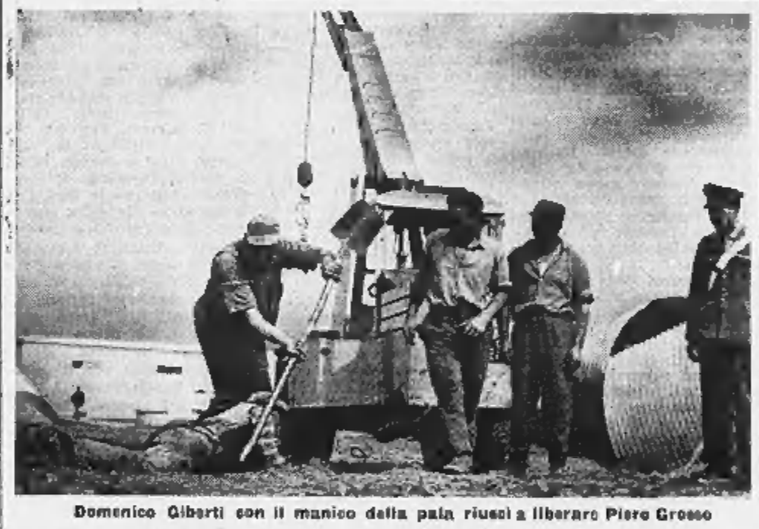
La Corte, presieduta dal dott. Carroci Ceva, ha condannato Michele Quagliantini e Alberico Pagnanelli, i due evasi, a 20 anni di reclusione e li ha dichiarati delinquenti abituali di modo che dovranno, a pena espiata, essere rinchiusi in una casa di lavoro per almeno 2 anni; poi ha inflitto 17 anni 5 mesi a Mario Alesso; 18 anni 2 mesi a Franco Patisso, sub-infermo di mente; 7 anni 8 mesi a Armando Diagno.

Tutti quanti erano palesemente atterriti di fronte alla severità delle pene: ad eccezione dei Quagliantini che se la canticchiava sottovoce con il suo solito atteggiamento beffardo. Egli ed il Pagnanelli ora dovranno subire un altro processo per la evasione dal carcere e l'aggressione a un secondino.

L'elettricità scendeva da una gru che aveva toccato i fili

Salvato da un compagno mentre si dibatte ad una catena percorsa dall'alta tensione

Staccato con il manico di una pala, l'infortunato è sottoposto a respirazione artificiale - I servizi di pronto soccorso non avevano automezzi disponibili e si è dovuto attendere 45 minuti che giungesse un'ambulanza - La disgrazia nel nuovo ippodromo



Domenico Giberti con il manico della pala riuscì a liberare Piero Grosso

Tra Vinovo e Stupinigi sta sorgendo, com'è noto, il nuovo ippodromo, a cavallo della strada provinciale. Da una parte saranno sistemate le tribune, la pista e i recinti per il pubblico; dall'altra le scuderie e gli edifici adibiti ai servizi. Nel grande cantiere viene usata una gru mobile per il trasporto di masse di terriccio e di pietrame. La gru è azionata da un grosso motore a nafta e ha ruote di gomma che lo isolano da terra: particolare questo molto importante per la esatta ricostruzione dell'incidente.

Ieri, alle 14, per facilitare l'avviamento del motore a nafta, si agganciava alla gru, con una catena metallica, un trattore «carterpillar» (che è munito di ruote di ferro). Il trattore si muoveva trascinandosi dietro la gru. Ma quasi subito l'alto braccio della gru andava a sbattere contro una linea aerea elettrica composta di tre cavi nudi cui passa corrente a 9000 volt. La cosa, lì per lì, non aveva conseguenze apparenti: i cavi infatti non si spezzavano. Dal momento che il «carterpillar» scendeva l'operaio Piero Grosso di 36 anni, abitante in via Palma di Cesnola 27, dipendente della ditta Ella, col proposito di agganciare la catena e di riprendere poi la manovra, in senso contrario.

Il Grosso, malauguratamente, non pensava che l'elettricità, non potendosi scaricare attraverso la gru dalle ruote di gomma, stava passando proprio lungo la fune metallica. La slacciava e come aveva in mano i due capi, si udiva un tremendo scoppio e si scorgeva una vampata accecante. Il Grosso gettava un urlo disperato e cominciava a contorcersi, avvinto alla catena, investito in pieno dalla corrente a 9000 volt. Accorrevano in suo aiuto tre compagni di lavoro, Domenico Giberti di 45 anni, Giacomo Sandri e Giovanni Fasano. Con ammirevole prontezza e presenza di spirito, il Giberti afferrava una pala e col manico di legno, dopo alcuni tentativi inutili, riusciva a staccare il Grosso, inerte.

Mentre i tre gli praticavano la respirazione artificiale, si telefonava alla Croce Rossa e alla Croce Verde. Ma entrambe non avevano ambulanze disponibili perché impegnate in altri servizi; i militi promettevano di inviarne una il più presto possibile. I compagni di lavoro del Grosso telefonavano allora ai vigili del fuoco di Torino: un'autoallarella partiva immediatamente, però in piena Castello veniva bloccata da un incidente stradale. Allora ne partiva un'altra dalla sezione del Lingotto e questa raggiungeva il luogo dell'infortunio dopo 45 minuti dall'incidente. Un'altra delle prime chiamate giungeva un quarto d'ora dopo, quando il ferito era già stato portato alle Molinette.

I medici ricoveravano il Grosso con prognosi riservata. Le sue condizioni sono molto gravi. Verso sera, qualche segno di miglioramento e qualche speranza concreta di salvezza.

Da mesi non pagava l'affitto e aveva addosso due milioni

L'altra sera il commissario della Barriera di Milano, dott. Scandura, riceveva una telefonata da un inquilino del stabile n. 247 di corso Vercelli. Una povera donna — la settantenne Fiorentina Alciati, che occupava una stanza in fondo al cortile — rincasando aveva trovato la porta chiusa da un lucchetto. Accasciata per terra, si disperava muovendo a compassione i casigiani.

Il funzionario inviava sul posto il maresciallo Ogliese, che accompagnava la donna alla sezione di polizia per chiarire la pietosa vicenda. Da alcuni mesi la Alciati non pagava la pigione; il proprietario del locale di casa occupato aveva ottenuto l'ordine di sfratto. Un ufficiale giudiziario si era presentato nel pomeriggio per notificarle l'ordine di sgombero. La Alciati non c'era, l'ufficiale giudiziario applicò all'uscio un lucchetto e se ne andò. Di qui la crisi di disperazione della donna, che attribuiva all'estrema povertà il debito verso il padrone di casa.

La Alciati fu accompagnata all'ricovero municipale. Il direttore, in base al regolamento, ieri mattina la invitò a fare il bagno. La donna tenò di sottrarsi, poi si rassegnò. L'inserviente addetto ai servizi igienici si accorse che l'ospite — poveramente vestita — nascondeva tra le sottane una borsa da cui spuntavano banconote da 10 mila lire. La Alciati portava addosso un milione e 900 mila lire, ma per anni aveva vissuto in uno squallore ripugnante.

Due anni alla giovane che sparò al fidanzato

La Corte di Assise di Appello ha ridotto a 3 anni e 3 mesi di reclusione la pena a Maria Ruggieri, la giovane pugliese che ferì di striscio con un colpo di pistola l'ex-fidanzato. Il fatto accadde il 3 gennaio 1959 in via Vandalino 65. Dieci anni prima si era fidanzata con il carabiniere Francesco Jannelli, che aveva promesso di sposarla appena terminato il servizio. Quando tornò sceise un'altra ragazza e la Ruggieri lo affrontò sparandogli.

Stato civile dell'11 maggio

MORTI: Franca Antonia, anni 61, nata a Barletta, abitante in via Monterosa 44; Cattini Rosalia, a. 82, Roma, imp., v. Goriziа n. 56; Vaghiole Giuseppina ved. Massa, a. 79, Torino, v. Romani n. 27; Adinolfi Francesco, a. 65, Eboli, str. del Righino 25; Sampè Renato, a. 12, Tripoli, scol., str. Cuorgnè 77; Migliorero Angelo, a. 73, Torino, v. C. Lorenzini 35; Di Fidio Luigi, a. 75, Trilitapoli, v. Tolmino 30; Bei Emilio, a. 61, Senia, sarta, c. Novara n. 16; Macagatta Ernesta v. Forno, a. 81, Alessandria, v. M. Lessona 23; Balbo Mussetta Antonio, a. 87, Volpiano, v. Alpaca 3; Turco Maria v. Arduino, a. 85, Torino, v. Revello 4.

Decedati in ospedale: Blaffard Alessandro, a. 54, r. a Torino, autista; Rossi Roberto, m. 5, Rivarolo; Gallo Rita, m. 3, Torino; Carbone Remigio, a. 54, Barbaresco, oper.; Degradi Natalina v. Francese, a. 58, Pezzana; Vespa Luigia v. Cucchi, a. 72, Torino; Cedini Felice, a. 80, Nibbiola; Azarne Michele, a. 67, Chivasso; Rollati Silvestro, a. 66, Villafranca P., tatt.; Perotto Angela ved. Straiotto, a. 75, Romano; Delmastro Giuseppe, a. 47, Torino, commerciante.

NATI: Gitanetti Mauro, Zilio Pietro, Calosso Cristina, Conte Gianmichele, Besozzi Massimo, Baldoini Loredana, Bergamo Roberto, D'Errico Stefano, Battaglierin Ornella, Vaia Doriana, Molino Anna Maria, Ordioni Gianfranco, Marchese Luciano, Figlia Massimo, Scrigl'o Marina, Barsan Letizia, Teresa Giuseppina, Balbavere Ermanno, Spenga Federica, Beltramelli Giuliano, Cossio Mirella, Vicentin Diego, Agosti Gabriella, Casalegno Antonella, Marchiori Alessandro, Ghirardello Emanuela, Ghirardi Daniele, Colarocchia Ferruccio, Ferruccia Pasqualino, Balco Tiziano, Bo Marina, Molino Luciano, Sanfilippo Salvatore, Scarabosio Patrizia, Giotto Marco, Ciechelli Carlo, Centillo Annarita, Nora Bruno, Fasnelli Massimo, Beltramelli Claudio, Nepote-Brandolin Bruna, Vagliatti Augusto.

Morti 22 - Nati 43 - Matrimoni 40.

Strappata alla morte ritorna a sorridere la bimba ferita nell'urto sull'autostrada

La famiglia era rimasta coinvolta in un pauroso incidente il 1° maggio - Il padre è guarito, la madre ha perso la creatura che doveva nascere, la piccina è fuori pericolo

La sera del 1° maggio due giovani coniugi e la loro bambina erano rimasti vittima di un pauroso incidente. A bordo di una «1100» la famigliola — l'ing. Giovanni Mazzini di 30 anni, la moglie Maria, di 28, e la figlioletta Paola, di 4 anni e mezzo — transitava sull'autostrada. A circa 3 chilometri dal casello di Settimo, sul cavalcavia della Canavesana, la macchina dell'ing. Mazzini — tecnico della «Olivetti» e residente a Rivoli in via Rombò 32 — si scontrava con una «Giulietta Sprint».

L'urto, violentissimo, aveva avuto conseguenze gravi per gli occupanti della «1100». Soccorsi da automobilisti di passaggio, i due coniugi e la bambina erano stati portati alla Astanteria Martini. L'ingegnere, ferito e contuso in varie parti del corpo, non era in pericolo; le prognosi si riducevano a 15 giorni. La signora destava preoccupazioni non per le lesioni riportate nell'incidente, ma perché era all'ottavo mese di gravidanza.

La piccola Paola era giunta all'ospedale in agonia. Battendo contro le lamiere dell'auto, aveva riportato fratture al capo, commozione cerebrale. Il medico del «pronto soccorso», dott. Ricco, si era trovato di fronte ad un caso pressoché disperato. L'unica speranza di salvare la bambina consisteva in un'iniezione intracardiaca: estrema risorsa per stimolare un cuore in procinto di spegnersi.

La prontezza del sanitario diede risultati superiori al previsto. A poco a poco la bimba uscì dallo stato comatoso, ricuperò vigore e superò la crisi. Ieri i medici hanno potuto dichiararla fuori pericolo. Paola non si rende conto del tremendo pericolo che ha superato.

Se i coniugi Mazzini hanno evitato lo strazio di perdere la primogenita, hanno dovuto purtroppo rassegnarsi alla perdita della seconda creatura che stava per nascere. Il giorno 5 la signora Maria aveva dovuto essere trasferita per un intervento urgente all'ospedale ginecologico di Sant'Anna. I medici avevano accertato che la creatura prossima a veder la luce non dava più segni di vita.

Scompiglio in ospedale per un ammalato turco

Un giovane turco di 35 anni, ricoverato alle Molinette, ha tutto la pace e la tranquillità all'intero reparto costringendo le suore a metterlo in una camera ad un letto. La prima notte egli orientò il letto verso la Mecca e nessuno riuscì a convincerlo che così facendo metteva disordine e soprattutto ostruiva il passaggio. Ad una cert'ora del mattino e poi al pomeriggio si mise in ginocchio, la schiena ricurva, e a voce spiegata cantò le preghiere. Per le prime volte gli altri ammalati tollerarono, poi protestarono; intervennero i parenti dei più gravi. Per eliminare ogni causa il giovane turco fu isolato. Ora nella sua camera ha il letto volto alla Mecca, e canta le preghiere a porta chiusa.

Donne in vetrina

In Olanda si conquistano al mare nuove terre e, dove è possibile, si pongono sull'acqua stabili dimore. Qualcuno si accontenta di un vecchio barcone, lo copre con un tetto di legno bronzato. Molti, invece, scelgono il loro fra modelli pregiati, vi fanno arrecare varianti, e un bel giorno un piccolo rimorchiatore trascina a una riva un altro lilliputziano villino. Ce ne sono di tradizionali, dai tettucci sghembi; e ce ne sono, più numerosi, di aggiornatissimi, con la veranda a cubo, e l'oblunga vetrata di un solo cristallo che subito denuncia il «soggiorno», e il tetto piano a terrazza, a solario. Si attracca il galleggiante là dove il municipio lo concede, per tale «occupazione di acque pubbliche» si pagano due o tre fiorini al mese (su per giù cinquecento lire), quasi tutti gli attracchi hanno prese per l'energia elettrica e per il telefono. Chi se ne stia in un canale su cui si affaccino ville o parchi vive allora nel cuore della città, e dinanzi a uno dei suoi scorci più prelibati. Salendo due gradini è a terra, scendendo due gradini è in casa. E a una vetrata, o a una veranda, se vi appare una donna, se ne sta come in una vetrina, a dare qualche occhiata ai passanti della sua via, canotti barche e motoscafi.

Di tali casette, nella sola Amsterdam, ce ne sono quasi cinquemila, quei posteggi acquatici sono assai disputati. E nemmeno si potrebbe pensare a eventuali lontane parentele, come con rimediate dimore di basso porto, o con giunche-casa di porti cinesi. Qui una linduta meticolosa tutto sorveglia. Non uno di quei villini che dia alla vista un disagio. Se non ci fossero, se ne avrebbe forse come uno strano vuoto. Dove può gradevolmente starcene un gruppo se ne scorge anche una fila, di dieci o dodici; dove ce ne stanno bene due soli, al massimo tre, ce ne sono due soli, al massimo tre. E' un'ultima e lieve cornice che la città di pietra pone qua e là lungo i suoi più ampi canali, quasi vi discende, e li accompagna. Amsterdam è detta la Venezia del nord, si vanta infatti di quattrocento ponti. Ma la sua rete è una rete compatta di vie e vicoli d'acqua che si insinuino fra casa e casa. Ogni tanto, nella città vecchia, s'incontrano due sponde alberate, lungo le quali corrono auto e tranvai, e si apre uno specchio calmo che riflette il cielo. E' come un piccolo fiume, molto tranquillo, che attraversi una cittadina; e da un canale all'altro, dall'uno all'altro quartiere, pare di trascorrere a un'altra piccola città contigua, anch'essa tranquilla come il suo piccolo fiume, che sempre ingentilisce con sponde fiorite. (Se due inquilini... acquatici si mettono d'accordo, e ne hanno il consenso dal municipio, si scambiano i loro posteggi, in un paio d'ore avviene il duplice trasloco, non c'è poi che da comunicare il nuovo indirizzo).

* *

Eppure, fra queste mura così garbate, ora ritrose, sempre volutamente modeste, e che sembrano un po' tutte eguali, prosperò nel 'seicento quella che fu detta la capitale del mondo. Un credito che non era usura, anche una regina d'Inghilterra vi ricorse dando in pegno i gioielli della corona; e la stessa Banca d'Inghilterra fu fondata con principi, sistemi e capitali olandesi. Quell'impronta utilitaria è rimasta. Il rispetto per il denaro è dovunque profondo. Non si dà molta importanza a vecchi titoli nobiliari, e su gli stemmi si possono ritrovare un pesce, o un palmizio, o una testa di negro, ricordano le origini di quelle fortune. (Amsterdam fu anche, ed è, il massimo emporio di derrate coloniali). Non è certo prodiga di monumenti. A che servirebbero? Quando si abbatterono le vecchie mura se ne conservarono le porte soltanto perché erano dei veri e propri edifici. Chiudendo i due archi, e facendone due portoni, a qualcosa avrebbero potuto servire. L'antico peso di Sant'Antonio accoglie un museo. Le stesse chiese cattoliche furono dai protestanti svuotate imbiancate alla svelta, e pure alla svelta adattate al nuovo culto. E' inutile che le scale, nelle case, occupino superfici eccessive. Si vedono quindi rampe larghe sì e no ottanta centimetri, e dagli altissimi gradini. Sotto il cornicione, sulla facciata, c'è però al centro un gancio robusto; per appendervi una carrucola, i mobili entreranno e usciranno dalle finestre.

Molto sparagnino, ma non tirchio, l'olandese dà alla sua dimora ogni cura, vi lesina più ore che può; e questa leggendaria smania per l'ordine e la pulizia sbalza e dovunque la si vede. Tutti i vetri sono forbiti ogni giorno, e, a seconda dell'incidenza della luce, o sembrano non esistere o sembrano tutti di un prezioso cristallo. E gli appartamenti dei piani terreni, con le ampie vetrate quasi senza tendine, sono come offerti al passante. Questi, sbirciando indiscreto, più che una sala o un salotto scorge allora quella che gli può sembrare una lucidissima, ordinatissima mostra di mobiliere. O di fioraio, ché in certi «soggiorni» si riesce ad accogliervi tutta una serra. Alla vetrata, in vetrina, può apparire per qualche istante anche la fioraia. Ma poi torna nel retrobottega, nel suo tinello o nella sua cucina.

* *

La guerra ha soprattutto colpito il quartiere ebreo, furono più di sessantamila i deportati dai nazisti. Ed erano stati gli ebrei a portare ad Amsterdam, nel 'cinquecento, anche i più sottili segreti per la lavorazione dei diamanti. Se la borghesia olandese fu allora un po' simile a quella fiorentina del Rinascimento, fu però ostile a uno Spinoza, nato fra quelle mura. Non per nulla, a traffici e a commerci, egli opponeva la sua dominante passione per la verità. («Chi vuole morire muoia in santa pace, purché mi sia dato di vivere per la verità»). Ma già allora era assai pregiato l'insegnamento, e oggi quello superiore, universitario, è come la più indispensabile premessa per il futuro. Al di là della politica o del guadagno, della fortuna o della sfortuna, l'università si fa dovunque sentire, è l'accento più alto di una democrazia intesa come un costante accordo fra quanti contano, o possono contare, nel Paese.

Questa calma sempre eguale, tollerante e severa, vuole non stridenti gli inevitabili contrasti. La si ritrova un po' dovunque, dal venditore ambulante al funzionario, dall'uomo d'industria all'intellettuale. E uno dei compromessi più spiccioli, e singolari, lo si può scorgere attorno al porto. E' il secondo d'Olanda, subito dopo quello di Rotterdam. Si sa che cosa significhi, la vita di un grande porto, soprattutto per le ore che i marinai trascorrono a terra. Non si pongono divieti, né si potrebbero porre; ma il passante non deve subire, nemmeno intuire il minimo adescamento. Si hanno allora, come ad Amburgo, certe vetrine. Ma là si tratta di strade intere, dove l'offerta è sfacciata, con inviti e richiami. Qui invece, in questa o quella via dei quartieri più vicini al porto, dall'imbrunire in poi si apre, ogni tanto, una piccola o minima bottega. Fra altre di verdura e di frutta, o di chincaglierie, o di scarpe, o di libri. E, in quella vetrina, se ne sta una donna. Aspetta. Di solito legge. In uno specchietto obliquo, posto di fianco, può verificarsi, senza direttamente guardarlo, chi si soffermi. E se quello si decide a entrare, la lettrice lascia il suo libro e fa scorrere, dinanzi alla vetrina, una tenda.

Passano coppiette di fidanzati, famigliole tranquille, mamme e mammine entrano con i loro rampolli nelle botteghe vicine. Una tenda lentamente si chiude, un'altra poco lontano, e ancora più lentamente, si riapre. E quasi ogni sera, poco dopo il tramonto, càpita, per quelle vie, di udire una trombetta, un tamburo. Introducono un cantico, passa una pattuglia dell'Esercito della Salvezza.

Mario Gromo

Alessandra Torlonia attende un bimbo

La figlia di don Alessandro Torlonia, dalla quale tanto si parlò all'epoca delle contrastate nozze con Clemente Lequio, attende un bimbo fra qualche giorno. Qui è col marito alle Capannelle per il «Derby». Alessandra Torlonia ha deciso che il piccino nasca in Svizzera e la prossima settimana si recherà in una clinica di Zurigo (Tel.)

— IL CINEMA AMERICANO A CANNES —

Brutti guai di una famiglia che a vederla pareva un modello

Si tratta di un film di stretta osservanza hollywoodiana, intitolato *A casa dopo l'uragano* - Personaggi che poco hanno che fare con la realtà - *La città minacciata*, storia brasiliana, echeggia i moduli della «gioventù bruciata»

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 12 maggio.

Col film di oggi, *A casa dopo l'uragano* il cinema americano ha finito la sua parte in questo Festival. Parte piuttosto modesta, se è vero che le Mostre d'arte cinematografica hanno altre esigenze che le comuni sale di spettacolo.

Il film dell'italo-americano Vincente Minnelli (autore di *Un americano a Parigi*, *La vita di Van Gogh*, *Gigi* e altre fortunate pellicole) non ha proprio nulla che lo distingua dalla ordinaria amministrazione hollywoodiana, se non forse una certa stanchezza di congegni; sentimenti figure episodi vi sono cuciti col filo bianco della convenzione. D'altra parte non gli manca il potere ipnotico del mestiere; e chi si lascia andare alla favola (come fa spesso l'elegante pubblico della sera) finisce col rimanere intrappolato per due ore e mezzo nella vicenda di una famiglia sudiste, che al tornare della luce gli uscirà dalla memoria come le nuvole dell'anno scorso.

Rifacciamo mentalmente locale e vediamo di che cosa tratta questo cinemascope a colori tolto da un romanzo di William Humphrey. Visti dalla facciata, gli Hunnicut, ricchi proprietari terrieri, sono una famiglia concorde e perbene; visti dall'interno, una lamentevole rovina. La causa prima è il gelo che da anni intercorre fra il capo di casa Wade e la moglie Anna, essendo il primo un impenitente donGiovanni rurale e la seconda una di quelle mogli che non perdonano i torti. Anna è tanto madre che non ha mai voluto divorziare, ma al tempo stesso è tanto orgogliosa da aver separato i letti una volta per sempre.

Questa guerra fredda si ripercuote nel figlio Theron che dal babbo e dalla mamma ha sempre sentito dire «mio figlio» e non mai «nostro figlio»: separazione anche nei pronomi. Sotto lo stesso tetto vive con funzioni di *factotum* Rafe, un bastardo di Wade, che questi fece trovare alla moglie non appena rientrati dal viaggio di nozze. Theron vuole bene a Rafe che gli fa da mentore nei rudi esercizi della caccia e anche da paraninfo ambasciate nei suoi amoretti, e quando viene a sapere che gli è fratellastro, si sdegna col padre che non ha mai voluto riconoscere l'illegittimo ed in segno di protesta abbandona la casa per andare a guadagnarsi il pane col sudore della fronte. Non solo: non quello che ha visto della vita familiare lo ha così disgustato, che fa solenne proposito di non accasarsi mai, dimenticando nell'impeto del suo idealismo il particolare di avere frattanto messo incinta Libby, la ragazza amata. Per un figliolo che aveva rinfacciato al padre di trascurare gli illegittimi, non c'è male.

Per fortuna Rafe, avvezzo a raccattare i cocci degli Hunnicut, si offre lui di sposare la ragazza affinché il mondo non abbia un bastardo di più. Ma quando nasce il bambino, la gente comincia a dire che esso è figlio di Wade, il tremando donnaiuolo, il quale sedotta Libby l'avrebbe poi fatta sposare di autorità al suo *factotum*. Sente codesta infamia il padre di Libby e persi i lumi, spara su Wade uccidendolo. Lo rincorre Theron e senza vedere bene chi sia uccide l'assassino del padre. Così il clima puritano e insieme abbacinato del Sud castiga a distanza il povero signor Hunnicut a cui piacevano troppo le donne, sebbene nel film non si veda mai che ne sfiori una con la punta del dito. Su questi disastri Anna perdona al consorte ormai morto, e gli fa rizzare una lapide dove è ricordato come marito e padre esemplare; padre, senza recriminazioni, di Theron e di Rafe. E sarà quest'ultimo il nuovo perno della famiglia.

Accadono molte cose in questo film, ma nessuna si impone come necessaria. Né quelle molte figure, ciascuna con un suo dramma addentellato a quello dell'altra, escono mai vive o almeno vivificate qua e là da qualche accento genuino. Sono semplici personaggi cinematografici tenuti per i fili da quegli abili attori che sono Robert Mitchum e Eleanor Parker, da quelle buone promesse che ci sono sembrati George Happard (Rafe), George Hamilton (Theron) e Luana Patten (Libby). Quest'ultima, anche se ha venti anni, non si può dire nuova alla macchina da presa, avendo già sostenuto parti da bambina in alcuni film di Walt Disney. Presenti in sala il regista Minnelli, le non molte vedette di stanza a Cannes, e l'ultimo arrivato Mel Ferrer, senza però la moglie Audrey Hepburn rimasta a Nizza.

La città minacciata s'intitola il film presentato dal Brasile nel pomeriggio; sceneggiatore e regista Roberto Faria. Narra l'odissea a mezzo di spaventose peripezie di Nico, un giovane delinquente incalzato dalla polizia di San Paolo e più ancora dalle esigenze di una parte in cui, i suoi primi, quasi innocenti atti, lo hanno condannato per sempre. Il film non lo giustifica, ma nemmeno ce lo presenta in una luce antipatica; il che costituirebbe un merito se il regista entrasse nell'umanità travolta del personaggio con un suo caritatevole acume, e non si mettesse invece, quasi sempre, ad echeggiare i moduli dei tanti film sulla gioventù bruciata.

Domani, venerdì 13, il Festival riposa. Superstizioso o no, ha diritto a una pausa, prima di imboccare la dirittura finale.

Leo Pestelli

MEZZO MILIONE DI ASIATICI FRA I BIANCHI ED I NEGRI NEL SUDAFRICA

L'*apartheid* avvicina gli indiani agli zulù compagni di sventura divisi da un odio antico

Un secolo fa, poche migliaia di «coolies» furono portati dall'India nel Natal perché lavorassero nelle piantagioni - Ora sono tanto cresciuti: a Durban, città di ostentata opulenza e di preziosa bellezza, superano le altre due razze unite assieme - Più evoluti, padroni del piccolo commercio, orgogliosamente staccati dai negri, sono confinati anch'essi in immondi quartieri ed esclusi da ogni speranza di avvenire civile - Finora i padroni bianchi si sono assicurati un facile dominio sfruttando le divisioni fra uomini di colore; ma le spietate leggi della segregazione stanno distruggendo le vecchie armi del potere

(Dal nostro inviato speciale)

Durban, maggio.

Adagiata in riva all'Oceano Indiano che batte con azzurra monotonia sulle spiagge indorate dal caldo sole autunnale, Durban sembrerebbe una città felice. Lungo la passeggiata a mare, gli alberghi di lusso, le ville sontuose, i ristoranti esotici formavano una preziosa corona di ricchezza attorno al massimo centro urbano del Natal, la regione sudafricana abitata in prevalenza da inglesi. Giganteschi sulla fantasticamente adorni di piume, il collo avvolto da fili a più giri di vetrini e conchiglie colorate, il capo gravato da una sorta di elmo fornito di lunghissime corna, correvano a piedi nudi sull'asfalto trascinando massicci risciò dipinti a colori violenti, sui quali uomini solenni e dignitose signore protette da policromi parasoli sobbalzavano senza perdere in compostezza e gravità.

Osservando quello spettacolo non potei evitare un accostamento all'attualità cronistica della vita sudafricana. I bianchi sono seduti in carrozza, e ancora guidano la marcia, ma sono i negri a trascinarli, ed si può prevedere dove la corsa finirà. Nonostante la ricchezza ostentata e l'arrogante sicurezza bianca, Durban è una città inquieta, il tamburo del nazionalismo africano rulla qui con ritmo più forte e terrificante che nelle altre provincie dell'Unione, perché al fermento nazionalistico negro si mescola la ribellione degli indiani, purificati agli zuli nella spietata segregazione razziale.

Superata la facciata di Durban europea, nelle vie che sfociano al porto e guidano ai ghetti immondi, si ha l'impressione di camminare attraverso Bombay. Donne in sari pavonazzi, le lisce chiome nere raccolte in lunghe trecce, formicolano dinanzi a botteghe, caffè, ristoranti, templi buddisti; una folla di volti bruni che si muove torva e irrequieta, come alla ricerca di un punto fermo su cui ancorare una secolare, incerta esistenza. A Durban vivono quasi trecentomila indiani, più numerosi degli europei e zuli messi insieme, ma il peso del loro numero gli nuoce anziché giovargli.

Portati dall'India per lavorare nelle piantagioni di canna da zucchero perché gli zuli, fieramente selvaggi, non si adattavano ad un'attività organizzata, gli indiani rimasero in Sudafrica anche quando la loro opera non fu più necessaria e si moltiplicarono con terrificante prolificità. Arrivati in poche migliaia un secolo fa, sono oggi oltre quattrocentomila ed hanno invaso il Natal penetrando in ogni settore di attività. I sudafricani di origine inglese li odiano per l'insinuante intraprendenza con cui si sono fatti avanti; i negri li odiano perché, avendo in mano tutto il piccolo commercio, succhiano ad uno ad uno i pochi scellini che gli zuli guadagnano nelle miniere e nelle piantagioni. Fino a qualche anno addietro, gli inglesi imponevano il loro dominio sfruttando la tensione fra negri e indiani: ricorrenti pogrom di zuli contro i coolies, come sono chiamati gli indiani per disprezzo, garantivano la supremazia bianca.

Ancora nel 1949 una folla di zuli inferociti assalì i quartieri indiani, saccheggiò e devastò botteghe, incendiò le fetide baracche di lamiera e cartone sparse sulle verdi alture che circondano Durban. La polizia intervenne quando la follia sanguinaria dei negri stava per riversarsi anche sulla città europea. Ci furono molti morti, indiani e zuli. L'apartheid, cioè la segregazione razziale che respinge con identica veemenza indiani e negri nei miserabili ghetti lontani dalle case dei bianchi, ha attenuato l'odio che divide le due popolazioni di colore. Tuttavia, non c'è vera coesione fra le vittime dell'apartheid, divise a loro volta da questioni razziali benché il comune avversario bianco li costringa a formare un fronte unico.

Socialmente più evoluti, gli indiani disprezzano i negri e non nascondono il loro desiderio di penetrare nella società europea che li respinge inorridita. Finiscono per rimanere in posizione ambigua, ai margini anche del movimento nazionalistico negro. Sperando nella generosità bianca, nonostante le molte delusioni, gli indiani non sono mai in prima fila nei moti contro le leggi razziali. La politica della «non violenza» che Mantial Gandhi, il figlio del Mahatma, predica dalla sua residenza agreste nei dintorni di Durban, vuole differenziarsi da quella aggressiva dei negri organizzati nei due partiti indipendentistici, «Congresso nazionale africano» e «Congresso panafricano», questo ultimo decisamente comunista.

Gli zuli del Natal sono i negri più coraggiosi, fanatici e sanguinari del Sudafrica. Nel febbraio scorso, cinque poliziotti bianchi e quattro negri fecero una perquisizione a Cato Manor, quartiere indigeno di Durban fra i più sordidi che abbia veduto. Furono sgozzati, tagliati a pezzi, le loro carni divorate dalla folla feroce. Si disse che l'eccidio di negri a Sharpeville del marzo scorso sia stata un'azione della polizia per vendicare l'efferata morte dei poliziotti; ma non si capisce perché l'avrebbero fatto a duemila chilometri di distanza, e non a Durban.

Contro l'eccidio di Sharpeville le sole comunità negre che abbiano manifestato sono quelle di Città del Capo e di Durban. Ma mentre nella prima trentamila negri sono sfilati in piombeo silenzio lungo le vie della città europea, sciogliendosi poi ordinatamente al comando degli organizzatori, a Durban le masse zulù aggredirono la polizia nel tentativo di forzare i cordoni e compiere una marcia sulla città ed ebbero undici morti. Nessun indiano partecipò alla manifestazione.

Ora anche gli zulù sembrano ritornati tranquilli, i loro sudici covili di Cato Manor sono stati perquisiti ad uno ad uno, centinaia di organizzatori sono finiti in carcere, Durban bianca ha ripreso il ritmo di sempre. Gli impennacchiati zulù irti di corna corrono sull'asfalto dei lungomare, trascinando i massicci risciò variopinti su cui sussultano gli ospiti dei grandi alberghi in vena di esotismo. Dalla terrazza del «Claridge» guardavo il fluire del traffico sulla passeggiata a mare, la lunga teoria delle automobili scorreva lasciando nell'aria chiara un leggero fruscio lacerato dalle grida rauche dei giganteschi zulù aggiogati ai risciò; i bar ed i negozi lussuosi erano invasi da signore inguiolate e da uomini, che parevano interessati solo alle quotazioni in borsa dell'oro e dei diamanti.

I camerieri indiani scivolavano come ombre fra i tavoli delle terrazze, con lampi inquietanti negli occhi vividi, e subito manovrati appena si sentivano osservati, tanti servi indiani quanti erano i clienti: i bassi salari consentono agli europei di largheggiare in servitù. Nel caldo pomeriggio autunnale, gli ospiti di Durban sembravano felici, come se la loro esistenza scorresse ancora con il ritmo sicuro dei tempi in cui negri e indiani ricevevano le nerbate ringraziando. Il sole scendeva sull'azzurro Oceano Indiano con lacerante dolcezza, gruppi di bagnanti si attardavano sulla sabbia dorata. La Cannes del Sudafrica, meno cosmopolita ma più opulenta di quella mediterranea, viveva il suo fervido pomeriggio mondano in totale oblio della violenza negra, della subdola remissività indiana.

D'improvviso vibrò il ritmo di un tamburo, cupo e lontano, accompagnato da fischi laceranti. Il tam-tam si avvicinava, dalla terrazza del «Claridge» lo sentivo gonfiare come una voce possente, selvaggia, che s'imponeva all'educato brusio della folla europea. Nessuno parve meravigliarsi intorno a me, come se quella voce primitiva fosse parte dell'atmosfera di Durban. Il ritmo, ossessivo, trascinante, finì per dominare e davanti alla terrazza dell'albergo si fermarono venti zulù nei loro costumi primordiali, copricapi di piume, grossi dischi di legno infilati nelle orecchie deformate, bianche gambiere di vello di montone sugli stinchi, un perizoma di corti nastri attorno ai lombi. Enigue, aderenti mutandine bianche completavano l'abbigliamento, che senza quel tocco europeo non avrebbe coperto nulla.

Il suonatore di tamburo si piazzò al limite del marciapiede coi i venti zulù, messi in doppia fila, incominciarono a ballare. Era una danza rabbiosa, con rapide contorsioni del busto e frenetiche mosse delle gambe; sul collo gonfio e rigido, il capo oscillava e ruotava come posseduto da un rictus. Gli occhi dei ballerini, bianchi e dilatati fino ad esplodere, pareva vedessero soltanto il ritmo del tamburo che cresceva d'intensità; battevano con forza irosa i piedi nudi sull'asfalto e dalla terra percossa saliva un tonfo cupo, ammonitore. Affacciate alla balaustra, le signore guardavano rabbrividendo gli scultorei ballerini sfrenati nella danza dionisiaca. «Come puzzano, questi cafri», disse una signora arricciando il naso e puntando avida l'occhialetto. Col ritmo orgiastico, saliva dal marciapiede un acre odore di sangue e corpi in fermento.

Il tamburo smorzò i colpi, la danza cessò ed i ballerini allineati dinnanzi alla terrazza protesero entrambe le mani a coppa. Le signore lasciarono cadere parsimoniosi pennies; era così facile rendere felici gli zulù, sentirsi generosi e tanto superiori ai cafri selvaggi. I danzatori s'inchinarono a ringraziare e proseguirono per esibirsi dinnanzi ad un altro albergo. Avrebbero danzato fino a sera per il piacere dei padroni bianchi, poi sarebbero rientrati nei tetri covili di Cato Manor ad alimentare il loro odio, pronti a scannare gli europei che li volevano anche giullari. Durante la danza, i camerieri indiani volteranno con ostentazione la schiena allo spettacolo, quasi gli ripugnasse il selvaggio furore dei primitivi compagni di sventura, ai quali si sentono superiori e che devono accettare come compagni, per resistere alla feroce segregazione razziale.

Francesco Rosso

premio Bagutta 1960

la poesia
Antonio Barolini
Elegie di Croton

l'opera prima
Mario Bonfantini
Un salto nel buio

Feltrinelli

Il «Bagutta» a Enrico Emanuelli
Antonio Barolini premiato per la poesia

Vincitore il primo con il romanzo «Uno di New York», il secondo con le «Elegie di Croton» - Premiati anche Mario Bonfantini e Bonaventura Tecchi

Milano, 12 maggio.

Il romanzo *Uno di New York*, di Enrico Emanuelli, e la poesia *Elegie di Croton*, di Antonio Barolini, hanno vinto il 25° premio Bagutta; il premio «Bagutta opera prima» è stato assegnato a *Salto nel buio*, di Mario Bonfantini. Della giuria fanno parte G. Titta Rosa, Dino Buzzati, Giansiro Ferrata, Mario Robertazzi, Mario Valiani Marchi, Ottavio Steffenini, Fortunato Rosti, Eugenio Montale, Edilio Rusconi e Cesarino Branduani, ai quali da quest'anno si sono aggiunti Giuseppe Ravegnani, Alberto Cavallari e Guido Vergani.

Poiché con l'anno in corso cade il 25° dell'assegnazione del premio, è stato deciso di ricordare tale data con un premio speciale intitolato «Il Verri-Bagutta d'argento», che è stato conferito all'opera narrativa e saggistica di Bonaventura Tecchi.

Prima di iniziare l'esame dei libri proposti, la giuria aveva ricordato la figura di Orio Vergani, per anni animatore della manifestazione, ed aveva invitato Riccardo Bacchelli, che fu tra i fondatori del premio, a riprendere le mansioni di presidente della giuria.

Il premio «Bagutta-Tre Signore», istituito da tre gentildonne che non desiderano essere nominate, è stato assegnato a Giovanna Zangrande per il romanzo «Il campo rosso».

Filippo Orsini a Roma attaccherà l'aristocrazia

Roma, 12 maggio.

Dopo sette giorni di permanenza, rispettivamente a Londra e a Parigi, Filippo Orsini, è rientrato a Roma. E già ieri sera ha fatto a tempo ad azzuffarsi con i fotografi in agguato all'uscita da un night-club nei pressi di via Veneto. Il principe romano, che era già salito sulla macchina, è stato affrontato da uno sconosciuto e i reporters, che stavano riprendendo la scena, sono intervenuti. Il litigio non ha avuto conseguenze per il pronto intervento della polizia.

Come si sa, la domenica prossima il *Sunday Pictorial* inizierà la pubblicazione di una serie di articoli dal titolo «Il principe della città corrotta» e a questo proposito il patrizio ha dichiarato ad un giornalista: «Oggi sono io che scrivo. E non solo rigetto le accuse e le "voci" tendenziose messe in giro sul conto mio, ma parto al contrattacco, ponendo davanti allo specchio tutti coloro che mi hanno circondato per tanti anni, fino alla nausea. Molte persone dovranno tremare, perché non mi risparmierò». A detta di Filippo Orsini gli articoli del giornale inglese non conterranno che una minima parte di quanto ha intenzione di scrivere per il pubblico italiano.

Già negli articoli che usciranno a Londra, pare a forma di narrazione confidenziale, il patrizio non si limita a parlare di se stesso, ma di molti personaggi dell'aristocrazia e della mondanità di Roma. «Ho trattato — ha detto — anche del lungo periodo, di oltre sette anni, in cui coprivo la carica di assistente al soglio, ma non dal punto di vista critico, per cui sono convinto che il signor Pontefice accetterà i miei, chiamiamoli così, ricordi».

LIBRI RICEVUTI

Frank Norris: *La storia di un architetto* - Longanesi, Milano - L. 2000.

Donald Mackenzie: *Apri un'ultima porta* - Longanesi, Milano - L. 1600.

Lawrence Durrell: *Balthazar* - Longanesi, Milano - L. 1500.

APĒCO
COPIA TUTTI I COLORI
... di qualsiasi originale stampato, disegnato, timbrato o firmato con penna a sfera...
IN POCHI SECONDI!!

APĒCO auto-stat
UNI-MATIC
AMERICAN PHOTOCOPY EQUIPMENT COMPANY - U.S.A.
Chiedete il catalogo illustrativo e la dimostrazione a
VAGNONE & BOERI TORINO - Corso Re Umberto 76, tel. 47.703 MILANO - Via S. Gottardo 26, telefoni 243.495 ROMA - Via Calabria n. 5, telefoni 490.844

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 1100/103 TO 206721; Fiat 1100/103 TO 188400; Fiat 600 TO 197585; 600 TO 178510; 600 TO 203310. Ritrovate: Fiat 600 TO 191019; 600 TO 268054.

SPETTACOLI

A Roma ordine di demolire il teatro-circo di Gassman

Secondo il Comune, l'iniziativa non ha risposto allo scopo di garantire degli spettacoli popolari alla capitale

Roma, 12 maggio.

(s. s.) Il comune di Roma, l'Associazione generale dello spettacolo e il competente Ufficio della questura si stanno occupando, in questi giorni, del singolare caso del teatro-circo di Gassman: un problema del quale gli amatori di cose teatrali prevedevano da tempo il sorgere. Il grosso padiglione, risultato pressoché inamovibile, salvo a sobbarcarsi una spesa antieconomica, non ha risposto allo scopo di garantire alla città un teatro popolare e sta ora ingombrando una vasta area di Villa Borghese, poiché la compagnia di Gassman si è spostata in Sicilia servendosi di un secondo complesso: un tendone affittato da un circo tedesco.

Il comune aveva autorizzato l'impianto del primitivo tendone al parco dei Daini, in via del tutto eccezionale e si ammette oggi, solo per collaborare ad una manifestazione transitoria e di notevole importanza culturale. Ma ora le autorità capitoline hanno disposto che entro il 30 settembre il poco estetico complesso debba essere demolito o trasferito altrove. A coloro che lo gestiscono — fra i quali pare vi sia anche l'Enal — il comune ha fatto sapere che nel «circo» non potranno essere rappresentati che spettacoli di natura culturale. E' infatti l'Associazione generale dello spettacolo (Agis) che si è fatta promotrice di una vibrata protesta per l'eventuale concorrenza con le manifestazioni organizzate dai teatri regolari.

Dal canto loro i dirigenti dell'Opera di Roma sono insorti contro un'iniziativa che si dovrebbe svolgere nel teatro-circo dal 1° giugno: si tratta di una stagione lirica diretta da un cantante americano, al quale di recente a Rieti è stata interdetta una recita di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» che egli pretendeva di far eseguire con il solo accompagnamento di pianoforte.

L'Opera di Roma che, per soddisfare le esigenze dei numerosi turisti, ha prolungato la stagione fino al 13 giugno, non si preoccupa certo della eventuale concorrenza, ma del prestigio artistico nazionale e non si ritiene da parte di molti competenti che le recite liriche nel baraccone possano svolgersi su un livello decoroso. Stagioni liriche complementari, si dice all'Agis, possono essere allestite, finita quella dell'opera, in teatri regolari, come per il passato.

Da molte parti si invocano quindi provvedimenti per contenere le iniziative del teatro-circo nell'ambito del primitivo assunto che la costruzione si proponeva.

Sotto un vecchio dipinto

Scoperto il ritratto dell'eroina di Mayerling

Vienna, 12 maggio.

(s. b.) Le vere fattezze di Mary Vetsera, la fatale 17enne morta insieme con il principe ereditario Rodolfo d'Austria nel doppio suicidio di Mayerling, finora erano rimaste piuttosto nel vago. Si romanzò la sua bellezza, ma la iconografia che di lei era rimasta, cioè pochi incerti dagherrotipi, non poteva autorizzare un giudizio sicuro: per penetrare il mistero del volto che aveva stregato il primogenito di Francesco Giuseppe, ci si doveva affidare, più che altro, alla fantasia dei biografi o alle testimonianze interessate dei contemporanei.

In questi giorni, in un ritratto che tutto lascia ritenere fedelissimo all'originale, è apparso per la prima volta in tutta la sua perfezione il volto dell'amante quasi bambina di Rodolfo d'Absburgo. Poiché altri ritratti di Mary Vetsera non esistono, la scoperta ha suscitato un vero scalpore tra gli specialisti e i cultori del dramma di Mayerling, i quali in Austria costituiscono un mondo a sé, un mondo straniato di *detectives* eruditi che su quella oscura vicenda della decadenza asburgica hanno speso una vita e costruito una scienza.

A scoprire il dipinto è stata la signora Maria Rappaport-Arbengau, nota restauratrice di quadri antichi. Qualche mese addietro le era capitato tra le mani un paesaggio di Eugenio von Blass, famoso anche tempo come pittore di corte; sul retro della tela l'artista aveva dipinto come un abbozzo dello stesso paesaggio. Fu nel tentativo di mettere in luce questo abbozzo, ripulendolo da uno strato di incrostazione prodotta dagli anni e dall'umidità, che, a poco a poco, cominciò ad emergere sempre più limpidamente da sotto la crosta l'ovale di una bellissima adolescente. Quando, dopo la lunga ripulitura, il ritratto si rivelò intero, la signora Rappaport-Arbengau, colta da un giusto sospetto, lo pose sotto gli occhi del più ferrato «esperto» di Mayerling, il dott. Peter Pölscher; questi lo identificò immediatamente.

L'abbozzo è rimasto incompiuto. Il collo della giovane vi è appena accennato: ma la fisionomia, riprodotta con scrupolo accademico, è ben definita.

L'antico amore di Caterina Valente

La celebre cantante Caterina Valente (che anni fa iniziò la sua carriera in un circo) ha assistito a Zurigo ad uno spettacolo di clowns. Riconosciuta tra il pubblico, è stata fatta segno ad applausi di simpatia anche da parte degli attori (Telefoto)

Cronaca televisiva

In «Campanile Sera» Sarzana ha battuto Bondeno 7 a 2, ma la vittoria è contestata

Burrascosa trasmissione con fischi, invettive e litigi tra i presentatori - Giappone nuovo e vecchio in un interessante servizio giornalistico - Stasera *Mariana Pineda*

Chiasso, contestazioni e gazzarra a «Campanile sera». Vorremmo poter dire che il fiasco e stinto telequiz del giovedì ne ha tratto beneficio in dinamismo e animazione. Ma non è così. Le fastidiose liti, accompagnate da cori di invettive e di fischi, hanno rallentato la trasmissione, rendendola lunga ed estremamente confusa.

La serata — con scontro fra Bondeno e Sarzana — era partita male, fra gli eccessivi clamori di pubblico alla prova delle domande culturali. Che la piazza faccia chiasso d'accordo: ma che anche la platea del teatro della Fiera di Milano si trasformi in piazza, ci sembra troppo. Le contestazioni sono cominciate subito. Bongiorno sorrideva e aveva maniere diplomatiche e accomodanti, ma l'atmosfera era un po' tesa. Pessima idea quella di porre, nella prima gara collettiva, misteriosi quesiti di matematica e fisica, con una terminologia che alla gente sarà sembrata lingua araba. D'altronde erano quesiti davanti ai cui hanno fatto cattiva figura una professoressa di matematica e un fisico, assistente all'Università. A che scopo far domande del genere? E' il miglior sistema per allontanare sempre più i telespettatori da un gioco che per loro è già quasi completamente privo d'interesse.

La grana scoppia durante la modesta trovata della gara ciclistica. Il concorrente di Bondeno taglia il traguardo senza catena. Ma la catena è stata montata male oppure si tratta di un incidente? Inabilità o tiro maligno del Fato? Le discussioni s'accendono furiosamente, rintronano e s'incrociano le proteste in una babele incomprensibile di frasi. Le telecamere inquadrano facce aggrottate e irate. La folla d'ambo le piazze s'agita e mugghia. Vengono chiamati sul palcoscenico i rispettivi sindaci, che esprimono differenti opinioni. Guerra tra Bondeno e Sarzana? Tortora cerca di ridurre la gonfia disputa su un terreno sportivo e ricorda che stiamo celebrando l'unità d'Italia. S'arrabbia Tagliani, invitando severamente il collega a non far del l'ironia. Che diamine, son cose tremendamente serie. Bongiorno, mentre la platea milanese tumultua e qualcuno urla con voce stentorea «Vogliamo giustizia!», cerca di portare calma e serenità. Poi finisce per perdere la staffe anche lui e se la prende con un invisibile notaio.

Risultato: Sarzana batte Bondeno 7 a 2. Ma è una vittoria subordinata alle decisioni degli organi supremi della Rai-tv, esaminati ricorsi e sentite testimonianze. Una grana in piena regola, insomma. Comunque ringraziamola, questa grana, che ci ha permesso finalmente di poter dire qualcosa su «Campanile sera».

Seconda e ultima puntata del documentario «I Mille». Crediamo di non aver molto da aggiungere a quanto abbiamo scritto l'altra settimana: i pregi della trasmissione, considerata ora nel suo complesso, ci sembrano la chiarezza di esposizione e l'assoluta, encomiabile mancanza di retorica. Riconfermiamo che ci è parsa invece in difetto — anche in questa seconda puntata — la drammaticità del racconto che avrebbe potuto essere senz'altro più teso e incalzante.

Interessante l'avvio del servizio giornalistico «Atarashi Nippon: il nuovo Giappone». Il tema è stato colto con una certa immediatezza ed espresso in adeguate immagini: contrasto fra il democratico (volontieroseamente democratico) Giappone d'oggi e le usanze, la mentalità, le tradizioni del vecchio Giappone che riaffiorano irresistibilmente.

Oggi alle 18.45 «Lei e gli altri». Alle 19,45 un dibattito della serie «Che ne dite?». In serata il dramma «Mariana Pineda» di Federico Garcia Lorca, protagonista Elena Zareschi, regia di Alessandro Brissoni.

u. bz.

Jacques Charrier ricoverato in clinica dopo una crisi di gelosia per la Bardot

Giorni fa aveva visto la moglie "girare" una scena molto audace - Protestò e fu allontanato dal regista Clouzot - Ieri la decisione dei medici

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 maggio.

Jacques Charrier, il marito di Brigitte Bardot, è tornato in clinica per curarsi una depressione nervosa analoga a quella che lo colpì otto mesi fa quando, entrando in caserma, vide le pareti della camerata tappezzate con fotografie e pagine di giornali in cui sua moglie appariva molto svestita. Si ricorderà che dopo un mese di cure all'ospedale militare di Val de Grace il povero Jacques fu rifornato per un anno, perciò fra quattro mesi egli dovrà ripresentarsi dinnanzi al consiglio di leva, che dovrà decidere se è atto al servizio militare oppure se dev'essere riformato definitivamente.

Charrier nell'ultimo film girato con Brigitte Bardot

Il male di Charrier è la gelosia: egli sa che Brigitte non sopporta la solitudine e che, il passato, si staccò successivamente da tutti i suoi fidanzati quando le circostanze li costringevano ad assentarsi per un certo periodo, anche breve: fu così per Trintignant, per il quale Brigitte aveva abbandonato il marito Roger Vadim, e poi per Sacha Distel, quindi Charrier ha paura di perdere la graziosa moglie se il servizio militare, che in Francia è di trenta mesi, la dovesse tener lontano da lei per tanto tempo; né può sopportare che, sia pure per necessità del suo lavoro artistico, gli uomini tengano sue moglie fra le braccia, la baciino, la vedano discinta.

Senza dubbio per far piacere al marito, Brigitte dichiarò a suo tempo, mentre girava il film «Babette va alla guerra», che non avrebbe più girato svestita, desiderando mostrare che le sue qualità di attrice non erigono l'esposizione con'una delle sue nudità; ma i registi l'hanno poi convinta del contrario e perciò Brigitte accettò di girare con Clouzot il film «La verità», che contiene scene particolarmente audaci.

Sono appunto queste scene che hanno provocato la seconda depressione nervosa di Jacques Charrier: mentre sua moglie stava girando con Sammy Frey, a letto, egli andava e veniva per lo studio come una belva in gabbia, scattando con lo sguardo l'attore che copriva di baci Brigitte; alla fine il regista fu costretto ad invitarlo ad uscire ed a non mettere più piede nello studio, ma poiché il giovane innamorato fingeva di non capire intervenne il produttore Raoul Levy, che paga la pellicola, e non la vuole sprecare, e ne risultò una scenata generale; Brigitte minacciò di abbandonare il film ed alla fine Charrier acconsentì di andarsene, ma rimase dinnanzi al portone, imbronciato, ad aspettare per oltre un'ora che la moglie avesse finito e poi raggiunto.

Da ieri al portone dello studio di Saint Maurice c'è un carbone pagato duemila franchi al giorno, il quale non ha altro incarico che quello d'impedire l'ingresso al marito geloso, e stamane questi si è di nuovo ammalato. Il dottor Dupouy, chiamato al suo capezzale, l'ha fatto ricoverare in clinica ed ha dichiarato poi ai giornalisti: «Jacques Charrier non si è ancora ristabilito dalla prima crisi depressiva: il suo stato richiede cure energiche in una clinica specializzata; tali cure dureranno almeno una ventina di giorni».

Intanto la lavorazione de «La verità» andrà avanti; e le scene audaci Charrier le vedrà soltanto al cinematografo.

l. m.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO G.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 39.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi* 9 (corritel).

SULLO SCHERMO

Al Vittoria: «Il boia»

Il boia («The hangman») non è un bandito, ma uno scrittore, Bovard MacKenzie, che gode della dubbia fama di infallibile e spietato tutore della legge. Nessun criminale gli è mai sfuggito, tranne uno; e sulle tracce di costui egli batte le cittadine del West finché non crede di identificarlo in John Bishop, un giovane stimato e benvoluto da tutti per la sua bontà e il suo altruismo. I concittadini di John trasecolano e guardano di traverso lo sceriffo, che tuttavia non si è ingannato, anche se, come apprenderemo più tardi, John ha avuto una parte del tutto involontaria nella rapina per la quale dovrebbe essere impiccato. Ma non può essere arrestato se qualcuno non depone sulla sua vera identità. E tutti, fieramente, si rifiutano, anche una giovane donna che in un primo tempo aveva acconsentito a farlo, messa alla disperazione dalla necessità di denaro. Sarà costei a raddolcire a poco a poco l'implacabile sceriffo e a fargli intendere ragione al punto che, quando John, arrestato nel frattempo per la delazione di un traditore, fugge dal carcere, Bovard rinuncia ad inseguirlo, finendo lui con il beccio al collo: quello di una moglie.

Robert Taylor, che sembra avviato a invecchiare placidamente nei western, è il bravo protagonista, qui agli ordini dell'esperto Michael Curtis. Il quale si è ben guardato dall'abbandonare le sfrittate più battute del genere, ma ha messo a frutto il suo sicuro mestiere, e con l'aiuto di uno sceneggiatore di vaglia come lo scomparso Dudley Nichols, ci ha dato un film decoroso, che la presenza, più che di recitazione, dell'affascinante Tina Louise rende maggiormente gradevole.

Marlène Dietrich canterà anche nella Berlino russa

Roma, 12 maggio

Dopo la «tournée» nelle principali città della Repubblica federale, tuttora in svolgimento, Marlène Dietrich si esibirà anche a Berlino est. Lo ha fatto sapere la direzione di un grande teatro dei quartieri sovietici. Il debutto di Marlène a Berlino orientale è previsto per l'inizio di giugno.

A Berlino ovest, dove si è esibita nei giorni passati, il prezzo dei biglietti per gli spettacoli della Dietrich era compreso fra le 1500 e le 15.000 lire. A Berlino est, invece, i posti migliori costeranno circa 600 lire: la differenza verrà pagata dal teatro, che è sovvenzionato, come tutti gli altri della zona sovietica, dallo Stato.

Domani la *Traviata* al Nuovo

Per la Stagione lirica del Regio al Teatro Nuovo, questa sera rimane. Domani, alle 21 precise, prima de «La traviata» di Giuseppe Verdi. L'opera sarà diretta dal maestro Oliviero de Fabritiis. Prima ballerina: Floria Torregiani. Interpreti principali: Leyla Gencer, Giuse Gerbino Crotta, Alvinio Misciano, Dino Dondi.

E' gradito l'abito da sera. Vietato l'accesso alla sala a spettacolo iniziato. Al termine è assicurato uno speciale servizio tranviario. Prenotazione e vendita biglietti alle Agenzie teatrali.

Circolo della stampa — Sabato, alle ore 18, il prof. Giuseppe Petrilli, membro della Commissione esecutiva della Comunità economica europea, parlerà sul tema: «La politica sociale della Comunità economica europea». L'oratore risponderà a quesiti posti dagli intervenuti. Gli interessati possono richiedere biglietti d'invito in segreteria (corso Stati Uniti 27).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Francese; b) Musica e canto corale; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. Secondo corso: a) Storia ed educazione civica; b) Musica e canto corale; c) Osservazioni scientifiche.

17-18: «Per i ragazzi: «Il piccolo lord», di Frances H. Burnett; traduzione e sceneggiatura televisiva in cinque puntate di Claudia Casassa. Quarta puntata. Interpreti principali: Sandro Pistolini, Michele Malaspina, Andreina Paul, Vittoria Di Silverio, Wanda Benedetti, Toni Barpi. Regia di Vittorio Brignole; b) «Il quaderno di Mosca», appunti, immagini ed impressioni sui ragazzi di ieri e di oggi, di Giovanni Mosca; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile; 19,20: Sintonia; Lettere alla tv; 19,45: «Che ne dite?». Dibattito diretto da Cesare D'Angelantonio dal titolo «Il colore e noi». Tema della discussione sarà la teoria, suffragata da serie esperienze scientifiche e mediche, che la scelta dei colori nel campo edilizio e dell'arredamento influisca sulla psiche anche in relazione alla efficienza di vita e di lavoro. Parteciperanno al dibattito architetti, arredatori, professori.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Mariana Pineda», romanza popolare in tre stampe di Federico Garcia Lorca. La vicenda del dramma è ispirata ad un fatto romantico che in Spagna è stato motivo di tutta una serie di popolarissime ballate. La protagonista è Mariana Pineda, una donna giovane e ardente che è innamorata di Don Pedro, uno dei principali cospiratori contro il dominio di Ferdinando VII. Mariana partecipa attivamente alla congiura e ricama la bandiera dei cospiratori. Scoperta, si rifiuterà di fare i nomi dei suoi compagni di fede: e questa sua fiera solidarietà le consentirà di affrontare la morte con sereno coraggio. Mariana Pineda è il simbolo dell'amore e della libertà. La vicenda si svolge a Granada nella prima metà dell'Ottocento. Il dramma fu rappresentato a Barcellona nel 1927 ed è il secondo, in ordine di tempo, scritto dal poeta spagnolo, morto tragicamente nel 1936 durante la guerra civile in Spagna.

Protagonista del lavoro è Elena Zareschi; con lei, Adriana Innocenti, Mercedes Brignone, Angela Cavo, Laura Ephrikian, Esperia Sperani, Guglielmina Marcucci, Claudia Tempestini, Wilma Casagrande, Mario Bardella, Aldo Giuffrè, Carlo Ninchi, Giuseppe Pagliarini, Mauro Barbagli, Giancarlo Fantini, Vittorio Fortis, Manlio Busoni, Franco Ferrari, Andrea Brissoni. Scene di Mariano Mercuri; costumi di Maud Strudthoff; le musiche di commento sono canti popolari spagnoli, alcuni trascritti da Luciano Chailly; la regia è di Alessandro Brissoni.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,45: Musiche del mattino, Mattutino; 8: Giornale radio, Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica sinfonica e da camera.

12,10: Canzoni di successo; 12,35: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: Gianchino Toma; 16,30: Casa nostra; 16,45: Università internazionale Marconi; 17: Giornale radio; 17,40: Incontri musicali; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19,30: Le novità da vedere.

20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto sinfonico diretto da M. Freccia; 23,15: Giornale radio. Angelini e la sua orchestra; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Miss Canerentola, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Canzoni, La collana delle sette perle; 13,30: Primo Giornale. Scatola a sorpresa, Stella polare. Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Secondo Giornale. Voci di ieri, di oggi, di sempre. Canzoni; 15: R.C.A. Club; 15,30: Terza Giornale; 15,45: Novità e successi internazionali; 16: Concerto in miniatura; 16,20: Canzoni; 16,40: Le occasioni del mercoledì; 17: Sei voci e otto strumenti; 17,30: Una ribalta per i giovani; 18,20: Giornale del pomeriggio; 18,35: Concerto in jazz.

19,35: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Della Scala presenta: Gran gala; 21,30: Radiotte; 21,45: Nuovi talenti; 22,15: Parliamone insieme; 22,45: Ultimo quarto. Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 9: Concerto del violinista Ugo Ughi e del pianista Antonio Beltrami; 10,40: Concerto sinfonico diretto da Nino Antonellini; 11,40: Musiche di Oleg; 12: Arie di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Haydn e Schubert.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche per strumenti a fiato; 18: Orientamenti critici; 18,30: Musiche di Cipriano De Rore e A. Padovano; 19: Pietro il Grande; 19,30: Musiche di C. M. Von Weber; 19,45: L'indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: L'ultima estate dell'infanzia, di J. Reeves; 22,30: La rassegna; 23: Musiche di A. Casella, G.F. Malipiero e C. Petrassi; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: galone La Stampa, 3 Roma sup. e Bertola 1st 64-118

Alfieri: VII Festival dell'Operetta ore 15: «Sogno di un valzer».

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto Sinfonico n. 22. Dir. Karl Melles, violinista Angelo Stefanato.

Nuovo, Stag. Regio: domani ore 21 prima do «La Traviata» di Verdi. M° Oliviero de Fabritiis.

Teatro dell'Officina: serata privata.

Teatro Stabile: 15,30 recita scolastica; 21,15 «Come all hanno lo scarpo» di A. Perrini con clowns internaz. «I Salvadori». Ultime repliche.

Arti Audes (corso Matteotti 40): Il microcosmo di Jacques Callot. **La Bussola:** Mostra di tempere e disegni di Jean Dubuffet. Mostra personale di Mario Mafai.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15. Documentari britannici e canadesi.

Al Fiorito Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 M° Mario Anselmo, canta A. M. Peretti.

Arlecchino Danze: 21,15 Complessi Peppino di Capri e Zerosei.

Castellino: 21 Compl. Richard's.

Eden Bazar (v. Nota 8, t. 44-765): ore 21 Quintetto Piero Bertani.

Gaudio Danze: 16,30-21 A. Neve. Gay (via Pomba 7): 17 e 21 Orchestra Boccaccio e Pippo d'Andrea Salvador. Lezioni di ballo.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla Danze: 21 Pippo Pisano.

Trocadero: ore 21-2 «I 5 Ciros».

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Teatro ALFIERI
VII FESTIVAL DELL'OPERETTA
Stasera e domani ore 21,15
Domenica ore 15,30 e 21,15
SOGNO DI UN VALZER
di O. STRAUSS

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21
Concerto sinfonico n. 22
Direttore Karl MELLES
Violinista Angelo STEFANATO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-772
TUTTE LE SERE
I 5 CIROS
Grande successo

ARLECCHINO DANZE
21,15 successo dei complessi
PEPPINO DI CAPRI e ZEROSEI

CLUB FARO DANZE
Via Elegante serata a premi
SUCCESSO
HENGHEL GUALDI
e i Suoi Solisti
Canta LUCKY ROMANO

CASTELLO DI DINZANO
Gozzano - Tel. 901-778
Domani sabato ore 21
CENONE DANZANTE
Con sfilata di modelli delle case Fontana, Lucge e Cornello, pellicc. Borello. Pres. G. L. Mastrangi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il seduttore» Alberto Sordi, Lea Padovani, J. Pierreux.

Astor: «I 39 scalini» eastmancolour, Kenneth More, Taina Elg.

Carso: «Il mondo di notte» tech. technirama. Inizio 14,30; ult. 22,15.

Cristallo: «L'infurno allegro» con S. Luporini, Jeanine.

Doria: «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll, P. Germi, B. Darvi.

Ideal: «Pallottola senza nome» scope colori, con Audie Murphy.

Lux: «La valle dell'Eden» James Dean, cinemascope warnercolor.

Repeti: «Gazebo» scope, con Glenn Ford e Debbie Reynolds.

Romano: «Il tempo si è fermato» e «Traversata Antartide» a colori.

Villaria: «Il boia» Robert Taylor, Tina Louise e Fier Parker.

Ariston: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, K. Hepburn.

Arlecchino: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina, Carotenuto.

Augustus: «Ombre bianche» tech. Anthony Quinn, Yoko Tani. Viet.

Brancaleone (c/o Chiarella, via Principe Tommaso 6, t. 652-470) «Noi duri» F. Balsaglione, S. Gabel, Totò.

Nazionale: «Il bell'Antonio» Mastroianni, Cardinale. Viet. Ingr. 300

Torino: «Olympia» Sophia Loren, M. Chevalier, J. Gavin. tec. Ap. 10.

Alexandra: «Sacro e profano» sc. col., F. Sinatra, G. Lollobrigida.

Capitol: «Sacro e profano» scope col. F. Sinatra, G. Lollobrigida.

Fiamma: «I 5 penny» vistavision technicolor, con Danny Kaye.

Hollywood: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Gravina, Van Heflin.

Maffei: «Un juke-box per Mario» Riv. M. Ferrero-A. Banfi 16,15-21,15 «Carmela è una bambola». Pom. 300

Massimo: «Ancora una volta con sentimento» tec. Brynner, Kendall

Principe: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, J. Moreau, Carlo Gravina, Van Heflin. Viet. min

Sannio: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, Moreau, Van Heflin

Statuto: «Ancora una volta con sentimento» tec. Brynner, Kendall

Adriano: «Fuoco verde» tech. sc., Grace Kelly e Stewart Granger.

Seguo: «Tom e Jerry» technicol.

Alcione: «I vichinghi» scope tec. Rivista Maggy Laine 16,15-21,15.

Alpi: «Apocalisse sul fiume giallo» techn., A. Ekberg e G. Marshall.

La Perla: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, C. Gravina, Van Heflin Viet. min. 16 a

Regina: «Carlagine la dannata» Pierre Brasseur, D. Gélin, techn.

Astl: «Les Misérables» con Jeanne Moreau e Jean Marc Bovy, Ap. 10.

Cravenna: «Sfida dei desperados» con Glenn Ford, Randolph Scott.

Milano: «Tamango» e «Donna vendula», Aperi. ore 10.

Olimpia: Gatta tetto che scotta. Pur: «I vichinghi» con Kirk Douglas e Tony Curtis, technicolor.

Nuova: «Schiavi d'amore delle Amazzoni» e «Commandos». 10.

S. Felice: «Babette va alla guerra» sc. techn., B. Bardot, J. Charrier.

Esperia Figlio Tarzan Weissmuller

Giardino: Sonno nero dott. Mabuse.

Italiano: «Il mattatore» Gassman, N. Manfredi, A. M. Ferrero.

Mirafiori: «L'impiegato».

Vinaglio: «Il mattatore» Gassman, A. M. Ferrero, P. De Filippo.

Arsido: «Come prima» technic. M. Lanza, Johanna Von Kaczian.

Elisea: «Il mattatore» sc. V. Gassman, P. De Filippo, A. M. Ferreco.

Fréjus: «Un dollaro d'onore» tec. John Wayne, Dean Martin, Nelson.

Nuovo: «Terrore della maschera rossa» techn, sc., Alonso, Barker.

S. Paolo: «Gastone» A. Sordi, V. De Sica, C. Alonso, col. Viet.

Belgio: Ombre Kilimangiaro, tec.

Corallo: «Un mattatore» mezzo» colori, con Fabrizi e Rascel.

Eridano: «Bella addormentata nel bosco» technicolor.

Orpea: «David e Golia» O. Welles.

Radium: «La mia terra» scope. col. Rock Hudson, D. Mc. Guire.

V. Veneto: «David e Golia» sc., col. Orson Welles, E. Rossi Drago.

Astra: «Il mattatore» scope, V. Gassman, P. De Filippo, Ferrero.

Borsini: «Albero della vita» tec. Elisabeth Taylor, M. Clift.

Librarie: «La scerriffa» T. Pico; «Mostruoso uomo delle nevi».

Ellse: «Fanteria» col. Schneider

Europee: Carica eroica. Tech.

Esedelor: «Sotto coperta col capitano» col. John Gregson, Peggy Cummings, F. pr. «Tom e Jerry».

Massaua: «Il tesoro di capitan Kidd» 1ª visione Torino in tech. Anthony Dexter, Eva Gabor.

Odeon: «A qualcuno piace caldo» T. Curtis, M. Monroe, J. Lemmon. Fuori progr. Tom e Jerry a colori.

Star: «Viaggio al centro della terra» sc. Pat Boone, J. Mason.

Adua: «Pescatori delle Hawai» col. Var. Comp. Alberti-J. Testa.

Aurora: «Destino di un'imperatrice» tech. R. Schneider (Sissi).

Bresci: «Operazione Mistoverde» col. C. Grant, T. Curtis, Merrill.

Chatillon: «Storia di Buster Keaton» D. O'Connor e Ann Blyth.

Edelweiss: Venezia la luna e tu.

Eri-Dan: Tutte ragazze lo sanno.

Fortuna Terra di conquista. Foster

Maier: «Gastone» colori. A. Sordi, A. M. Ferrero, V. De Sica Viet.

Nord: «Trovatella di Pompei» sc. M. Girotti, Alessandra Panaro.

Palermo: Carovana schiave rel.

Sociale: «Frontiera nord ovest» sc. col. K. More, L. Bacall.

Zenit: «Il lotto racconta» tech., scope, Rock Hudson, Doris Day.

Cabiria: «I bucanieri» Yul Brynner, Charlton Heston, tech. vist.

Calzoleria: «Il mattatore» V. Gassman, A. M. Ferrero, P. De Filippo

Continental: «Quando l'inferno si scatena» C. Bronson, R. Jenche.

Fiera: «Fanteria» technic. con Romy Schneider (Sissi).

Italia: «Salomone e la regina di Saba» tec. Lollobrigida, Brynner.

Moderno: «Bayonara» technic. e «Cartoni animati» technic.

Piemonte: «Jovanka e le altre» Van Hedin, Silvana Mangano, C. Gravina, R. Basehart, J. Moreau.

S. Carla: «Ragazza del peccato».

Spezia: «Pia de Tolomei» colori, sc., Jacqueu Sernas, I. Occhini.

Diana: «Intrigo internazionale», tech. Cary Grant, E. Marie Saint.

Dora: «Orrori del museo nero» col. sc., M. Gough, Cunningham.

Roma: «Adorabile infedele» tec. Gregory Peck e Debora Kerr.

Alba: «Karamazov» scope, tech., Yul Brynner, M. Schell, C. Bloom.

Ambra: Audace colpo soliti ignoti.

Apollo: «Adorabile infedele» tec., sc., Gregory Peck, Debora Kerr.

Cafasse: «Un amore splendido» sc. tec., Debora Kerr, Cary Grant e «Colline nude» col. Ult. 21,30.

Ederal: «Guida indiana» tech. Lucente: «Lo specchio della vita» tech., Lana Turner, J. Gavin.

Lutraria: «Genitori in blue-jeans» Tognazzi, Koscina, Carotenuto.

Martaldi: «Figlio di Montecristo» e «Gigante del Texas» 2 films.

Splendor: «Noi due evasi», Tognazzi, Vianello, c. Buscaglione

Riduzioni E.N.A.L. — Augustus, Faro, Alexandra, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Major, Flora, La Perla, Teatro Alfieri: Festival Operetta, biglietti 50% all'Enal. Teatro Nuovo: per domenica pomeriggio «Carmen», biglietti all'Enal. Teatro Stabile; biglietti alla cassa del teatro. Teatro Carignano: concerto Jazz «Quincy Jones».

DORIA
3ª SETTIMANA
IL ROSSETTO
Pierre BRICE - Georgia MOLL
Pietro GERMI - Bella DARVI

PRINCIPE - HOLLYWOOD - SANSOE' LA PERLA OGGI PIEMONTE
STREPITOSO SUCCESSO!
JOVANKA e le altre

al REPOSI
HITCHCOCK!... Ma cosa c'entra HITCHCOCK? Eppure ha un'importanza capitale per il povero
GLENN FORD
e la sua adorabile mogliettina
DEBBIE REYNOLDS
altrimenti come farebbero senza «HITCHCOCK»... a commettere uno spassosissimo quanto perfetto delitto?...
GAZEBO
E' un film dove il terrore corre... allegramente!
Siamo alla 65ª replica e molte ancora ne seguiranno
Vedetelo dall'inizio e vi divertirete moltissimo
CINEMASCOPE METRO GOLDWYN MAYER
Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,15 - Ultimo 22,30

OGGI all'IDEAL
Tutta la città è pervasa da un brivido di paura: è arrivato il terribile JOHN GAUT!

Oggi al NUOVO ROMANO
Lo spettacolo che ieri è stato applaudito da 500 studenti e dal raffinato pubblico del Cine Club universitario
IL TEMPO SI È FERMATO
ERMANNO OLMI
IN TOTALSCOPE
LA TRAVERSATA DELL'ANTARTIDE
UN FILM A COLORI
LUX FILM
SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 14.30

TEATRO CARIGNANO
DOMANI ore 21,15 - DOMENICA ore 16,30 e 21,15
ALDO LANDI presenta
3 CONCERTI STRAORDINARI DI
QUINCY JONES
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA JAZZ
VENDITA BIGLIETTI SALONE «LA STAMPA», via Roma

ASTOR: domani
MAURIZIO ARENA
IL PRINCIPE FUSTO
MAURIZIO ARENA
LORELLA DE LUCA
NOEL TREVARTHEN
MICHELE GIRARDON
Regia di MAURIZIO ARENA

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Telefono 785-803
OGGI
...Un film avventuroso epico, grande...

IL TESORO DI CAPITAN KIDD
A COLORI
TONY DEXTER · EVA GABOR
ALAN HALE Jr. · JAMES SEAY
REGIA di LEW LANDERS
Una eccezionale 1ª visione assoluta per Torino
Distribuzione RECORD FILM

Il delitto di Agrigento svela oscuri segreti di note famiglie siciliane

La giovane e bella moglie del dottor Tandoj era al centro di torbide e sfrenate passioni

Su tutto l'ambiente dominava la signora Danika La Loggia, una slava bruna, dal volto mascolino e volitivo - Il barone Agnello e il psichiatra prof. La Loggia sono le altre due figure di primo piano - Il commissario fu ucciso la sera in cui volle portare con sé, per sempre, la moglie a Roma - Un diario d'amore, lettere anonime, false accuse a un tenente, eroina e oppio hanno portato agli attuali arresti e fermi

(Dal nostro inviato speciale)

Agrigento, 12 maggio.

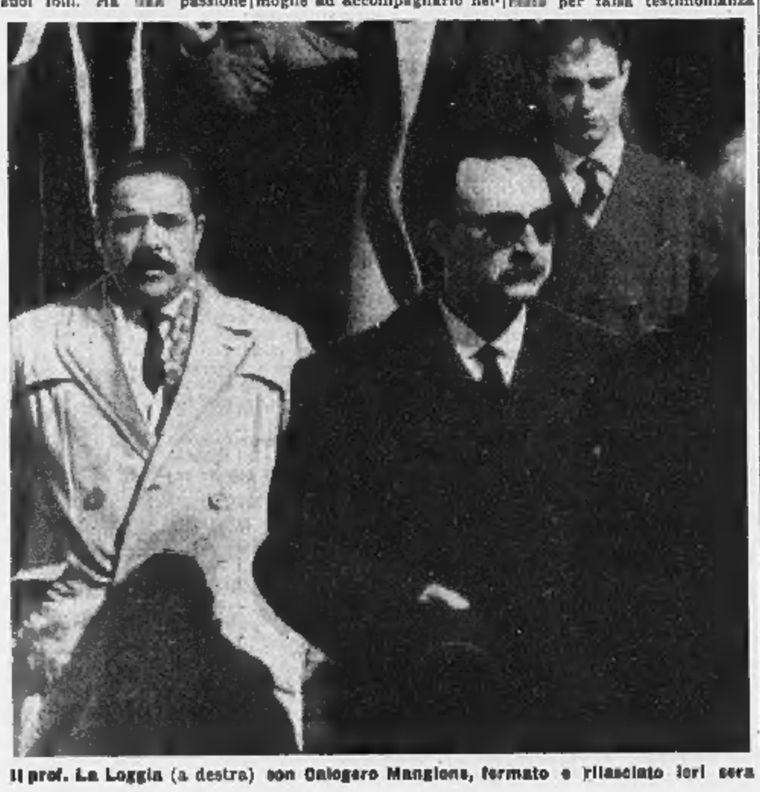
Bisognerebbe chiedere a un Peyrefitte di scrivere la storia di questo delitto, a un Peyrefitte in gonnella perché è più storia di donne che di uomini. E' un delitto di provincia, lentamente maturato in una calda atmosfera di noia, ricchezza e vizio, con personaggi che chiamano insistentemente al ricordo i grandi fatti di sangue del nostro dopoguerra: la Bellentani, la Montesi, Fenaroli e Ghiani, il medico di S. Maria Capua Vetere uccisore dello studente, il cui egli aveva fatto l'amante della sua donna. Ed è un delitto in contrasto con la terra da cui è nato: una terra dove spesso si uccide, ma per vendetta o passioni naturali, e ancor più frequentemente per onore. Questo, invece, è il delitto del disonore: non potrebbero mancare meno «micidiali» due dei suoi personaggi principali: due mariti rassegnati, se non compiaciuti, per i tradimenti delle mogli.

La sera del 20 marzo il commissario di polizia Aldo Tandoj viene assassinato in una delle strade centrali di Agrigento, mentre rincasa in compagnia della moglie: colpito al cuore da una pallottola, resta ucciso anche uno studente di diciotto anni, vittima innocente. Questo il fatto: secondi i protagonisti. Il dottor Tandoj è un uomo grasso, stanco, precocemente invecchiato: una ferita di guerra e una successiva operazione chirurgica lo hanno indebolito, togliendogli la possibilità di dare alla moglie tutto il suo amore. La moglie Lelia è giovane, ha trentadue anni, è di sangue caldo: emiliana, di Parma. Alta, bruna, morbida, pigra. Figlia di un vice-questore trasferito ad Agrigento, dove nel 1944 viene anche il

Salvatore Calacione è fra i maggiori indiziati come autore materiale del delitto

marito, nominato capo della «Mobile».

Poi c'è la famiglia La Loggia. Lui, Mario, sui 55 anni, anche bruno ed alto, con lo sguardo sempre velato da occhiali per il sole. E' figlio di uno dei più illustri uomini politici siciliani, suo fratello è stato presidente della Regione. Assessore comunale dc è, come il fratello, un fanfaniano, e si è battuto per la Giunta di centro-sinistra che ha tanto addolorato il vescovo di Agrigento. E' direttore dell'ospedale psichiatrico, dove trascorre gran parte della giornata fra i pazzi, studiandoli, e forse, come molti psichiatri, subisce il fascino dei suoi folli. Ha una passione



Il prof. La Loggia (a destra) **con Calogero Mangione, fermato e rilasciato ieri sera**

confessata: le armi antiche, archibugi e spingarde, di cui fa raccolta in una delle sue ville, quella che si affaccia sulla vallata dei templi greci. Altra passione: le donne o, per meglio dire, le donne.

La moglie, Danika, 40 anni, è una profuga jugoslava, bruna, con le gambe toste e con un volto mascolino, volitivo. Appassionata giocatrice d'azzardo, guida audacemente la macchina regalatale dal marito, con la quale spesso parte da sola, o con la Tandoj, per andare a bagnarsi su spiagge solitarie. Ha un figlio di 9 anni e un cane boxer. La Loggia la sposò a Roma, ove era cassiera in un bar. Trapiantata in provincia, subito dominò la ristretta vita mondana di Agrigento, impose moda e costume alle sue amiche. Di questa vicenda, apparentemente fondata su due *ménages à trois*, è il personaggio principale, il vertice comune dei due triangoli.

Ultimo protagonista, il barone Giuseppe Agnello, anche sui 55 anni, anche alto ed elegante — ricorda Curzio Malaparte degli anni migliori —, e molto ricco. Ha, oltre la donne, la passione delle macchine da corsa.

In che rapporti sono i cinque personaggi? Tandoj sa che la moglie è amica di La Loggia; e per molto tempo subisce. La Loggia sa che la moglie è in rapporti con il barone Agnello (una volta partirono insieme per un viaggio di cinque mesi); e non se ne preoccupa. Ci sono anche relazioni tra Agnello e la signora Tandoj? Questo non è l'interrogativo principale, è un altro. Sono i rapporti tra le due donne, legate da una amicizia sempre più stretta e morbosa. Danika è la dominatrice, Lelia la succube in questa particolare amicizia, incoraggiata da uno dei mariti, La Loggia e aborrita da Tandoj.

Dopo quattordici anni di squadra mobile, Tandoj riesce a farsi trasferire a Roma, reparto polizia scientifica. E' la occasione sognata da tutte le donna costrette a vivere in provincia, delle donne che ripetono — come le tre sorelle di Cecov —: «A Mosca, a Mosca!». Invece Lelia Tandoj non vuole staccarsi dalla provincia, e il marito deve trascorrere nove mesi da solo a Roma. Finalmente rientra ad Agrigento, risoluto a costringere la moglie ad accompagnarlo nella capitale. Il giorno dopo il suo arrivo lo ammazzano.

Qualcuno pensa a un delitto per vendetta, a un nuovo crimine della mafia. Quante persone non ha mandato in galera nei suoi quattordici anni di attività ad Agrigento? Ma la mafia non colpisce avvocati, medici, preti e poliziotti (se non sono essi stessi mafiosi), non fa vendica di chi esegue il suo dovere. E allora? Allora nessun indizio fino a quando alcune lettere anonime non accusano del delitto il tenente di polizia Zurria, anche sospettato (a tutte due le volte a torto) d'un furto avvenuto in quei giorni: nei milioni sottratti dalla cassaforte delle guardie di P. S. Le lettere sono vergate con grafia volutamente artefatta (ma una perizia calligrafica avrebbe riconosciuto la mano della signora Tandoj). Una sola è scritta a macchina. Viene spedita il 25 aprile, da Cefalù; e ora si appura che La Loggia era a Cefalù il 23 aprile, e viene sequestrata la sua macchina per scrivere.

I mandanti dell'assassinio non hanno pensato di avere condannato a morte un uomo appartenente alla polizia scientifica, i cui uomini si sono impegnati a fondo per vendicare il collega. Riescono a scoprire una lettera nella quale La Loggia scriveva a Tandoj pochi giorni prima del delitto: «Se porti Lelia a Roma io sono rovinato, perché Danika vorrà seguirla e mi abbandonerà». E scoprono impressionanti somiglianze fra la grafia delle lettere anonime contro il tenente Zurria e quella di una lettera inviata al *Giornale di Sicilia*, in cui si dice: «Noi l'abbiamo ucciso, in tre eravamo. Qualsiasi arresto per il commissario è inutile. Sono tutti innocenti. L'unico rimorso è per il giovane studente, vittima inconsapevole. Il motivo del delitto è strettamente personale, non si può pubblicare. Eravamo troppo amici col dott. Tandoj, amici intimi, fraterni. Tutti per uno e uno per tutti».

Le frasi sono rivelatrici. Del resto ogni psichiatra sa che i maniaci sessuali sono sempre degli esibizionisti. Questi e altri indizi servono per indurre la polizia a fermare La Loggia e la signora Tandoj, che da oggi si trova in stato di arresto per falsa testimonianza e per calunnia due volte aggravata: ha attribuito a reati gravi (omicidio) a un pubblico ufficiale, il tenente Zurria. Significa che la signora Tandoj è stata scagionata da più gravi imputazioni? Difficile il dirlo; non visto che può tenerla nel carcere di San Vito per queste incriminazioni. Il procuratore generale non ha per ora bisogno di scoprire le altre sue carte. Anzi ha benignamente detto che alla vedova potrebbe anche essere concessa la libertà provvisoria, se dovesse chiederla il suo avvocato, che è anche suo cugino, l'on. Angelo Bonfiglio, deputato regionale dc.

«E il dott. La Loggia?».

«Se lo abbiamo fermato, dovevamo avere indizi gravi» dice il procuratore generale ai giornalisti.

«E il barone Agnello?».

«Lo abbiamo interrogato stamane».

«Ed è vero che avete ricevuto delle lettere anonime?»

«Molte».

«E le altre cinque persone fermate?». «Due sono state rilasciate stasera; ed invece ne abbiamo fermate un'altra, Antonio Milioto, al quale è stato sequestrato un fucile».

Questi altri personaggi, fra i quali dovrebbe essere l'assassino, sono meno appassionanti. Non è il sicario, ma il mandante che interessa. Oggi la polizia ha fatto rivestire a uno di essi, Salvatore Calacione, i panni che furono visti indosso all'omicida: giacca di velluto marrone, «coppola» bassa sugli occhi e scarpe di gomma. E in una sua fotografia in questa tenuta la vedova avrebbe riconosciuto l'uomo che sparò contro il marito. Fra Calacione e Tandoj c'era anche ruggine personale. Durante un incidente per una occupazione di terre Calacione, allora comunista, sferrò un calcio al dott. Tandoj.

In questo intrigo di passioni sessuali, di cui è preziosa testimonianza il diario sequestrato alla vedova, si mescolano anche passioni d'altro genere: droga e denari. Si parla di somme prestate e non restituite; di tracce di eroina trovate nell'automobile del dott. Tandoj; di oppio sequestrato in casa La Loggia. Sono particolari minori del dramma accoppiato in questo mondo di gente ambigua. E' un mondo che non stupisce chi ha trascorso parte della sua vita nei paesi del Settentrione, che hanno anch'essi analoghe passioni e vizi ancora peggiori. Ma a Berlino e a Stoccolma sarebbe stato facile trovare una soluzione naturale per il complicato intrigo. Ad Agrigento, piuttosto che rischiare lo scandalo di una separazione personale, si è preferito (se sono autentici i sospetti delle autorità inquirenti) uccidere. O far uccidere.

Enrico Altavilla

Il padre del commissario si costituirà parte civile

Bari, 12 maggio.

Il col. Giuseppe Tandoj, padre del commissario ucciso ad Agrigento, ha dichiarato di «non essere rimasto impressionato eccessivamente ma comunque sorpreso», nel leggere sui giornali l'arresto della nuora Lelia. «Aldo e Lelia andavano sempre d'accordo», ha aggiunto il col. Tandoj, «ed è questo il motivo per cui stanto a credere che i giornali dicano tutta la verità. E' chiaro comunque — ha concluso — che lo agirò quando saprò con certezza chi è colpevole. Mi costituirò parte civile contro chi sarà riconosciuto reo».

In contestazione i più alti redditi romani del 1955

I milioni aggiunti dal Fisco alle «Vanoni» di cantanti e attori

In lite Claudio Villa per 25 milioni e Jula de Palma per 6 - Portati a 27 i 3 milioni dichiarati da Renato Rascel e a 16 il «nulla» di Rossana Podestà - A Silvana Pampanini accertati 23 milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio.

L'elenco dei contribuenti romani per la denuncia dei redditi relativa al 1955 presenta oggi i nomi dalla lettera «P» alla «Z». Il gruppo non è molto folto, ma presenta egualmente qualche importante divario fra denuncia e accertamento fiscale e alcuni nomi di una certa notorietà.

La serie odierna si apre con Pallavicino Mossi Margherita (possidente), in contestazione con il fisco per i 37 milioni e 528 mila lire al posto dei 30 milioni e 653 mila lire della sua denuncia. Seguono: Palma Franco (possidente) 198.773.000 e 600 milioni (contestato); Palma Jolanda (cantante, in arte Jula De Palma) 3.117.000 e 5.583.000 (contestato); Pampanini Silvana (attrice) 10.705.000 e 23.640.0..0; Paoluzzi Raffaele (medico chirurgo) 6.257.000 e 14.865.000; Patrizi Costantino (possidente (nulla e 30 milioni (contestato); Pavese Luigi (attore) 1.504.000 e 6.300.000 (contestato); Pavia Neuman Giorgio (possidente) 8.782.000 e 20 milioni (contestato); Pelliccia Giovanna in Pintola (impr. edile) 500.000 e 12.500.000; Pende Nicola (medico) 10.493.000 e 19.383.000; Peretti Ferdinando (possidente) 23.313.000 e 150 milioni (contestato); Perrone Mario (possidente) 4 milioni 180.000 e 30 milioni (contestato); Perucchetti Giovanni (impr. edile) 37.100.000 e 103 milioni 600.000 (contestato).

L'elenco prosegue con Peverelli Luciana 1 milione 300 mila e 13.890.000 (contestato); Pica Claudio (cantante, in arte Claudio Villa) 3.352.000 e 30 milioni 133 mila (contestato); Pignatelli d'Aragona Cortes Nicolò (possidente) 12.566.000 e 20 milioni (contestato); Pinchierle Moravia Alberto (scrittore) 4.715.000 e 16.515.000 (contestato); Pirandello Fausto (pittore) 2.051.000 e 6.421.000 (contestato); Pirri Tito (possidente) 6.966.000 e 35.000.000 (contestato); Podestà Carla Dora in Vicario (attrice, in arte Rossana Podestà) nulla e 16.750.000 (contestato); Prampolini Girolamo (possidente) 2.280.000 e 14 milioni (contestato); Provera Angelo (impr. edile) 19.561.000 e 60.156.000 (contestato); Puccini Fausto (impr. edile) nulla e 35.800.000 (contestato); Puccini Gino (impresa edile) 44.177.000 e 350.340 mila (contestato); Puddu Vittorio (avvocato) nulla e 6 milioni 863 mila (contestato).

Nella lettera «R» troviamo Ralli Giovanna (attrice) 6.420 mila e 19.830.000 (contestato); Rama Ugo (impr. edile) 30 milioni 210.000 e 71.790.000; Randone Salvo (attore) 606.000 e 5.250.000 (contestato); Ranucci Renato (attore, in arte Renato Rascel) 3.320.000 e 26.960.000 (contestato); Rattazzi Urbano (possidente) 33.385.000 e 276 milioni (contestato); Renzetti Renzo (possidente) 10.115.000 e 30 milioni (contestato).

Solo cinque ditte presentano una notevole differenza fra la indicazione e l'accertamento: Padari Servio e Salvatore (impresa edile) 1.162.000 e 45 milioni (contestato); Squassi Francesco e Casali Ottorino (impr. edile) 10 milioni e 70 milioni); «Tecnostampa» di Genesi Alberto e F.lli e Riverzani Anita (stampe e pellicole) 18.750.000 e 60 milioni; Tumminelli Calogero (Istituto romano arti grafiche) nulla e 30 milioni (contestato); «Zeni Umberto e C.» di Zeni e Arata (impr. edile) 2 milioni e 36.500.000.

a. n.

Il mago di Napoli denunciato da una donna per percosse

Roma, 12 maggio.

Flora Saulini, una avvenente ragazza, ha presentato un esposto al Procuratore della Repubblica, accusando il «Mago di Napoli», Achille D'Angelo, di averla percossa, ingiuriata e minacciata. L'episodio sarebbe avvenuto il 26 aprile in un prato di Villa Borghese.

L'amicizia fra Achille D'Angelo e Flora Saulini era cominciata nel 1954: ben presto, come ha affermato la donna nell'esposto, si era mutata in affetto e la giovane aveva seguito il mago sia nei suoi viaggi, sia nella sua attività a Roma. Il carattere sospettoso del mago provocato frequenti litigi. Un giorno la Saulini decise di fare una «merenda» presso piazza di Siena a Villa Borghese e avvisò l'amico che diede il benestare.

«Mentre io ed alcuni parenti stavamo sull'erba — continua l'esposto — comparve Achille D'Angelo che si avventò su di me percuotendomi e minacciandomi di morte. Caddi svenuta e soltanto l'intervento di alcuni passanti evitò il peggio». Al pronto soccorso del Policlinico la giovane fu medicata ed il dottore le prescrisse 15 giorni di assoluto riposo. In seguito a questi fatti la Saulini si è rivolta al magistrato che dovrà decidere se dare seguito alla denuncia.

La Cisl e la Uil prevalgono alla Fiat di Marina di Pisa

Pisa, 12 maggio.

Nello stabilimento Fiat di Marina di Pisa si è votato oggi per il rinnovo della commissione interna. I sindacati democratici della Cisl e della Uil hanno rafforzato la loro maggioranza assoluta togliendo voti ai socialcomunisti della Cgil ed ai missini della Cisnal.

Ecco i risultati (fra parentesi quelli del 1959):

Operai: Cgil voti 94 (133) seggi 1 (1) pari al 14,4% (22,3%); Cisl voti 279 (241) seggi 3 (2) pari al 42,9% (40,4%); Uil voti 227 (168) seggi 2 (2) pari al 34,9% (28,1%); Cisnal voti 51 (56) seggi 0 (1) pari al 7,8% (9,2%).

Impiegati: Cisl voti 42 (49) seggi 0 (0) pari al 34,1% (39,8%); Uil voti 81 (74) seggi 1 (1) pari al 65,9% (60,2%).

La nuova commissione interna risulta così formata da 6 rappresentanti dei sindacati democratici e da 1 della Cgil.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA DI MILANO

AVVISO

La Società Anonima per la Filatura dei Cascami di Seta con sede in Milano, costituita il 25 gennaio 1872 rogito Alicchio di Milano, avente un capitale sociale di L. 1 miliardo 960.000.000 interamente versato, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale alla Borsa valori di Milano delle proprie obbligazioni 5,50 % 1960/1981.

Le predette obbligazioni sono emesse per complessive L. 800.000.000; il valore venale delle stesse, al 3 maggio 1960 era di L. 4975 sul nominale di L. 5000, come da certificato peritale del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano.

Milano, 5 maggio 1960.

Il Presidente
f.to RADICE FOSSATI

Il Segretario generale
f.to RISSO

ZURLETTI
riparazioni di orologeria per la Clientela esigente

SPOSI anche il mobilio contribuisce alla V/a felicità
SAPPIATE SCEGLIERE!
Un grandioso assortimento vi attende
MOBILI S. DOMENICO
VIA SAN DOMENICO, 4 angolo via Milano - TORINO
Mille fino a 36 mesi

CORSI D'INGLESE A LONDRA
Frequenza completa - Escursioni
Prospetto illustrato
Hillcrest School of English
49 Champion Hill - LONDON
S. E. 5 - ENGLAND

Vendo stabile industriale
sopraelevabile con uffici, garage, gas, forza, telefono termonafia, perfette finiture. Zona Barriera Milano, mq. 1500 circa di cui 350 coperti. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3150 - TORINO

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 76, 1° piano
Telefono 687-760 - TORINO

Primavera in Svizzera
Incantevoli soggiorni ai laghi e ai monti. Clima e ambiente ideali. Manifestazioni e svaghi. Sci primaverile. Biglietti di vacanza. Forti riduzioni ferroviarie per comitive.
NUOVO: in Svizzera con la sola carta d'identità
Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo. Milano, piazza Cavour 4 - Roma, via V. Veneto 36
Svizzera

Alle 10 di ieri sera, in un viale periferico di Parigi

Alì Khan è morto in un incidente d'auto L'indossatrice "Bettina„ ferita al suo fianco

Il principe era nato 49 anni fa a Torino dalla ballerina Ginetta Magliano, seconda moglie dell'«Aga Khan», l'uomo che si faceva «pesare in gioielli» - Sposò e divorziò da Rita Hayworth, possedeva scuderie, quaranta vetture da corsa, castelli; padre di Karim, l'attuale capo degli Ismailiti, era ufficialmente un ambasciatore del Pakistan

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 maggio.

Il principe Alì Khan è morto tragicamente stasera in un incidente automobilistico sulle cui circostanze le autorità hanno ordinato un'inchiesta. Egli aveva trascorso il pomeriggio sull'ippodromo di Longchamps dove correva uno dei suoi cavalli e poi si era intrattenuto con alcuni amici. Intanto dopo le 21,30 aveva deciso di tornare a Parigi ed era salito sulla sua bellissima automobile grigia prendendo il posto dell'autista che si metteva sul sedile posteriore, mentre l'indossatrice «Bettina» sedeva al suo fianco.

Potevano essere press'a poco le ore 22 quando, all'incrocio del boulevard Henri Sellier con la rue du Mont Valerien, nel sobborgo di Suresnes, il principe prendeva male la curva e, quando entrava sul ponte che in quel punto attraversa la Senna, si trovava in mezzo alla strada, piuttosto sulla sinistra. L'auto marciava a velocità notevole ed il principe non riusciva ad evitare un'altra automobile che procedeva pure a velocità non attenuta, proveniente dalla opposta direzione e che teneva regolarmente la sua destra.

Lo scontro fra le due macchine è stato violentissimo. Una signora, tale Combes, che abita vicinissimo al punto della sciagura, ha dichiarato: «Ero in casa con alcuni amici quando abbiamo udito un fragore spaventoso; siamo corsi alle finestre e abbiamo scorto due macchine ferme che si erano urtate ed erano rimaste molto danneggiate; allora siamo scesi ed abbiamo visto uscire da una di esse una giovane donna molto elegante, in mantello di color verde, imbrattata di sangue, che le scorreva sul viso da una ferita al capo.

Intanto giungevano altre persone e qualcuna andava a telefonare alla polizia. Le due macchine erano una «Lancia» e una «Aronde», il cui guidatore era ferito alle gambe e veniva subito trasportato all'ospedale. Abbiamo saputo allora che l'altra vittima era il principe Alì Kahn, che non aveva mai perso i sensi, ma non era in grado di parlare; siamo finalmente riusciti ad estrarlo dalla macchina e un automobilista lo ha trasportato all'ospedale Foch di Suresnes, non molto lontano; l'autista del principe era soltanto contuso.

Fra gli accorsi c'era anche una giovane stellina cinematografica, Christianne Verdy, che aveva incontrato Alì Kahn a varie riprese a Cannes e conosceva Bettina, la quale le pregava di accompagnarla in un vicino caffè per farsi curare: «Ma si preoccupava più del principe che di se stessa e domandava continuamente se lo stato di lui era grave», ha dichiarato la Verdy. Un medico accorreva rapidamente e disinfettava la ferita di Bettina, la quale nello scontro ha perso una scarpina incrostata di diamanti.

Alcche Bettina veniva trasportata all'ospedale di Saint Clou, dal quale era dimessa alle 23,30 dopo avervi ricevuto le cure necessarie, seguita dal signor Hervé Bichaton, pilota della «Aronde», il cui stato non è grave. Viceversa, il principe Alì era morto al suo arrivo all'ospedale. La notizia si sparse a Parigi poco prima di mezzanotte, suscitando viva emozione. La Begum, che si trova a Cannes, ha appreso la notizia da un giornalista ed è scoppiata in lacrime, esclamando: «E' tremendo. Mi accorgo ora quanto bene gli volevo».

L'uomo così tragicamente spentosi stasera, al colmo di una esistenza invidiata e splendida, proprietario d'una ricchezza sterminata valutabile a centinaia e forse migliaia di miliardi, era nato a Torino il 13 giugno 1911 in un alloggio di corso Oporto 17 (ora corso Matteotti) e sua madre fu la famosa ballerina Ginetta Magliano, seconda moglie dell'Aga Khan, figlia di un modesto verniciatore che aveva un piccolo laboratorio in via Nizza.

Forse nessuno, fra quanti conobbero il vecchio principe nella città subalpina, è ancora vivo. Quando, nel 1949, suo figlio Alì richiese il documento, necessario per le nozze con Rita Hayworth, inutilmente i cronisti torinesi cercarono qualcuno che avesse avuto rapporti con il grande capo degli ismailiti. Tutte le notizie raccolte furono di seconda mano, raccontate cioè da persone che a loro volta le avevano avute a da parenti o da gente che aveva avuto occasione di vedere il leggendario personaggio.

Alì Khan venne allevato e istruito a Parigi, Londra, in Svizzera e viaggiò a lungo, come già suo padre, in molti Paesi europei e dell'Oriente e soggiornò nelle più note località mondane. Tuttavia non dimenticò la sua città natale e molte volte venne a Torino, dove aveva parecchie conoscenze, anche per far visita ai nonni. Parlava il dialetto piemontese, imparato da sua madre e che rinfrescava nelle sue permanenze nella nostra città dove amava mescolarsi alla folla girellando per le vie del centro o nel mercato di piazza Madama Cristina.

Nel 1931 il padre morì ed il figlio dell'Aga Kham non venne più a Torino. Anche l'alloggio di corso Oporto, in cui era nato, venne venduto e tutti i parenti materni trovarono sistemazioni migliori all'estero, parecchi sulla Costa Azzurra. E così svanì a poco a poco il ricordo delle origini del principe. Se ne riparlò in occasione delle nozze con Rita Hayworth, la grande attrice del cinema hollywoodiano, l'interprete eccitante di Gilda, la prima «atomica» degli schermi.

La vettura «Lancia» del principe Alì Khan dopo il violento scontro frontale. (Tel.)

Da quel matrimonio nacque Yasmine, la nipotina prediletta del defunto Aga Khan, l'uomo che si faceva pesare in gioielli. Il vecchio gentiluomo sperava che quest'ultima paternità rendesse il figlio primogenito più amante della casa e che si calmasse nella sua sete di piaceri e bramosie avventurose e di mondanità alla morte del padre. Alì Khan, diretto discendente, si fece da parte per lasciare il posto al figlio Karim, attuale Aga Khan, designato a questo carico dal nonno.

La sua figura un po' mascolina era ben conosciuta in tutti i più famosi ippodromi d'Europa e d'America. Famosa, infatti, la sua passione per i cavalli purosangue, per l'allevamento dei quali spendeva somme favolose. A proposito di cavalli, il principe avrebbe dovuto recarsi a Roma proprio oggi per assistere al Derby, la classica corsa del miglio e mezzo riservata ai cavalli di tre anni. Si diceva negli ambienti sportivi parigini che Alì Khan era interessato ad una cavalla italiana. Anzi, si credeva addirittura che egli fosse nella capitale italiana, e la notizia della sua morte accidentale ha colpito ancora più di sorpresa l'opinione pubblica parigina.

Tanta era la sua passione per i cavalli che egli personalmente si interessava dell'allenamento dei propri prodotti. Questa tendenza gli era venuta dal padre. L'anno scorso le sue scuderie hanno registrato le maggiori vincite sulle piste di Francia e d'Inghilterra.

Negli ultimi tempi, comunque, il quarantanovenne principe aveva calmato il suo carattere esuberante (appassionato di vetture da corsa, era giunto a possederne quaranta) e rappresentava con decoro il proprio Paese, il Pakistan, come rappresentante permanente presso le Nazioni Unite. Da tempo, cioè fin quasi dalla rottura con Rita Hayworth, egli era visto costantemente in compagnia di Bettina, al secolo Simone Bodin. Da tempo si parlava di un loro «prossimo» matrimonio ma questa eventualità non si è mai verificata.

Non appena venuti a conoscenza del luttuoso incidente i funzionari di polizia si sono affrettati a comunicare la notizia ai familiari dello scomparso, tra cui Karim e sua madre, l'inglese Joan Yarde-Buller Guinness, prima moglie di Alì. Nel momento in cui scriviamo la salma del principe non è ancora stata trasportata a casa sua.

a. p.

Aumentato ai postelegrafonici il compenso speciale di servizio

Roma, 12 maggio.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Maxia, ha annunciato che, in considerazione dell'accrescimento del traffico che si registra annualmente nei servizi postelegrafonici, ha disposto che per il '60 il compenso speciale che a tale titolo viene corrisposto a tutto il personale in occasione della festa dell'amministrazione venga portato da lire 16.000 a lire 32.000.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, a mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesti di denaro o franchealli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTEREI occasione moderno impianto frantumazione ghiaia alla produzione, efficiente, completo silos. Cassetta 307 C. SIP, Sampierdarena. 24454

ARREDAMENTO moderno cedo adatto confezioni, merceria, cartoleria ecc. Arimino, Mazza 229. A41587

BETONIERE, montacarichi, levigatrici, blocchiera Rosacometta, autocarro 1100, attrezzatura vendesi singola o blocco. Telefonare 578-094. A40015

BOBINE cartone per cavetti, Telefonare 793-528. A40641

CESSA abbandono industria vendesi compressore svedese non usato Torricelli 4.

COMPERO contanti tornio, parallelo mediopeso, fresatrice. Telefonare 690-674.

MEDIA officina meccanica altrezzata costruzione complessivi meccanici, macchinario piccolo e medie dimensioni, buon lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino ». A41130

PARTECIPO da Rava, via Barbaroux 19 quanto vi occorre per confezionare vostri prodotti. A40640

QUINTALI 20 nero nitro, quintali 10 nero forno ottima marca svendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7281 — Torino ».

RUOTE carrelli supporti fabbricazione, ufficio vendita. Metallifera, via Massena 9. A40402

SEGATRONCHI 120 completa di motore e motrice vendesi. Telefonare 895-851.

TUBO dischi, piastre, tondi, profilati, spezzoni ferro, via Nizza 20

VENDO piegatrice a mano per lamiere. Martini, v. Consolata 14. Tel. 372-004.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILI artigiani edili convenientemente centralizzano riparano rimodernano, preventivi gratis. Telefonare 741-178.

CERCASI lavoro sviluppo stampa fotografici, Telefonare 677-802. A41706

FERMANO pasticceria finissima L. 600. Telef. 885-776. A40428

MURATORE esegue accurate riparazioni rimodernamenti alloggi pulizia facciate. Telefonare dopo pasti 788-826. A40963

OCCHIALI (prodigiosi) « Fazzoletti » luminosissimi esame vista salutevole motus. S. Massimo 42.

REUMATRICE macchina, prenota consegna, prezzi modici. Telefon. dopo pasti. A40187

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, piastrellamenti, opere murarie, impianti idraulici elettrici, riscaldamento, infissi, decorazioni. Telefonateci 385-358. A40541

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari auto, a investitori, impianti tintorie artigiane, residenti Torino e Piemonte eventuale prestito personale, immediata rimborsabile 10 mesi. Prestito massimo in parte anche su autovettura anche comperata. Medietta, segretezza. Fin.Co.Tex. piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346 203

A 1.200.000 cedesi drogheria centralissima trasferibile, esclusi mediatori. Telefonare 588-800. A40905

ABBIGLIAMENTO commestibile angolare posizione cedesi migliore offerente; palazzo grandi vetrine angolare 650.000. Urbino, Cavour 28. 141

ACCONCIATURE centralissimo avviato, modernamente arredato annesso alloggio cedo. Telefonare 591-532. A39554

ACQUISTEREI drogheria barrieraziene preferibile centro periferia, con buon avviamento. Trattasi direttamente. Telefonare 01 234-132. A41632

ADATTO distinta signora redditizio establimento articoli regalo, centralissimo, vendite abbinamento commesso. Tel. 533

AFFARE cedesi causa trasferimento affittacamere centralissimo 8 vani. Telefonare 515-255. A41439

AFFARE cedo drogheria frutta verdura, bella posizione, lontano mercato, spese minime. Anche solo licenza. Mori, Bertola 28. A41741

AFFARE! cedo drogheria frutta verdura bella posizione, spese minime, grande avvenire 1.200.000 cambio con alloggetto, terreno. Mori, Bertola 28. A41724

AFFARONE causa malattia cedesi caffè bar super alcolici biglierin sala riscaldamenti attrezzatura esportazione centro barriera Milano L. 4.000.000. Telefonare 280-573. A41766

AFFARONE causa malattia urge vendere moltura vetri avviata. Migliore offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8179 — Torino ». A41407

AFFARONE cedesi autorimessa avviata, ottimamente attrezzata, semicentrale. Telefonare 580-191. A40467

AFFARONE drogheria senza concorrenza 110.000 giornaliere 5.000.000. Diaterino, Sant'Anselmo 18. 220

AFFARONE vendesi cedesi proprietà alberghiera 65 letti zona termale, adatta anche comodità. Birone Pubblicità 27, Saluzzo. 24613

AFFITASI gerenza negozio pertinattice oppure cedesi. Corso Orbassano 33.

ALASSIO albergo 42 camere modernissimi servizi attuali vuoto. Società Aurelia, Alassio. 24304

ALBERGO Valle Lanzo avviatissimo ::, ottimi causa salute. Telefonare 397-969.

ALMA cedo bar zona centrale eventuale gerenza, S. Francesco d'Assisi 1.

ATTREZZATO fabbro carpenteria piena attività cedesi causa malattia. Telefonare 670-527. A41434

AUTORIMESSA avviatissima 120 macchine incasso 700.000 cedesi oppure gerenza. Telefonare 588-239. A41167

AUTORIMESSA cenerale 120 vetture completa, officina efficientissima, reddito dimostrabile cedesi convenientemente o combinazione alla pari per sviluppo officina. Telefonare 882-170. A40730

AUTORIMESSA zona posizione fortissimo reddito garantito 12.000.000. Telefonare 53.601. 406

AUTORIMESSA 50 auto 30 moto lavaggio officina riparazione attrezzatissima, privato cede. Telefonare 866-608 pomeriggio. A40721

AVVIATA carrozzeria cedesi. Telefonare 862-780, 864-767. A41719

AVVIATO negozio maglieria biancheria prossi Porta Palazzo cedesi. Telefonare 341-082. A41129

BAR analcoolico angolare, televisione, alloggio, arredamento moderno, cedesi. Telefonare 772-304. A40886

BAR angolare corso Vittorio Inizio vendere migliore offerente. Telef. 42-720.

BAR superalcoolici bellissimo ceda con biliardo, televisione, Asinari di Barnezzo 22. Telef. 70-980. A43029

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede pasticceria forno elettrico alloggio lavorazione 3 q.li giornalieri dilazione pagamento. 20234

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede caffè angolare centralissimo giornaliere, dilazione pagamento. 20236

BELLETTI via Pietro Micca 10 cerca gerente panetteria con forno. 2 0234

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede drogheria centrale angolare. 20234

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede lavorazione centralissima angolare dilazione pagamento. 20234

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede Piazza Ligure importante bar angolare, alloggio. 20234

CAFFE'-bar primaria posizione; zona Porta Susa, incasso 50.000 giornaliere comprovabili, cedesi 14.500.000, eventuale permuta con muri ecc.; altro caffè-bar zona Porta Nuova, posizione privilegiata, incasso 25-30.000 giornaliere ammortizzabili, cedesi causa salute 8 milioni 500.000. Agenzia Rocco, Carlo Alberto 41. 233

CAFFE'-bottiglieria centro barriera Milano, attrezzatissimo, incasso oltre 40.000 giornaliere, cedesi 4.500.000, vero affare. Caffè-bar bellissimo, zona stazione Dora, posizione commercialissima, urge cedere causa salute, 6.500.000 (prezzo sottovalore), facilitazioni pagamento. Rocco, Carlo Alberto 41. 233

CALZATURE corso centrale avviato cedesi causa cessazione attività. Telefonare 761-584. A41418

CARTOTECNICA articoli propri largo consumo, possibilità sviluppo cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2449 — Torino ». A40842

CASSA cambio residenza, cedo elegante negozio centrale con licenza confezioni. Mazzini, Milano 10. 283

CAUSA infortunio cedo tintostireria, unti pesante. Telefonare 588-815. A40699

CAUSA maternità cedesi negozio confezioni e maglierie. Gabetti, 276-643.

CAUSA malattia cedesi tintostireria avviatissima. Telefonare ore pasti 235-112.

CAUSA salute cediamo buon negozio pelletterie valigerie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ». A41745

CAUSA trasferimento urge cedere tintoria rilevando anche solo arredamento. Vigna 279. A41597

CASTELLERA, Saluzzo 21. Ferramenta, utensileria, casalinghi avviatissimo, bella posizione cedesi facilitando.

CASTELLERA, Saluzzo 21. Cristallerie, casalinghi, radiotelevisioni negotari; incasso 15.000.000 rimarchevole, permanenti casa. 274

CEDESI acconciature migliore offerente, trattazione poco anticipo. Telef. 693-811.

CEDESI causa forte produzione, raccordo ferroviario Valle d'Aosta. Telefonare 538-693, Torino.

CEDESI avviato negozio colorifici. Telefonare 790-319. A38546

CEDESI causa malattia magazzino vino disposto a esportazione ingrosso locale e attrezzatissimo, clientela affermata, lavoro redditizio affitto mite. Telefonare 819-100. A41137

CEDESI in Collegno avviato negozio drogheria vini verdura e altre licenze, 3 contanti, zona in sviluppo. Tel. 705-841

CEDESI locanda 9 camere, buon affare motivi familiari. Tel. 80-026, 81-634.

CEDESI per motivi salute negozio par macchiette anche solo Telefonare ore pasti 683-883. A41710

CEDO autorimessa 100 macchine. Telefonare 378-189 ore pasti. A40919

CEDO avviatissima officina riparazioni auto moto, causa malattia. Affarone. Telefonare 21-640. A39685

CEDO cinema 700 posti circa periferia Torino a miglior offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7326 — Torino ».

CEDO motorimessa con officina riparazioni. Telefonare 661-610. A41750

CEDO ottima tintostireria. Telef. 518-835 ore pasti 14-15, esclusi intermediari.

CEDO riparazioni moto via Genova 90 migliore offerta. A40400

CENTRALISSIMA drogheria ampio reparto cedesi anche per altro genere, affitto modico. Massaglia, Milano 10. 283

CERCHIAMO combinazione officina meccanica attrezzata e appartamento lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7291 — Torino ». A40415

CERSO autorimessa avviare cedesi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6436 — Torino ». A41499

CERRO stesso capitale 10.000.000 per cessione o sfruttamento 50 % brevetto ammortizzatore auto di importanza mondiale. Telefonare 761-903 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 269 — Torino »

CERRO socio capitale 40.000.000 per cessione 50 % brevetto sfruttamento carburatore acqua benzina per auto di grandissima importanza mondiale, redditizio 100 %. Fremn, corso Tassoni 74. Telefonare 761-645, 761-903. 280

CINEMATOGRAFI per acquisti occasioni e vendite rivolgersi Brezza, piazza S. Carlo 182, Torino. A39399

COMMESTIBILE lontano mercato causa decesso familiare, avendesi. Carandina, Di Nanni 61. A41587

COMMESTIBILE modernissimo forte lavoro urge avendere, affarone. Tel. 521-492

CONCESSIONI rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quirnino 4 bis. 5741

DECESSO proprietario cedesi avviatissimo commestibili, permutasi alloggio. Cavaliera, Saluzzo 21, 274

DROGHERIA avvista spaziosa possibilità lavorazione centralissima urge cedere. Telef. 555-065. A41703

ELETTRAUTO cerca socio con quattro mila. Corso Brunone 10, telefono 882-554.

DROGHERIE occasionissima! 1.800.000, altro incasso giornaliero 60.000, 70.000, 110.000, dilazionando. Tel. 662-067.

ELETTRODOMESTICI, casalinghi, negozio vicinanze Torino, centro commerciale primario, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 153 — Torino ».

ELETTROLAVAGGIO macchinario moderno cedesi. Telefonare 262-380. A40293

FACILITAZIONE pagamento cedo 12 milioni grandioso caffè poco lavoro, alto reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A40411

FERRAMENTA casalinghi deposito gas liquido zona periferica forte sviluppo industriale cedesi causa malattia. Telefonare ore pasti 782-409. A40389

FIORAIA causa reale maternità urge cedere dilazionando. Acar, telefon. 524-285

FOTO studio lavorazione centralissimo causa assetto, vendesi 3.000.000, utile trecentomila mensili. Tel. 48-422.

GERENTI cercasi per rivendita pane alimentari con alloggio buon reddito, cerca Alma, S. Francesco d'Assisi 1. 116

GERENZA bar angolare, bigliardo, tolcalcio, oppure cedesi dilazionando, Carmagnola, Arsenale 43. 453

GIORNALI cartoleria centrale, quotidiani, 400, 650, Rimettiamo occasionalissima. Cavaliera, Saluzzo 21. 274

GIORNALI cartoleria giocattoli, 600 copie, vendesi 350.000 mensili cedesi; altro 800 copie 5.000.000. Frana, dei Carmine 28. 20148

MACELLERIA bovina, volendo mezzi grande, posizione, sicura, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6421 — Torino »

MERCERIA zona commerciale reco abitazione cedesi causa salute. Pizzorno, Po 12. 284

NEGOZIO alloggio pellettatrice cedesi, Borgo Vittoria, causa trasferimento. Telefonare 252-296. A41112

NEGOZIO merceria redditizio cedo miglior offerente causa età. Tel. 778-181, 768-032.

OCCASIONE cedo bar cremeria, lavoro immediato. Telef. 39-083, proprietario.

OCCASIONE cedo negozio causa matrimonio, Crocetta, maglierie filati. Telefonare 580-915. A40930

OCCASIONE cedo negozio centralissimo biancherie maglierie anche senza merce. Telefoni 520-401, 523-890. A40930

OCCASIONISSIMA cedesi negozio maglieria biancheria. Telefonare 780-627.

OFFICINA meccanica sana redditizia, assicurebbe persona attiva. Telefonare ing. Girlando 779-071. A41416

OFFICINA meccanica specializzata stampaggio lamiera assicurebbe persona con nozioni tecniche disponendo cinque milioni. Rivolgersi studio ing. Girlando, telefonare 779-071. A41127

OFFICINA meccanica 10 operai attrezzata ottimi clienti cedesi limiti età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ». A41018

OSPITEREI sarta di provincia purchè collabori seguito centralissimo confezioni eleganti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6134 — Torino ». A41148

PANETTERIA con forno tradizionale vendo 6.000.000 o gerenza. Tel. 276-295.

PANETTERIA forno legna, fumi Torino offro gerenza. Zoppo cascinone. Telefonare 526-117. A43136

PANIFICIO forno carbone, incasso lire 75.000 garantiti, occasione, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 114

PASTICCERIA confetteria vini liquori gelati, ottimo reddito, cedo. Tel. 634-073 oppure scrivere: « Pubbl. Stampa 7287 — Torino ». A40400

PASTIFICIO arredatissimo splendida posizione avviato cede 1.360.000. Rosario, S. Donato 12. A41702

PERMUTASI o vendesi caffè con autorimessa. Telefonare 50-209. A42018

PETTINATRICE cedesi grandioso negozio corso Agnelli forte lavoro, mill presse rateali. Rivolgersi Fasolo, via Saluzzo 2.

PICCOLA azienda ramo tessile facile conduzione lavoro assicurato con sei milioni 20.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4279 — Torino ».

PLASTIDA cedesi 1.200.000 azienda materie plastiche, oppure macchinari attrezzatura. Telef. 47-665.

POSTI a bancari, statali, parastatali, impiegati, assicurati di grandi aziende Fiomonte a Omegna, somme rimborsabili 10 mila senza partecipazione diretta lavoro. Ia soc. filiga, via dei Mercanti 12, telefono 40-879. 11360

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, cortesissimi. Ifima, via Mercanti 12, telef. 40-879. 12368

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente erogazione a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Preventivi massimi su autovetture in poche ore. Anche pensionati. Medietà sociale, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) Telef. 47-346.

PROFUMERIA pelletteria redditizissima avvantaggiosissima causa malattia vendo 2 milioni 750.000. Telefonare 541-403.

RITIRO commercio cedesi centrale negozio biancherie maglierie, vendendo ad un proprietario. Telefonare 833-737.

RIVENDITA pane pasticceria 120 kg. immediata possibilità 200 kg. cedesi ottimissimo 3.500.000. Frana, dei Carmine 28. 20148

ROSTICCERIA pizzeria causa malattia vendesi 1.800.000 trattabili ottima posizione. Telef. 753-856, 789-437.

SALICE d'Ulzio vendesi centralissimo moderno albergo ristorante nuovissima costruzione, capacità 40 e più posti letto, camere prevalentemente con bagno. Scrivere: Cassetta 1465 R, SIP, Genova.

SANREMO lucrosissima giornaliera drogheria, profumeria incasso 75.000 aumentabile cedesi 6.000.000. Cavaliera, Saluzzo 21. 274

SALUMERIA gastronomia zona commerciale buon affare cede facilitando. Telefonare 763-503. A41046

TABACCHERIA angolare centralissima, incasso 800.000 settimanali, reddito netto 3.000.000 annui, cede 18.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

TABACCHERIA zona Francia tenuta 900 mila settimanali cedesi; altra 500.000 zona grande sviluppo 3.500.000. Frana, dei Carmine 28. 20148

TABACCHERIA zona Porta Nuova, veramente bella con alloggio, levata tabacchi 750.000 aumentabili settimanali, causa familiari cedesi 13.500.000 con facilitazioni pagamento. Rocco, Carlo Alberto 41

TINTORIA lavanderia macchinario moderno attrezzatissimo 400.000 mensili cedesi con alloggio. Telefonare 683-700.

TINTOSTIRERIA moderna, bene avviata, con macchinario cedesi. Tel. 796-553.

TINTOSTIRERIA rilevasi recapito avviatissimo massimo 500.000, casa tremgelefone. Telefonare 31-503. 82

TINTOSTIRERIA senza macchine avviatissima centrale fitto mite cedesi occasione. Via Volta 1. A41504

TORREFAZIONE caffè angolare forte incasso ritiro commercio cedesi 3.500.000. Ufrec. Cavour 28. 141

VENTENNALE avviatissimo negozio confezioni giocattoli, zona centrale, ottimo reddito documentabile, cedesi motivo salute 12.000.000 compreso muro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino ». A40429

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Elfo », corso Re Umberto 5. 16540

A bassi prezzi incantevoli lotti terreni per villa collina torinese. Telefon. 60-551.

A Ira occasione vendesi villino panoramico otto vani termobagno autorimessa giardino. Agenzia Chiarolo, piazza Lagrange 2. A41423

A trenta chilometri Torino posizione incantevole tranquillità vendesi 7 camere, giardino, cintato L. 3.900.000. Telefonare 820-431. A42026

A 25 km. Torino vendo alloggio giardinetto vista collinare. Telefon. 869-989.

ABBIAMO, Madame Cristina 61, alloggi terme-bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19 29346

ABITABILE subito alloggio via Cuneo, due camere, tinello, cucinino, termo, bagno, accessorio, 2.700.000. Tel. 47-374.

ABITABILI subito, alloggetti signorili vendonsi corso Siracusa 59, angolo Sebastopoli, altri affittasi, mutuo, garages. Pomeriggio. 439

ABITABILI subito altri in costruzione vendo impresa 1-2 camere tinello zona S. Paolo, Parella. Telefonare 885-038.

ACQUISTEREI alloggetto centrale libero. Vendo alloggetto bilocrale. Telef. 570-102 pomeriggio. A41110

ACQUISTO ufficio stabilimento 500-1500 metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ». A39568

ACQUISTO camera tinello servizi libero zona Salvario Raffaello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4786 — Torino ».

ACQUISTO casa 50.000.000 centrale buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 252 — Torino ». 409

ACQUISTO casetta villetta per villeggiatura Torino e dintorni. Tel. 893-067.

ACQUISTO terreno fabbricabile Riviera Ponente, 8-10 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7260 — Torino »

ADIACENTE corso Tassoni, alloggio tre camere, cucina, senza termosifone, 5 milioni. Telefonare 47-374. 218

ADIACENTE Politecnico alloggio 2 camere, bellissima cucina, bagno, conveniente cedesi. Telefonare 511-400.

AFFARE alloggio nuovo libero tre camere, servizi. Corso Chieti, 76, 676-259 ore pasti. A38570

AFFARE! 1.000.000 centrali camera cucina, reddito 10%. Telefonare 53-912.

AFFARE! 1.200.000 centralissimo camera cucina, reddito 10 %. Telef. 53-912.

AFFARONE, a S. Bartolomeo del Cervo 9, Moreno angolo Xanta, vendonsi alloggi anche affittati 1-2 camere e 1 milione 250.000 trattabili per camere. Informazioni telef. 380-666. A40575

ALLOGGETTI signorili corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi abitabili subito, affittati, garages, mutuo. Pomeriggio. 439

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina termo bagno arredamo, vendiamo via Tunisi 67, telefono 53-912. 245

ALLOGGI bellissimi 700.000 camera bicocali abitabili, Domodossola 55, visibile lunedì, mercoledì, venerdì. Tel. 690-774. 270-298. A40247

ALLOGGI nuova, libera, cucinino, cantinetta. Pronti agosto, vendo 2.200.000, finanziando. Telefonare 552-975. 357

ALLOGGI tre camere cucina pronti giugno impresa vende, Corso Racconigi 237.

ALLOGGIO comodo terzo 4 camere salone servizi, subito vendesi. Telefonare 44-436. 200

ALLOGGIO entrata camera tinello cucinino bagno termo accessorio 2.400.000, via Nicola Fabrizi 9. Rivolgersi portinaio.

ALLOGGIO moderna camera tinello servizi 1.800.000, dilazionando. Telefonare 778-181, 768-033. A40375

ALLOGGIO padronale zona Statuto, sole, tre camere, cucina, comfort, accurati finali, vendesi. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO 4 vani servizi laboratorio garage parcheggi Lingotto vendesi. Telefonare 576-084. A40916

ALLOGGIO 3 camere servizi autonomam. giardino in palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. Ponte Verde 5.

ANGOLARE bella casa Pescheria 162, vendonsi alloggi liberi e occupati. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16,30-18,30. 12523

APPARTAMENTI 1-2 servizi 2 milioni 200.000, 1.200.000 dilazionando. Telefonare 773-181. A40378

APPARTAMENTO 5 camere cucina servizi zona Statuto vendo 5.900.000. Telefonare 768-033, 773-361. A41723

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggi casa nuova camere tinello cucinino ed due camere tinello cucinino zona corso Duca Abruzzi eventuale permuta calfè o panetteria forno. 20234

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggio tre camere, cucina, bagno. Via Bolfiore. 20234

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggio camera tinello cucinino nuova costruzione barriera Milano, altro via Aroma

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende causa negozi centrali ai periferici, reddito 3 per cento. 20234

BOTTEGHINI alloggio signorile 3 grandi camere servizi affittasi 28.000. Telefonare 47-333. A41479

CAMERETTA con bagno separato, in casa signorile precollinare, reddito 9% vende privato. Telefonare 81-098. 508

CANCELLI Riviera Ligure vendesi appartamentino sul mare ai vani primo piano. Cassetta 1483 R, Sip, Genova.

CASA con negozi zona villaggio Regina Margherita Val San Martino, composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino, affittasi 140.000 mensili, eventualmente vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, forte transito. Interessati Vittoria 2. Telef. 882-946.

CASA nuova costruzione centrale semicentrale privato vende urgente. Telefonare 41-348. A40982

CASA via Nicola Fabrizi; 23 camere, 4 negozi, 26.000.000. Altra Santa Rita 40 camere, magazzino, 41.000.000. Vendo Gabetti, XX Settembre 17. 218

CASA 20 camere piazza Sabotino, reddito, vende privato. Telefonare 815-990.

CASCINA Monferrato 30 giornate, grandioso fabbricato, ottima posizione, massima comodità accesso, redditizia, vendo. Guido. Imarisio, via Urbano Rattazzi 11, Torino. Telefonare 53-601. 208

CASCINA rustico civile, 34 giornate sei chilometri Asti ogni coltura redditizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ». A40920

CASCINE con villa o senza collino boschivi da 10 a 60 giornate vendo senza intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7297 — Torino ». A40438

CASETTA campagna acqua luce vendo 4.000. Telefonare 763-215 ore pasti.

CAUSA divisione vendesi bellissima casa nuova costruzione zona sviluppo 12 camere grande laboratorio 4 garages giardino 15.000.000, rendita 8% netto. Telefonare 382-282. A38564

CASETTA Nichelino 4 camere giardino più 300 mq. terreno vendo. Tel. 691-886.

CASETTA sito vani garage giardino vendesi S. Mauro, Via Castelverde 19.

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione corsi alberati (corso Re Umberto, angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 13 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simoncini, Re Umberto 8. 203

CERCO terreno centrale possibilmente zona S. Salvario senza progetto fronte minimo 20 metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 257 — Torino ». 292

CHALET villini prefabbricati legno, coibentazione disegno cliente. Barbarisi, Lavagnola 30. A37331

COMPRO casa nuova 100-200 milioni Via principale, corso, piazza. Scrivere Bellanco, corso Peschiera 191.

CONTANTI acquisterei camera tinello cucinino, ultimo piano, intermediari. Telefonare 370-103 pomeriggio. A40898

DONATO (don) 74 impresa vende alloggi signorili 3-3-4 camere tinello cucinino abitabili luglio.

FIMI sovvenzioni sullo case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-039, 835-980. 21476

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni in Torino provincia riviera, lunghe rateazioni, rapidità discrezione. Telefonare 537-487. 287

GENOVA Quinto ottima posizione appartamenti case signorili pronti prossimamente vende impresa costruttrice Giuseppe Stura & Figli, Sampierdarena, telefono 451-641. 24412

I.F.I.T. vende i più ragionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 21188

IMPRESA capitale 5 % unito vende alloggio nuovo affittato 1.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7256 — Torino ».

IMPRESA costruzioni iscritta Genio civile Piemonte ha organizzato centro assistenza per lavori muratura, decorazione, obbligazioni presso famiglie private. Prezzi accessibili. Telefonare 587-023. Ore ufficio. A41087

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4-5 camere, prezzi modici, Cibrario, P. Feroldi. Telef. 755-772. A38518

IMPRESA vende alloggi moderni 4 camere tinello cucinino servizi, via Cialdini 2, mutuo, agevolazioni. Tel. 755-824.

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino, cerca alloggi liberi, occupati, signorili, economici in qualsiasi zona. 346

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Orbassano 45 angolo Torricelli (zona Crocetta). A tutti una casa! Minimi prezzi! Chiunque versando 350.000-200.000 per camera sarà subito proprietario di alloggio libero o occupato, rimanenza rate pari affitto. Capitalizzate i vostri risparmi. Ore 15-17. 39

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in largo Sempione 152 (P. Milano) negozi e alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, pronti luglio. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-12 cantiere. 39

LIMONE Piemonte vendo terreno su statale per ville. Condizioni costruttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ». A40633

MICHELERI, fabbricato industriale mq. 350 più terreno, vendo. Telef. 82-215.

NEGOZI fronteggianti importante complesso case popolari Ina, adatti tutti generi, vendonsi, affittansi. Pomeriggio, corso Siracusa 57. 439

NEGOZIO angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà muraria, adatto anche deposito, volendo affittato 8%. Telefonare 53-601. 16741

NEGOZIO nuovissimo, sei vetrine. Affittato primaria Ditta torinese alimentari, reddito 600.000 annuo. Vendo 8.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 218

OCCASIONE vendesi scala marmo 25 scalini, ringhiera per scala 2 piani. Telefonare 652-887. A40439

OCCASIONE vendo direttamente mia vecchia 1300 terreno Martinetto, indicata imposari 34.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ».

OCCASIONE vendiamo tre camere, servizi 2.600.000 contanti più mutuo Aeronautica. Telefonare pasti 591-806.

OCCASIONE vicinanze piazza Bengasi vendo alloggio 2 camere tinello cucinino piano rialzato 1.900.000 mutuo 800.000. Telefonare 694-600. 371

OPERAZIONI finanziarie su case terreni ville cascine prestiti ipotecari rimborsabili comoda rateizzazione, riservatezza. Telefonare 527-497. 207

OTTIMA costruzione 15 camere, vendo (Città Giardino). Tel. 896-707.

PARAGGI corso Regina vendo casa 55 camere terreno lago. Rendita 6%. Telefonare 45-281. A40760

PIAZZA Sabotino vendo alloggio nuove camere tinello cucinino servizi. Telefonare pasti. 465

PINO Torinese adiacenze strada Osservatorio fronte provinciale vendesi terreno mq. 1400. Telefonare ufficio 783-067.

PIAZZA Statuto 8 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi 4 vani, 2 bagni, finiture lusso, garages a richiesta. 23187

PINO Torinese, terreni subeguidistanti, acqua, luce, vendo. Telefonare 82-216.

PORTA Nuova (più arrivi lussuoso alloggio mq. 360, 10 vani, 2 ingressi, 2 bagni, verande, terreno attenente, ridendo direttrice, vendesi. Tel. 520-385.

PRIMA di Pinerolo zona signorile adattato vendo mq. 1500 adatto villette. Telefonare 584-439. L094363

PRIVATO vende alloggi tre vani bagni occupati, Borgo Vittoria. Telef. 651-047, 252-490. A40440

PRIVATO vende meraviglioso villino rettangolo adatto laboratorio. Tel. 781-522.

PRIVATO vende privato alloggio 2 camere cucina servizi corso XI Febbraio casa nuova. Telefonare 793-181.

PROGETTATE vostro alloggio nel cantiere della immobiliare Beaulard. Mobili, Rateazioni pari affitto. Prenotazione cantiere via Bardonecchia ang. via Beaulard. Telef. 317. A40638

PROPRIETARIO terreno cerca socio con piccolo capitale, per costruire due villette, zona Ulmo Marina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3144 — Torino ».

PROPRIETARIO vende 10 garages convenientissimi. Telefonare 587-850. A40934

RAPALLO vendesi alloggio centro, signorile, quattro camere servizi, tutte modernità. Salito Giuseppina, corso Rapallo 111. Asti. 24704

RIVALTA privato vende villetta nuova panoramica tre camere servizi, possibilità altre camere garage giardino, Rivalta, facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2489 — Torino ». A40691

RIVOLI di Pinerolo zona signorile adattato vendo mq. 1500 adatto villette. Telefonare 584-439. L094363

RIVOLI periferia villa 2 alloggi unitari. Cinquemo: termosifone, garage, giardino, telefono. Scrivere: Ostino, S. Balcazzo 6, Torino. A39424

S. DALMAZZO angolo Barbaroux vendesi alloggetto camera cucina entrata. Telefonare 270 111. A38424

SAN Mauro vendesi terreni e case. Telefonare 687-675. A40394

SESTRI Levante viale stazione appartamenti casa signorile pronti prossimi mesi vende impresa costruttrice Giuseppe Stura & Figli, Sampierdarena, telefono 451-641. 24412

SIGNORILI alloggi e negozi grandi e piccoli, complessi moderni ampi terrazzi soleggiati, mutuo, rateazioni pari affitto. Prenotazione cantiere via Bardonecchia angolo via Beaulard. Telef. 383-017.

TERRENI dintorni Torino industriali, residenziali, vendesi da lire 350 a 700 al mq. Telefonare 96-353. A40970

TERRENO adiacenze Viberti grossetti appena 70-102 camere vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4308 — Torino ».

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato, privato vende urgente. Telefonare 41-348. A40981

TERRENO collinare Falsetico zona villette posizione vende privato 1800 mq. Telefonare mattino 774-442.

TERRENO collinare viale Seneca 56, cintato progetto villetta già approvato vendesi. Telefonare 42-312. A41360

TERRENO con permesso costruzioni: Parella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 526-687.

TERRENO costruibile, Comune Collegno, preferenze casetta nuova Vinovo, Galli, Garibaldi 20.

Il disegno di legge per la riparazione illustrato da Gonella al Senato

Alle vittime di errori giudiziari una somma o una rendita vitalizia

Il Guardasigilli: «E' una grande tappa nello sforzo per rendere il diritto sempre più umano e la giustizia sempre più integrale» - Assicurata la maggioranza al progetto ministeriale - In discussione mercoledì alla Camera la data delle amministrative

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio.

Il ministro della Giustizia, on. Gonella, ha illustrato oggi pomeriggio a Palazzo Madama il disegno di legge governativo che fissa le norme per la riparazione degli errori giudiziari.

L'istituto della riparazione giudiziaria — ha detto il guardasigilli — è un istituto nuovo che viene introdotto nel nostro ordinamento giuridico e che segna una tappa nello sforzo per rendere il diritto «sempre più umano e la giustizia sempre più integrale». Prima di correggere gli errori giudiziari è dovere dello Stato prevenire gli errori: a questo fine il governo ha già provveduto a presentare le leggi per la riforma dei codici, ad aumentare di 1.400 il numero dei magistrati e infine alla revisione delle circoscrizioni.

«Desidereremmo — ha detto ancora Gonella — che tutti gli errori fossero riparati, non solo quelli giudiziari ma anche quelli legislativi, quelli professionali che hanno conseguenze dolorose nel destino degli uomini. Ma ora si tratta di una specifica riparazione, quella degli errori accertati attraverso il riconoscimento dell'ingiustizia di una sentenza passata in giudicato».

Il ministro ha poi sostenuto che condizione essenziale per la riparazione, è che l'errore sia accertato con una sentenza o della Corte di Cassazione o del giudizio di rinvio. Pertanto sono esclusi gli errori che possono essere compiuti nella fase istruttoria di un procedimento il quale procede attraverso indizi e non può basarsi su certezze. La legge quindi considera l'errore nella fase di conclusione del giudizio e non nella fase di esame; la stessa carcerazione preventiva non implica la colpevolezza dell'imputato che, secondo l'art. 27 della Costituzione, non è colpevole fino alla definitiva condanna. Il mandato di cattura è un atto legittimo sulla base di indizi e non di certezze; e, riprendendo taluni argomenti portati in appoggio alle due proposte di legge della sinistra, Gonella ha detto che proprio per raggiungere il fine della giustizia ci si deve preoccupare di non distruggere la istruttoria con riflessi negativi di ordine processuale che ostacolino la ricerca della verità.

Il guardasigilli ha poi detto che la riparazione degli errori giudiziari è un concetto più ampio del risarcimento di un danno e mira alla reintegrazione del danneggiato; perciò la riparazione è un istituto autonomo fondato sull'equità non riducibile al risarcimento.

«Secondo la legge proposta dal governo — ha precisato Gonella — la misura dell'equa riparazione è determinata con il duplice criterio della durata della carcerazione subita e delle conseguenze personali e familiari di un errore giudiziario. Il mezzo di riparazione è previsto con il pagamento di una somma o con la costituzione di una rendita vitalizia, o con l'accoglimento in un istituto di cura e di rieducazione». L'on. Gonella ha concluso affermando che l'approvazione di questa legge sugli errori giudiziari segnerà «un grande progresso del diritto penale italiano».

La legge sarà esaminata nei vari articoli nella seduta di domattina. Dato lo schieramento che su di essa si è determinato (anche i liberali veteranno il progetto governativo), sembra indubbio che dovrebbe essere approvata la legge nel testo presentato dal guardasigilli.

In apertura di seduta il sen. Samek Ludovici, ricordando che fra pochi giorni verrà inaugurato ufficialmente in Rhodesia l'impianto idroelettrico di Kariba costruito dagli italiani, ha sottolineato lo spirito della collaborazione tra bianchi e negri ed ha elevato un caldo invito perché cessino le discriminazioni razziali in Sud Africa. Il vice presidente Tibaldi e il ministro Gonella hanno anch'essi espresso la soddisfazione per un'opera che onora l'ingegno e la tecnica italiana.

Alla Camera è proseguito il dibattito sulle proposte di legge Zanibelli (dc), Fogliazza (pci) ed altri, per la costruzione di case per lavoratori agricoli. Hanno parlato gli on. Vincenzo Marotta (dc), Conte (pci), Margherita Bontade (dc), Savoldi (psi), Scalia (dc), Bignardi (pli).

In sostanza, da una parte (dc) si vorrebbe dar vita a un piano di costruzioni con i soli fondi stanziati dallo Stato; dall'altra (pci-psi) si sostiene che oltre agli stanziamenti governativi si può e si deve far ricorso ad imposizioni a carico dei proprietari terrieri.

Mercoledì la Camera discuterà la mozione comunista per le elezioni amministrative comunali e provinciali. Ne ha dato l'annuncio, a fine seduta, il vice presidente on. Rossi.

La Camera ha inoltre eletto alla carica di segretario dell'ufficio di presidenza l'on. Biasutti, in sostituzione dell'on. Semeraro chiamato a far parte del governo in qualità di sottosegretario. **p. a. p.**

Disegno di legge alla Camera sulla denominazione dei vini

Roma, 12 maggio.

Un disegno di legge «per la definizione e la disciplina dell'impiego delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini» è stato presentato alla Camera dal sen. Desana. Lo schema chiarisce anzitutto il concetto di «denominazione d'origine» per cui «l'uso di un nome e del riferimento geografico per contraddistinguere un mosto o un vino costituiscono denominazione d'origine»; prevede «una denominazione d'origine garantita» per mosti e vini di particolare pregio; disciplina l'aggiunta correttiva con uva e mosto «fuori zona»; contempla la creazione di un «Comitato per la denominazione di origine», composto di 27 membri tra funzionari e tecnici, cui è demandato il compito di esercitare funzioni di accertamento, di controllo e di studio.

Di particolare importanza è la limitazione prevista alle funzioni dei consorzi volontariamente costituiti tra viticoltori, cantine sociali, industriali e commercianti. A tali organismi non saranno consentite altre funzioni oltre quella di collaborare, a fianco degli organi statali, nella repressione delle frodi, e ciò per evitare che interessi privati prevalgano su quelli della collettività.

Lettera del card. Tardini sui sacerdoti chitarristi

Roma, 12 maggio.

(*f. p.*) Varie discutibili «forme moderne» di apostolato di cui da vario tempo si occupano di tanto in tanto le cronache vengono oggi indicate come inadatte e contrarie al vero spirito della Chiesa in una lettera che il Card. Tardini ha inviato al Card. Bueno Y Monreal, arcivescovo di Siviglia, in occasione della seconda settimana nazionale della parrocchia che ha luogo in Spagna.

Il documento non indica a quali particolari forme moderne di apostolato si riferisce. E facile, tuttavia, riconoscere in questo non soltanto l'attività dei preti operai, ma anche quelle di sacerdoti chitarristi, cantanti e tuffatori, com'era il caso non molto tempo addietro di un parroco francese che si esibiva al trampolino per raccogliere i fondi necessari ad alcune necessità della chiesa affidatagli.

Il documento che reca la firma del Card. Tardini riconosce che «uno dei problemi più urgenti e vitali di cui si occupa il movimento pastorale in questo secolo è il rinnovamento della parrocchia di fronte alle nuove forme di vita che, nelle campagne e in città, si succedono a ritmo serrato» ma avverte: «Sotto il pretesto di apostolato specializzato non ci si deve abbandonare a fantastiche iniziative di tipo individuale, che a volte non hanno altro valore che l'attrattiva della novità. D'altra parte, davanti al pericolo di ridurre l'attività parrocchiale a pura burocrazia, si insiste a ragione affinché la funzione originaria della parrocchia sia sorgente di vita religiosa, centro propulsore e coordinatore, sotto la direzione del vescovo, di tutta l'attività apostolica. La sua vita quindi si mantenga in quegli argini concreti che sono determinati canonicamente e rassomigli nel suo svolgimento ad una grande famiglia».

Dovuta a vibrazioni l'esplosione di due aerei

New York, 12 maggio.

La direzione della *Lockheed Aircraft* ha reso noto ieri di avere accertato le cause di due disastri aerei, nei quali sono andati distrutti due apparecchi civili a reazione «Electra». I due disastri avvennero, uno il 17 marzo nei pressi di Tell City nell'Indiana che costò la vita a 63 persone e l'altro nei pressi di Buffalo City nel Texas che provocò 34 morti.

Secondo l'accuratissima inchiesta condotta dalla società costruttrice la causa di questi due incidenti va attribuita ad un imprevedibile e terrificante fenomeno: una violentissima vibrazione delle ali che in meno di un minuto determina lo sfasciamento dell'apparecchio. A velocità superiori ai 480 km. all'ora (la velocità di crociera dell'Electra è di 600 km. all'ora) un danno nell'apparato motore dovuto a cause non accertate, forse un alterraggio troppo violento, insieme con la forza esterna creata dall'alta velocità causa l'anormale vibrazione.

La pittrice Ulrica Forbes arsa viva da un negro

Città del Capo, 12 maggio.

E' morta all'ospedale di Città del Capo la pittrice sudafricana Ulrica Forbes in seguito alla selvaggia aggressione da parte di un negro che l'aveva aggredita dopo essere penetrato nella sua abitazione sembra a scopo di rapina. Il negro le vibrò una pugnalata ad un braccio, la imbavagliò e le legò le mani, poi le versò addosso della benzina appiccandogli poi il fuoco.

L'aggressore fuggiva subito dopo. Di lì a poco accorrevano nell'alloggio della pittrice alcuni vicini messi in allarme dal fumo che usciva dall'appartamento della Forbes.

La pittrice, famosa nel Sud Africa, era nota anche in Europa per l'ammirato quadro «La principessa dormiente» in cui è ritratta la principessa Anna d'Inghilterra.

Lettera del card. Tardini sui sacerdoti chitarristi

Roma, 12 maggio.

(*f. p.*) Varie discutibili «forme moderne» di apostolato di cui da vario tempo si occupano di tanto in tanto le cronache vengono oggi indicate come inadatte e contrarie al vero spirito della Chiesa in una lettera che il Card. Tardini ha inviato al Card. Bueno Y Monreal, arcivescovo di Siviglia, in occasione della seconda settimana nazionale della parrocchia che ha luogo in Spagna.

Il documento non indica a quali particolari forme moderne di apostolato si riferisce. E facile, tuttavia, riconoscere in questo non soltanto l'attività dei preti operai, ma anche quelle di sacerdoti chitarristi, cantanti e tuffatori, com'era il caso non molto tempo addietro di un parroco francese che si esibiva al trampolino per raccogliere i fondi necessari ad alcune necessità della chiesa affidatagli.

Il documento che reca la firma del Card. Tardini riconosce che «uno dei problemi più urgenti e vitali di cui si occupa il movimento pastorale in questo secolo è il rinnovamento della parrocchia di fronte alle nuove forme di vita che, nelle campagne e in città, si succedono a ritmo serrato» ma avverte: «Sotto il pretesto di apostolato specializzato non ci si deve abbandonare a fantastiche iniziative di tipo individuale, che a volte non hanno altro valore che l'attrattiva della novità. D'altra parte, davanti al pericolo di ridurre l'attività parrocchiale a pura burocrazia, si insiste a ragione affinché la funzione originaria della parrocchia sia sorgente di vita religiosa, centro propulsore e coordinatore, sotto la direzione del vescovo, di tutta l'attività apostolica. La sua vita quindi si mantenga in quegli argini concreti che sono determinati canonicamente e rassomigli nel suo svolgimento ad una grande famiglia».

Piangono il marito ed il figlio

In una stanzetta del comando dei carabinieri di Tortona due donne piangono, disperatamente. Sono la giovane moglie e la madre dell'agente suicida. (Foto Moisio)

Si costituisce dopo 15 anni l'assassino di un partigiano

Genova, 12 maggio.

Dopo quindici anni di latitanza si è costituito stamane ai carabinieri del nucleo di P. G. l'ex-milite repubblichino Luigi Castelli di 67 anni, da Cormons (Gorizia) responsabile di aver ucciso a rivoltellate il partigiano genovese, Luigi Lanfranconi, un giorno del gennaio 1945 dinanzi al palazzo della prefettura. L'ex-milite, accompagnato dall'avv. Carlo Zacchia, si è presentato ai carabinieri verso mezzogiorno. Il Castelli, che era sprovvisto di documenti di identità, ha dichiarato di essersi rifugiato sui monti del Goriziano subito dopo la fine della guerra e di aver appreso soltanto un mese fa di essere ricercato per la condanna a 21 anni di reclusione, inflittagli dalla Corte d'Assise straordinaria di Genova nel '47 quale autore dell'omicidio del Lanfranconi.

Il partigiano genovese, alla memoria del quale è stata dedicata una strada del centro cittadino, apparteneva ai gruppi di «Giustizia e libertà». Tratto in arresto dalle brigate nere a Sampierdarena, aveva finto di aderire alla loro richiesta dicendosi pronto a tradire i suoi compagni. «Posso indicarvi, se volete, alcuni elementi del comitato di liberazione — avrebbe detto — portatemi in piazza Corvetto a mezzogiorno». Lanfranconi pensava di fuggire e infatti l'indomani, allorché, scortato da due brigate nere venne condotto nel luogo indicato e lasciato momentaneamente in libertà, si dava alla fuga. Le brigate nere, colte di sorpresa, avevano sparato due colpi di pistola in aria: il Castelli, che montava la guardia al palazzo della prefettura, era accorso sulla piazza, tagliando la strada al Lanfranconi e freddandolo a rivoltellate.

Luigi Castelli dopo essere stato identificato è stato trasferito nel carcere di Marassi. Della pena inflittagli rimangono da scontare solo due anni: il resto è stato assorbito da condoni e amnistie.

PER L'IGIENE E PULIZIA DELLA VOSTRA CUCINA.....

Nulla eguaglia...

LA SPUGNA METALLICA CHE NON ARRUGGINISCE

Spirpoli

soffice come la seta! non rovina le mani!

PRODOTTO ESCLUSIVO DELLE USINES SAMSONS-BRUXELLES
IMPORTATORE BROCCATI PIETRO

MO. BRE. T. - Mobili di fiducia
VIA PRIOCCA 39 ad ESPOSIZIONE al n. 39
Vi presenta le più grandi e assolute novità nel campo del MOBILE. Visitateci senza impegno d'acquisto. Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

se il fegato vuol curar prendi Epaclar

-gradevoli sali effervescenti che curano il fegato, facilitano la digestione e regolano l'intestino.
-a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
nelle Farmacie L. 250 e L. 450

A ex-stampatore o a persona o organizzazione veramente introdotti clientela grafica Torino e Piemonte, nota fabbrica milanese
INCHIOSTRI DA STAMPA
affiderebbe rappresentanza. Eventuale deposito. Si richiede specifica competenza. Scrivere a Casella 261 M - Sip - MILANO

LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

MACCHINE CUCIRE VIGORELLI AUTOMATICHE 24 RATE

PROPAGANDA MEDICA
INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA COLLABORATORE SCIENTIFICO PER TORINO. Requisiti indispensabili: laurea - esperienza nel ramo - residenza in zona - possesso auto - età non superiore ai 35 anni. Inviare dettagliato curriculum. L'assunzione sarà effettuata dopo un corso di selezione. Il nominativo prescelto godrà di vantaggioso trattamento economico. - Casella 375 M - SIP, Milano.

Tragico epilogo di una relazione divenuta impossibile

Un agente uccide in auto la giovane amante e si sopprime accanto a lei con la stessa pistola

L'uomo aveva moglie; la ragazza, infermiera all'ospedale di Pavia, doveva sposarsi - Hanno noleggiato la vettura e si sono recati in campagna - Trovati cadaveri nella macchina da due ragazzini

L'infermiera Silvana Ciriaci, di 27 anni, e la guardia di P. S., Aristide Giovanetti, di 33 anni, che l'ha uccisa sopprimendosi poi, al suo fianco, nell'automobile.

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 12 maggio.

Due bambini che questa mattina alle sette e mezzo si recavano a scuola percorrendo la strada di Mombisaggio, alla periferia di Tortona, giunti in località Braida hanno notato un'auto ferma sulla sinistra, tra il ciglio e il prato. Due finestrini erano rotti come se fossero stati colpiti da una scarica. Incuriositi hanno dato uno sguardo dentro, e sono fuggiti spaventati dando l'allarme a un contadino di passaggio. Riversi sul sedile anteriore della macchina i bambini avevano visto due corpi insanguinati, quelli d'un uomo e d'una donna.

Questo è stato l'epilogo di una tormentosa vicenda passionale che ha avuto per vittime la guardia di polizia Aristide Giovanetti di 33 anni e l'infermiera Silvana Ciriaci di 27, entrambi residenti a Pavia. Egli nella notte ha ucciso la ragazza con due colpi della sua pistola d'ordinanza calibro 1,65, e a sua volta si è soppresso con la stessa arma.

Silvana Ciriaci era nativa di Borgonovo Val Tidone, in provincia di Piacenza, e a sette giorni dalla nascita era stata adottata dalla famiglia Daprà residente a Ziano Piacentino frazione Vicobarone. Da nove anni era occupata come infermiera alla clinica di patologia medica dell'ospedale di Pavia. Era fidanzata col decoratore Giuseppe Guerrina, di Finalmarina, e il loro matrimonio avrebbe dovuto esser celebrato fra qualche mese.

Aristide Giovanetti era nato a La Spezia, ma aveva sempre vissuto a Monte Beccaria, in provincia di Pavia, dove tuttora risiede la madre. A vent'anni si era arruolato nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Era di carattere mutevole, ora scontroso ora gaio, ma svolgeva con zelo il proprio dovere. Per vari anni aveva prestato servizio presso la polizia ferroviaria della stazione di Voghera, di dove nel '55 era stato trasferito alla Questura di Pavia. A Voghera aveva conosciuto la signorina Mafalda Pardini, oggi ventottenne, e dopo un lungo fidanzamento la sposò nel settembre di tre anni fa. Andarono ad abitare a Pavia, ma la signora non riuscì ad ambientarvisi per ragioni climatiche. Nell'ottobre scorso lei fece ritorno a Voghera stabilendosi in via Vittorio Emanuele 5, dove il marito la raggiungeva ogni settimana.

A Pavia il Giovanetti era addetto all'ufficio di polizia dell'ospedale, e lì conobbe un anno fa la signorina Silvana Ciriaci. Fra i due esplose immediatamente una vampata d'amore, che la necessaria clandestinità ingigantì e rese più bruciante. Per il Giovanetti, Silvana era la donna che avrebbe dovuto incontrare, quella con la quale sarebbe stato felice di trascorrere tutta la vita. Giuramenti d'eterno amore sono stati riscontrati nelle lettere che essi si scambiavano, e che i carabinieri hanno trovato nella borsetta di lei e in una borsa di lui. Era così perso di Silvana, che egli non aveva esitato, proclamando una purissima amicizia, a presentarla alla moglie, e varie volte l'aveva accompagnata a Voghera.

A sua volta la signora Mafalda Pardini oggi diceva fra le lacrime: «Ci volevamo bene. Come ha potuto fare questo?». E assicurava d'ignorare che esistesse una relazione fra il marito e l'infermiera, di non aver avuto alcun sospetto.

Quell'amore impossibile deve aver tormentato a lungo il Giovanetti, e a un certo momento forse è intervenuta la gelosia. La scintilla della tragedia sembra infatti che sia scoccata martedì della scorsa settimana, in un incontro avvenuto a Finalmarina col fidanzato di Silvana. Il 3 corrente Aristide Giovanetti si mise in licenza, e con la moglie e un fratellastro di lei si recò a Finalmarina. Si trattava di una gita combinata con Silvana? E a che scopo? Fatto è che egli e la moglie in incontrarono insieme con Giuseppe Guerrina, e passarono assieme qualche ora, cordialmente. Si parlò anche del prossimo matrimonio della ragazza, e il Giovanetti non fece trapelare alcun segno della tempesta che infuriava nel suo animo.

Tornato a Voghera trascorse una settimana con la moglie, e l'altro ieri, martedì, le disse che andava a salutare la madre a Vicobarone. Invece andò a Pavia, e la sera affittò una «1100-103», targata PV 53527, dal noleggiatore Piero Rovati. Dove abbia passato la notte non si sa. Ieri mattina Silvana si presentò regolarmente all'ospedale; ma se ne allontanò a mezzogiorno. Da allora non si ha traccia dei due, fino a quando non sono stati trovati i loro cadaveri questa mattina nella macchina alla periferia di Tortona. L'auto aveva percorso 123 chilometri, ma seguendo quale itinerario? Nella borsetta di lei è stato trovato il conto d'una trattoria di Polrino. Hanno vagato senza meta, anzi avendo per meta quei colpi di pistola che dovevano fulminarli. Silvana è stata colta inconsapevole nel sonno, o condivise apertamente la tragica decisione? Tutto fa ritenere valida questa seconda ipotesi. Due colpi alla tempia sinistra di lei, un colpo a se stesso alla tempia sinistra: egli era mancino. Le pallottole fuoriescono e infrangono due finestrini. Un secondo proiettile lo ferì al petto, forse partito mentre il suo corpo si piegava su se stesso. Erano stati trovati accanto, la testa di lui abbandonata sul grembo di lei.

Soltanto Silvana aveva con sé una valigia con indumenti e biancheria. Forse alla partenza da Pavia la decisione non era stata presa, probabilmente lei credeva di compiere una gita, un viaggio d'amore. Addosso Aristide aveva due lettere: una per la madre, una per la maestra Teresita Carrera, che era stata sua insegnante alle scuole elementari di Monte Beccaria. Le racconta la storia del suo amore impossibile, e aveva trovato in lei la donna che faceva per me, ma con potendo vivere come noi volevamo non ci rimane che questa soluzione». Chiede d'esser perdonato e d'esser seppellito «accanto a Silvana» nel cimitero di Vicobarone.

g. f.

L'auto in cui sono stati scoperti i cadaveri degli amanti alla periferia di Tortona

Interrogazione alla Giunta di Busto Arsizio per i quindici scolaretti contagiati dalla tbc

I genitori dei bimbi hanno citato il sindaco, sostenendo che l'infezione è stata diffusa dal bidello fisico

Milano, 12 maggio.

Lunedì prossimo un gruppo di consiglieri comunali di Busto Arsizio presenterà un'interrogazione alla giunta circa la citazione in giudizio del sindaco, comm. Giovanni Rissini, responsabile, secondo una quindicina di genitori, dell'infezione tubercolare contratta dai loro figli nelle scuole elementari «Pontida».

Secondo la citazione, nel dicembre dello scorso anno e nel gennaio successivo, nella scuola si ebbero casi di tubercolosi infettiva: una dozzina di alunni dovette essere inviata in montagna per un lungo periodo di cura, mentre altri cinque bambini furono costretti a ricorrere alle cure di un tubercolosario. I congiunti degli ammalati non appena vennero a sapere da certe voci che la infezione sarebbe stata diffusa dal bidello della scuola, da tempo affetto dal grave male, si rivolsero all'ufficio di igiene del Comune che decise d'intervenire: ma l'esame scherma-grafico, cui il custode della scuola venne sottoposto, diede esito negativo.

Tuttavia i genitori dei bimbi contagiati, ritenendo responsabile dell'accaduto l'Amministrazione comunale, hanno citato in giudizio il sindaco, chiedendo la rifusione dei danni. La causa verrà discussa quanto prima davanti al Tribunale civile di Busto Arsizio.

La triste vicenda ha dei precedenti che risalgono alla metà 1953, quando si cominciò a scoprire che molti dei piccoli alunni presentavano sintomi di un'affezione tubercolare. L'edificio scolastico si trovava allora in deplorevoli condizioni. Bastava muovere una seggiola perché dalla mattonelle sconnesse si levasse un fitto polverone. Nel periodo che va dalla fine del '53 al novembre del '59, i casi di tubercolosi riscontrati furono una trentina. Gli insegnanti della scuola presentarono nei seggi alle autorità competenti, chiedendo la chiusura dell'edificio; vi furono perfino comizi di protesta da parte dei genitori degli alunni.

Il yacht «rubato» bloccato dall'Interpol

Sanremo, 12 maggio.

L'Interpol ha comunicato al commissariato di Sanremo che alle ore 10 di stamane il panfilo *The Shrimp*, rubato martedì ad una coppia di sposi inglesi in viaggio di nozze, è stato fermato nelle acque territoriali francesi, in prossimità di Le Lavandou (Tolone): a bordo erano il nostromo Peter Kilgour, due marinai, i preziosi e una quindicina di valige con effetti di vestiario.

A Sanremo i protagonisti — l'avv. J. Hillman e sua moglie Sheila Edna, Philip Hillman, e sua moglie Shirley, Edna Ruth Sirotkin e l'avv. Hilary Edell, tutti residenti a Londra — hanno tenuto una riunione per raccontare i fatti.

John Hillman e Sheila Edna si sposarono a Londra il 24 aprile e subito dopo partirono per Nizza per imbarcarsi sul *The Shrimp*, un lussuoso yacht di 60 tonnellate preso a noleggio da certo James Byrnes di Warwick: l'imbarcazione, proveniente da Taragona, arrivò a Nizza soltanto il 27. Il suo equipaggio era composto dal nostromo Peter Kilgour e da due marinai, uno spagnolo e l'altro norvegese. Dal 27 aprile al 7 maggio gli Hillman, in piena luna di miele, navigarono lungo la Costa Azzurra; il 7 maggio rientrarono a Nizza per imbarcare i quattro amici giunti da Londra; lunedì 9 fecero rotta per il Principato di Monaco. John Hillman ha affermato che quel lunedì il Kilgour si ubriacò e tenne un contegno irriguardoso; il martedì fece la sua prima e pilotò lo yacht fino a Sanremo.

I sei inglesi scesero a terra per la colazione. Ritornati nel pomeriggio al porto, trovarono lo yacht abbandonato: giunse più tardi — ancora ubriaco secondo l'Hillman — il nostromo con i marinai e, essendo stato richiamato all'ordine, reagì vivacemente dicendo che lui era il comandante e faceva quel che voleva. Seguì una discussione, intervenne anche un agente di polizia. Ad un certo punto il Kilgour salì a bordo, ordinò ad un marinaio di avviare i motori, tagliò con un coltellaccio le gomene di ormeggio e prese il largo al timone del *The Shrimp*.

Arrestati i tre giovani rapinatori del paralitico

Padova, 12 maggio.

I carabinieri di Piove di Sacco hanno arrestato gli autori della rapina di cui è rimasto vittima martedì notte il venditore ambulante di uova Cesare Coccato, mentre tornava a casa nella sua carrozzella di paralitico con 80 mila lire dell'incasso giornaliero. I carabinieri erano venuti a conoscenza nel corso delle indagini che tre giovani erano stati visti poco prima dell'aggressione in una strada deserta di Brugine accanto ad una motocicletta. Attraverso le caratteristiche del veicolo i militi riuscivano ad individuarne il proprietario in Antonio Onichini, di 21 anno, muratore. Il giovane, interrogato, asseriva di aver trascorso quella serata al cinematografo. Alla richiesta di narrare la trama del film, egli non sapeva che rispondere e preferiva confessare di essere uno degli autori del colpo, facendo pure i nomi dei complici: Eugenio Zago, di 26 anni, commerciante di frutta e verdura, abitante a Brugine, e Mario Marinello, di 21, muratore, abitante a Piove di Sacco.

CRONACHE DELLO SPORT

I calciatori neroazzurri all'altezza dei campioni del mondo

Tra Inter e Brasile (2-2) entusiasmante incontro

Solo a cinque minuti dal termine Pelé riesce a realizzare le reti del pareggio - Angelillo non ha giocato - 80 mila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 maggio.

L'Inter ha chiuso in pareggio (2-2) la partita con la Nazionale brasiliana. Il primo tempo di San Siro è stato veramente bello. Nel corso del medesimo è stato toccato il più alto livello tecnico di gioco che sia stato raggiunto nel nostro Paese nel corso della presente stagione. Una squadra brasiliana, che non era, no, quella del campionato del mondo di tre anni or sono, ma che esibiva nei suoi singoli elementi, o in maggior parte di essi, tutta la maestria nel controllo della palla e tutta la felinità dei movimenti che è caratteristica dei giocatori sudamericani di certa razza. Una prontezza di mosse, una velocità di corsa ed un comando della palla che erano semplicemente magistrali.

E, di rimpetto questi brasiliani, un undici dell'Internazionale come l'uguale non fu mai visto nella presente stagione. Parevano trasformati i neroazzurri. Erano vivaci, veloci, intraprendenti, disinvolti, tanto da far cadere dalle nuvole chi li aveva visti all'opera negli incontri di campionato.

La squadra neroazzurra non solo ha retto all'urto della squadra campione del mondo, ma ha concluso il primo tempo della partita senza palloni in rete, né da una parte né dall'altra. Ed ha trovato modo, sempre in questa prima parte dell'incontro, di vedere Firmani mancare da due passi un paio di ottime occasioni.

Poi alla ripresa è andata in vantaggio subito dopo pochi minuti di gioco, al 4' con Bicicli e ancora ha raddoppiato il distacco al 33' con Firmani. Pareva che il Brasile per la prima volta in questo suo giro in Europa, dovesse uscire sconfitto dal campo. Effettivamente a cinque minuti dal termine dell'incontro stesso il Brasile perdeva ancora per due reti a zero. Fu allora che emerse dalla semioscurità in cui era stato nascosto per quasi tutta la partita, meritandosi quasi la classifica del peggior uomo in campo, il negro Pelé, segnando le due reti che hanno salvato il risultato: la prima al 40', con un tiro da lontano da circa venticinque metri, e la seconda tre minuti appresso a seguito di un'azione stretta per cui egli venne a trovarsi tutto libero di fronte al portiere.

L'incontro aveva richiamato allo Stadio di San Siro un pubblico enorme: si può calcolare che poco meno di 80 mila persone fossero presenti nel recinto. La partita, invece di cominciare alle 21.15, ebbe inizio verso le ore 9 e mezzo e terminò alquanto tardi. Il campo si trovava in cattive condizioni, tanto da far reclamare i giocatori di ambedue le squadre.

Nel complesso della partita il Brasile ha fruito di dodici calci d'angolo contro cinque dell'Internazionale. Si trattava della sesta partita sostenuta nel volgere di pochi giorni dalla squadra nazionale del Brasile. Nel corso della medesima essa ha quindi ottenuto cinque vittorie e un pareggio, segnando 24 reti e subendone 7.

Vittorio Pozzo

INTERNAZIONALE: Da Pozzo; Masiero (Guarneri), Fongaro; Invernizzi (Masiero), Tagliavini, Venturi (Bolchi); Bicicli, Ranesti (Venturi), Firmani, Lindskog, Corso.
BRASILE: Gilmar; D. Santos, N. Santos; Dino, Bellini, Zito; Julinho (Garrincha), Chinesinho, Pelé, Quarentinha, Pepe (Armir).
ARBITRO: Dienst (Svizzera)

Julinho (a sinistra) e **Venturi in Inter-Brasile** (Telefoto)

La Roma ha battuto ieri sera la squadra dell'Atletico Madrid per 3-2. Nel primo tempo gli spagnoli conducevano 1-2.

Venturelli precede Anquetil nella tappa Nyon-Montana

Il Giro ciclistico di Romandia iniziato con un brillante successo dell'italiano - Il francese, che era favorito, in ritardo di 42 secondi

(Nostro servizio particolare)
Montana, 11 maggio.

Il Giro della Svizzera Romanda è incominciato con una grande vittoria italiana: l'ha conquistata Romeo Venturelli, il più promettente giovane del nostro ciclismo. Egli ha attaccato sugli ultimi 4 km. di salita che conduce ai 1500 metri di Montana, agretolando il plotoncino di cui faceva parte, ingaggiando negli ultimi 3 km. un magnifico duello con Jacques Anquetil.

Il corridore della San Pellegrino, giunto appena ieri a Nyon dopo un viaggio assai faticoso, ha saggiato la resistenza degli avversari a metà corsa, sulla breve ma impegnativa salita del Col de la Rasse. Con lui scattavano Favero, Ruegg e Gimmi.

Dopo aver vinto sul colle il 1° traguardo della montagna i quattro, ai quali si era unito Couvreur, non hanno insistito nell'azione, consentendo il ricupero degli inseguitori. A Martigny, dopo 104 km. di corsa avveniva il ricongiungimento.

La tappa si rianimava negli ultimi chilometri.

Dopo un assaggio poco dopo Sierre, che aveva visto rimanere in testa per un chilometro soltanto Venturelli, Anquetil e Nencini, il gruppo si è riunito nuovamente. Subito però scattava il giovane svizzero Maurer: lo inseguiva un gregario di Anquetil: Rostollan. Dopo 4 km. la coppia vantava 35" sul gruppo. Poi Rostollan si faceva staccare e lo svizzero, dopo 8 km. di salita, poteva contare su 18" di vantaggio sull'ex-compagno, e 53" su Luis, mentre un gruppetto formato da Venturelli, Nencini, Anquetil, Gimmi, Delberghe, Manzoni, Favero e Contarno accusava un ritardo di 35". Quando mancavano 5 km. al traguardo, Venturelli attaccava: Anquetil tentava di agganciarlo ma inutilmente, e Venturelli si portava su Lutz e Rostollan, lasciandoli, in un chilometro solo aveva staccato anche Maurer. Compiva quindi gli ultimi 3 km. con pedalata poderosa e continua.

Domani la seconda tappa comprende una dura salita, il colle des Mosses, piuttosto lontano però dal traguardo.

t. z.

Ecco la classifica: 1. Venturelli (S. Pellegrino), km. 164, in ore 4.34'54", media km. 35,800; 2. Anquetil (Finsec) a 42"; 3. Rostollan (id.) a 52"; 4. Nencini (Carpano) a 1'15"; 5. Delberghe (Finsec) id.; 6. Contorno (Carpano) a 1'33

Nessun «12» ai Totip

Agli «11» spettano L. 386.604

Il concorso ippico Totip indetto sulle corse di ieri ha dato i seguenti risultati: LXXVII Derby Italiano (Capannelle-galoppo) 1. Fils d'Eve, 2. Asopo. Premio Orbend (Capannelle-galoppo) 1. Trubec, 2. Baroudeur. Premio Ancona (Agnano-trotto) 1. Fiorbello, 2. Zanchetta. Premio Recanati (Agnano-trotto) 1. Barvolo, 2. Riccioletta. Premio Dalmine (San Siro-trotto) 1. Baden, 2 Arcangelo. Premio degli Olivi (Montebello-trotto) 1. Cathir, 2. Illuso.

Nessun «dodici», agli «undici» (che sono 18) spettano lire 386.604 ciascuno, ai «dieci» (372) lire 25.213. Colonna vincente: x-2; 1-x; 2-x; 2-1; 2-x; 1-1

Deludono i favoriti nel Derby a Roma e Fils D'Eve vince nell'ultimo metro

Necessaria la fotografia per assegnare il successo - Asopo secondo - Marguerite Vernaut e Pueblo fra i non piazzati - Grande folla all'ippodromo della capitale e numerose scommesse

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 maggio.

Un cavallo che quasi per casa è italiano — la madre è stata acquistata in Francia poco prima che il puledro nascesse — ha vinto oggi all'ippodromo delle Capannelle la settantasettesima edizione del *Derby*. Si tratta di *Fils D'Eve*, che ha portato al successo la giubba bianca e nera del commendator Ettore Tagliabue. Marguerite Vernaut è la grande sconfitta; con lei è crollato Pueblo, altro cavallo su cui si puntavano molti sguardi. Il tempo della prova, 2'34" 1/5, è uno dei peggiori nella lunga storia della corsa e denuncia che qualcosa non è andato come doveva, che i favoriti hanno cercato decisamente al di sotto delle loro possibilità.

Il *Derby* si è svolto in un pomeriggio di sole; con temperatura calda, quasi estiva. Pubblico eccezionale; non era giorno festivo ma i recinti delle Capannelle erano gremiti.

I *bookmakers* avevano eletto gran favorito Marguerite Vernaut. La puledra di Dormello era offerta a 2/5, pari a 400 lire di eventuale vincita ogni mille di giocata. A quote maggiori gli altri soggetti.

Il segnale di partenza coglieva ben allineati tutti i concorrenti. Per i primi 200 metri nessuno si decideva ad assumere l'iniziativa poi, dal centro della pista, era Marguerite Vernaut ad avanzare decisamente. All'interno le si poneva Pueblo e i due in pariglia percorrevano a grande andatura la dirittura opposta.

Sembrava che Marguerite Vernaut potesse prendere la maglio su Pueblo, ma il fantino Camici si limitava a controllare l'avversario. Gli altri cavalli seguivano staccati di qualche lunghezza. Il duo di testa proseguiva veloce lungo la piegata per iniziare ancora al comando la dirittura d'arrivo.

Dal gruppo usciva allora Asopo, che veniva a dare man forte a Pueblo. Marguerite Vernaut era sopravvanzata, ma poi si riprendeva e tornava a lottare con accanimento. L'azione dei tre cavalli aveva perso molto in potenza ed al largo si profilava decisamente Certaldo, con ai fianchi Fils D'Eve, Marguerite Vernaut era battuta già a 300 metri dal palo, dove Asopo dava l'impressione di dominare la situazione, ma a 150 metri dal traguardo Fancera spingeva a fondo Fils D'Eve, che in poche falcate superava di scatto Marguerite Vernaut, Certaldo, Pueblo per piombare su Asopo, ormai senza risorse.

Il traguardo era vicinissimo. Ma Fils D'Eve riusciva con un ultimo guizzo a prolungare tutto il collo avanti all'avversario. Il giudice d'arrivo ricorreva alla fotografia ma, senza attenderne il responso, la folla si stringeva attorno al vincitore, mentre il proprietario comm. Tagliabue riceveva in tribuna d'onore le felicitazioni del presidente della Repubblica.

e. v.

Ordine d'arrivo del LXXVII derby italiano del galoppo (lire 91 milioni, m. 2400) — 1. Fils D'Eve (kg. 58, O. Fancera), del comm. Tagliabue; 2. Asopo (58, Andreucci), della razza Del Soldo; 3. Certaldo (58, Bonvini), della razza Ticino; 4. Pueblo; 5. Marguerite Vernaut; 6. Teodolindo; 7. Florian; 8. Origano. Distacchi: corta incollatura, una lunghezza e mezzo, tre quarti di lunghezza. Tempo 2'34"1/5. Totalizzatore: vincente 123, piazzati 34-31-20, accoppiata 499.

Emozionante arrivo del Derby a Roma: Fils d'Eve (n. 8) sorpassa Asopo (Tel.)

Il Pisa penalizzato per tentata corruzione

Tolti 10 punti alla squadra toscana di C, che cade dal 3° al quart'ultimo posto in classifica - Radiato il segretario

Firenze, 12 maggio.

La commissione giudicante della Lega semiprofessionisti riunita a Firenze ha emesso questa sera il verdetto in merito al tentativo di corruzione operato nei confronti della squadra del Prato dal segretario del Pisa Antonio Bellani alla vigilia del confronto tra le due compagini avvenuto il 3 aprile a Prato e conclusosi con la vittoria della squadra locale per 3 a 2. Le due squadre militano nel girone B della serie C.

Constatata, in base a testimonianze, l'esistenza dell'operato fraudolento con promessa di denaro fatta dal signor Antonio Bellani (che il Pisa licenziò dopo la partita incriminata), la commissione giudicante ha inflitto alla società toscana 10 punti di penalizzazione in classifica ed all'allora segretario della società la radiazione dai ruoli federali con l'inibizione a vita a ricoprire cariche sociali.

Per effetto di tale sentenza il Pisa, dal terzo posto in classifica che occupava con 36 punti, retrocede alla quart'ultima posizione con punti 26. Alle spalle della società punita figurano ancora Rimini (23 punti), Macerata (21) e Carbonia (12). Considerando che il regolamento del campionato prevede la retrocessione in serie D delle due ultime formazioni classificate, il Pisa dovrebbe mantenersi nella categoria nonostante la severa penalizzazione.

La Biellese in prova sconfigge il Novara 3-1

Novara, 12 maggio.

La Biellese ha battuto, in un incontro amichevole, il Novara per 3 a 1. La secca sconfitta degli azzurri, alla vigilia della decisiva partita casalinga con il Torino suona come un campanello d'allarme.

Nell'odierno incontro hanno segnato Gallo al 10', Donino al 20' e Viola al 36'; per il Novara la sola rete è stata realizzata al 39' da Rencato.

Non vedremo in campionato nuovi calciatori stranieri

Accettato il mantenimento della regolamentazione vigente - I fondi del «credito sportivo»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 maggio.

Nessuna novità, almeno per ora, in merito ai calciatori oriundi e stranieri in campionato. Come è noto, il Coni sta trattando con la Lega per la concessione di un credito sportivo — in passato si era parlato anche di 1 miliardo —; lo stesso Coni, attraverso la sua Giunta, ha pure espresso il parere che fino ai prossimi campionati mondiali (1962) non venga alterata la regolamentazione dei calciatori provenienti da federazioni estere. A Milano i presidenti di società hanno discusso la situazione concludendo che qualsiasi atto di «ostilità o ripicca» sarebbe stato inopportuno.

Dopo i chiarimenti forniti di volta in volta dal Presidente della Lega, è stato posto in votazione ed approvato all'unanimità un ordine del giorno che lascia in sostanza le cose come sono: un oriundo per squadra, di età non superiore ai 25 anni ed di nuovo tesseramento, e nessun straniero salvo quello già in forza. Le trattative che molte società possono avere già iniziato per l'assunzione di calciatori svedesi, inglesi, tedeschi e francesi, debbono considerarsi bloccate sul nascere.

Successivamente, riprendendo le proprie dichiarazioni, il presidente della Lega nazionale, ha illustrato il piano per la costruzione di campi sportivi autonomi. Il piano prevede la costruzione di trentotto campi di destinazione sportiva, da mettere a disposizione delle cinquanta società di serie A e B per l'allevamento dei giovani.

Alle ore 12,45 è sopraggiunto il presidente della Federcalcio, dottor Umberto Agnelli, il quale ha proceduto alla consegna dei premi alle società vincenti dei campionati e dei tornei ufficiali nella scorsa stagione calcistica.

In serata, poi, il dott. Agnelli ha conferito con l'on. Mendoza, capo della delegazione brasiliana, in merito al torneo calcistico internazionale che sarà indetto nel quadro delle manifestazioni torinesi per il 1961.

Leo Cattini

Comaschi reagisce a pugni agli insulti di un tifoso

Napoli, 12 maggio.

Nel corso dell'allenamento del Napoli, in vista del decisivo incontro di domenica prossima contro il Bologna, il pubblico ha cominciato a «beccare» il terzino Comaschi.

Il giocatore ha saltato il fossato (come è noto a Fuorigrotta non esiste la rete) e dopo il balzo è piombato con la mole del suo novanta chili nel gruppo dei tifosi.

Quando è arrivata la forza pubblica già Comaschi aveva messo fuori combattimento uno degli spettatori, precisamente tale Antonio Giovenco, di 20 anni, abitante all'Albergo delle masse, il quale ha dovuto riparare all'ospedale dove gli sono state riscontrate contusioni ed escoriazioni multiple, guaribili in dieci giorni.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	11	12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	95 95	95 95
» 5%	95 75	95 75
Ricostruz. 1950	21 50	21 50
Rendita 3,50%	104 75	104 75
» 3,50%	104 05	104 05
Redimibile 3,50%	98 90	98 90
» 3,50%	98 80	98 80
Redimibile 3,50%	100 05	100 00
» 3,50%	100 20	100 20
Ricostruz. 3,50%	85 40	85 50
» 3,50%	85 50	85 40
Ricostruz. 5%	100 10	100 17
» 5%	100 —	100 07
Ed. Trieste 5%	99 —	99 20
Fr. R. 5% Trieste	99 10	99 25
Fr. R. 5% lit. '34	99 —	99 30
B.I.R. 3,50% 1934	101 30	101 50
» » 1952	101 10	101 40
» » 1953	101 55	101 45
» » 1954	101 52	101 45
» » 1955	101 45	101 45
» » 1956	101 e7	101 60
» » 1958	101 e0	101 60
B.I.I. 5% 1935	101 40	101 45
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5% 1936	100 30	100 50
» 5% 1937	102 85	103 20
» 5% 1938	102 45	102 50
» 5% 1940	102 57	102 57
» 5% 1946	103 85	105 95
» 5% 1949	102 90	102 60
Elettr. 5% 1955	155 25	155 80
» 5,50%	154 —	155 10
Sidac 3%	100 45	100 70
Gest. 6% '52	104 50	104 57
SIP 6% '58	135 17	135 20
» 5% 1958	100 45	100 50
Elettr. 1955 3%	96 50	96 70
Elettr. 1951 3%	100 70	100 70
Fl. St. 5%	100 20	100 80
» »	100 30	100 40
» »	100 50	100 50
» »	100 55	100 60
C. C. e F. 5%	103 —	103 —
S. Paolo 3%	98 90	98 50
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	84 50	84 30
Mediterran. 3%	95 80	95 80
C.I.R. Gest. 3%	103 —	100 —
Ed. T. Sicilia »	96 —	96 35
C.I.R. Esposiz. »	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	99 50	99 50
Azion. ced. 4%	102 60	102 65
» Edison 5%	103 25	103 25
» » 5%	103 50	103 50
» » 5%	103 60	103 60
I.R.I. 3½%	101 —	101 —
» 5%	102 40	102 40
» 5%	102 40	102 40
» 5%	102 40	102 40
» 5%	102 50	102 55
» 5%	102 50	102 55
» 5%	102 95	103 05
» 5%	97 75	97 95
Edison '33 5%	98 90	98 50
» 5%	97 50	97 50
» 5%	102 25	102 25
Dal 5%	105 10	103 10
Dal 5% '58	105 75	105 75
Dal 5% '57	103 60	104 70
Pirelli 6%	104 —	104 —
Olivetti 4,50%	107 75	106 80
» 5%	110 50	110 50
» 5%	109 50	109 50
» 5%	112 —	110 75
» 5%	109 —	109 75
Mont. Pir. 5%	98 —	98 20
Magneti Mar. 5%	106 —	106 —
» 5%	107 —	107 —
» 5%	108 —	108 —
Eternit 5%	109 45	109 25
Pirelli 5%	105 —	105 —
» 5%	106 50	106 50
» 5%	107 —	107 —
» 5%	106 45	106 30
» 5%	107 50	107 50
» 5%	107 50	107 50
Westingh. 7%	102 80	102 80
SKEF 6%	102 —	102 —
Savoia 5%	109 50	106 50
Farmane 5% '54	102 —	102 —
Ang.-Fran. 6% '54	106 —	107 —
Centrale II. 5%	106 75	107 75
Centrale II. 1956	108 —	108 —
Centrale II. 1958	105 —	105 —
Cotoni 6%	103 10	103 10
» 6% '58	100 40	100 35
» 5,50% '58	102 50	102 55
Acqua Cattini 6%	102 —	103 —
Meridionali 6%	102 50	102 50
Piacenza 6%	134 —	134 —
» 6% '57	103 90	103 90
Snia 6%	102 50	102 50
SIP	2040	2060
Meridionale	1890	1885
SADE	2285	2290
Vizzola	—	—
Ind. Stura	—	—
Soie Italiane	—	—
F.C.I.	1425	1425
Ilva	1252	1240
Saipo	—	14225
SIP	2040	12060
Meridionale	1890	11885
SADE	2285	2290
Vizzola	—	—
Eni Pescitalia 6%	102 50	102 50
» 5%	102 60	102 50
» 5%	102 90	102 90
» Spec. 5%	102 35	102 35
» Gest. 5%	102 90	102 95
SIP 5%	103 20	103 30
Pirelli 6,50%	103 60	102 90
Rayonier 5%	101 —	101 —
Rayonier 4%	103 20	103 40
Edison 5%	105 50	105 50
Cisa-Viscosa P. 5%	97 625	97 75
Gd. Pr. » 5%	97 50	97 50
Consol. 4%	111 25	111 25

MINERALI-ESTRATTIVI

Fonte Grillo	—	—
M. Amiata	7630	—
Montecatini	1570	1555

METALMECCANICI

Ceramica	—	—
Italgas	—	2440
Ilva	739	735
Terni	540	539
Fonderie	1231	1230
Cornigliano	1810	1818
Ilva	—	—
Nuovo Pignone	1850	1875
Metallurgiche	—	—
Safau	1065	1110
Siderurgiche	—	—
Acciaierie	895	880
Ansaldo	—	—
Ilva	2699	2108
Mecfond Roma	1790	1770

ELETTRICI

Ind. Stura	—	—
Soie Italiane	—	—
F.C.I.	1425	1425
Ilva	1252	1240
Saipo	—	14225
SIP	2040	12060
Meridionale	1890	11885
SADE	2285	2290
Vizzola	—	—

ALIMENTARI

Cirio	95	90
SNIA	—	—
Venezia Gallina	285	—
Zuccherifici	—	—
Ass. Zuccheri	—	—

DIVERSI

Fonsati Risaie	19000	—
Linoleum	—	—
Cartiera Italiana	4975	4975
Cartiere Burgo	24800	25125
Acqua Pancalda	2670	2750
Ticosa	4950	4850
Fiorelli	—	—
Cementi	—	—
Cementeria Piozzi	—	—
Acq. Belsec-Sall.	—	—

CHIMICI

Italgas	2310	2355
Pirelli	1730	1720
Schiapparelli	3400	—
Mira Lanza	—	—
Saffa	6580	6470
Montecatini	2130	2130
SMIC	5190	5230
Montecatini	5410	5465
Linoleum	1180	1161
Pelargos	323 50	325 —

IMMOBILIARI

Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	976	980
Sifac	—	—

CARTE-ASSIC.-FINANZ.

Fondiaria	—	—
Assic. Generali	95900	94 100
Ass. Assic. Roma	76825	77500
SAI	4207	4200
Fasc. Meridion.	—	—
Fasc. Meridionali	3110	3100
Ass. Firenze	—	—
Fondiaria	2125	2165
Ass. Costruzioni	17200	17275
Ansaldi	—	—
Mediobanca	—	—
B.N.L.	—	—
Il Mattino	—	—

TESSILI E MANUFATTI

FISAC	—	—
Cotonificio Ligure	—	—
Bergamasco	23500	24900
Legnano	6120	6120
Linificio	—	—
Cucirini	—	—
Safat	—	—
Sifi	—	—
Snia Viscosa	—	—

L'apertura, appoggiata su punti di forza quali l'ulteriore progresso delle Italgas, il denaro su Fiat, Montecatini, Bastogi, Assicurazioni Generali, ha dato luogo ad evidenti scoglionamenti. Il mercato si è quindi adagiato in un limitato campo di oscillazioni ed ha concluso sui livelli mediocrissimi della giornata, in netto vantaggio dei prezzi di ieri. Seguendo al listino Acque Potenti, Liquigas, Pibigas, Late Borgosesia. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopobarsa calmo con qualche contrasto.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 10.000.000 c.n., obbligazioni per L. 24.800.000 c.n., azioni per contanti n. 307.122.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 620,63; dollaro canadese 639,45; franco svizzero 144,45; corona danese 90,15; corona norvegese 87,40; corona svedese 120,15; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,47; franco francese 126,30; sterlina O. B. 1745,65; marco germanico 148,85; scellino austriaco 23,85.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina ora 3600-3730; marengo svizzero 1250-1400; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta USA 620-625, franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-129; oro fino 705-710; argento 19,50-20.*

Roma, 12 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,625; dollaro canadese 635; franco svizzero 143,45; corona danese 89,75; corona norvegese 86,40; corona svedese 119,875; fiorino olandese 164,675; franco belga 12,39; franco francese 126,55; lira sterlina 1744; marco tedesco 148,90; scellino austriaco 23,825; peseta spagnola 10,25; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,38; cruzeiro brasiliano 3,22; rublo (Urss) 12,23; sterlina canadese 1365 pt; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,53; lira turca 42,35; sterlina australiana 1376.

Milano, 12 maggio.

La Borsa punta decisamente al rialzo, favorita da un notevole afflusso di denaro fresco in cerca di impiego nei vari settori, trascurando comunque i valori a largo mercato nella ricerca dei titoli più ignorati del listino, se ancora ne esistono, dato l'alto livello dell'indice raggiunto per i valori primari.

In conseguenza la riunione ha avuto due fasi nettamente distinte: la prima, in apertura, decisamente rialzista con larghi interventi di ordini di acquisto; la seconda, al listino, vedeva scaturire numerose vendite di benefici invogliati appunto sulle punte massime segnate per taluni valori. Chiusura quindi molto più calma con prezzi intermedi e buoni rialzi per Fondiaria Incendio, Finelettrica, Cantoni, Stampati, Cementi, Linoleum, Pibigas, Metalli, Anic, Safta ed Elettrocarbonium. Calme per contro Viscosa, Fiat, Edison; resistenti gli elettrici. Diritti Chatillon 1800.

Titoli trattati: Valori di Stato 97.500.000, obbligazioni 221.000.000, azioni 1.575.200 di cui particolarmente: Finsider 50.500, Finelettrica 92.000, Viscosa 83.500; Cantoni 54.000, Fiat 85.000, Edison 39.500, Ilva 61.500, Terni 109.000, Linoleum 141.000, Italgas 90.000, Rinascente 105.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 21.200; Gim 8030; Centrale 17.010; Invest 4565; Bastogi 1035; Sviluppo 3227; Finmare 714; Finelettr. 2149; Finsider 1228; Breda 5500; Pirelli & C. 5740; Sifr 2565; Sifa 4210; Generali 93.350; Ras 44.250; Incendio 23.450; Assicurator. 99.900; Italpi 5480.

Nord Milano 3915; Mittel 5300; Veneta 2540; Ausiliare 3200.

Cantoni 34.700; Val Ticino 98; Olcese 2720; De Angeli 6765; Cucirini 15.800; Linificio 1585; Rossari 35.275; Ratondi 24.500; Tosi 7850; Coton. Mer. 400; Unione M. 71.000; Gavardo 6250; Lanerossi 11.775; Tilane 610; Fisac 814; Cascami 12.250; Bernasconi 3980; Châtillon 17.300; Snia Visc. 6085; Parchetti 1200; Scalfi 180.

Cornigliano 1810; Ilva 725; Magona 1498; Metallurg. 7940; Amiata 7585; Montecat. 3440, Monteponi 1565; Dalmine 2050; Siele 5330; Broggi-Piani 1401; Falck 14.750; Trafilerie 4750.

Ansaldo 1430; Bianchi 606; Fiat 2691; Nebiolo 1990; Fr. Tosi 830; Westingh. 1580.

Sade 3275; Cieli 4070; Dinamo 3550; Edison 4425; Edisonvolta 2825; Bresciana 3680; Campania 2298; Caffaro 385; Valdarno 4125; Sarda 3295; Emiliana 3590; Sesa 4150; Apenn. C. 4170; Pugliese 1938; Subalpina 3685; Sip 2052; Vizzola 5120; Sme 1883; Ocrobi 3005; Romana 4005; Terni 635; Unes 1227; Marelli 1005; Magneti 1775; Tecnomas. 3180; Tifi A 5070; Tifi B 5140; Sit 1430; Alto Veneto 2780; Calabrie 1025; Luciana 2525.

Distillati 4810; Eridania 4755; Ital. Molini 2400; Certosa 3300; Motta 23.000; Rom. Zucch. 598. Anic 2225; Saffa 6960; Italmas 2255; Liquigas 1170; Napol. Gas 1238; Pibigas 330; Solgas 1395; Larderello 4955; Mira Lanza 25.900; Ossigeno 2750; Ruminca 2105; Carlo Erba 15.500; Prioni 11.400.

Aedes 6040; Iniziativa 9500; Sagi 4010; Beni Stab. 5440; Gim 1mm. 951; Milano C. 12.550; Sifos 4950; Bon. Ferr. 1005; L'Edificio 5300; Risanamento N. 9300.

Barum 510; Binda 42.550; Burgo 25.000; Ginori 1145; Cina 4160; Italcem. 25.400; Cementir 4160; Cer. Pozzi 1012; Eternit 5070; Rejna A 1440; Snieriglio 616; Linoleum 4210; Pirelli SpA 7340; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 531; C. Acqua 1043; De Ferrari 1720; Elettrocar. 52.500.

Le contrattazioni nel pomeriggio risultavano abbastanza animate con denaro sulle Fondiaria Incendio e sui valori primari. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fondiaria Incendio 24.400-24.500; Italgas 2380; Fiat 3695-2700; Cantoni 3445-3450; Edison 4430-4440; Generali 93.800; Finsider 1227.

Ginevra, 12 maggio.

Mercato poco variato con qualche attenzione per Fimmare, Finelettrica, Italgas, Catini, Anic e qualche elettrico. I locali residuano attorno ai corsi di ieri, qualche lieve miglioramento per Eridania, Aedes, Eternit, Nai. Resistente il reddito Rami. Titoli trattati: di Stato 4 milioni, obbligazioni 1.400.000; azionari 125.250.

BORSE ESTERE

New York, 12 maggio.

Questa mattina il mercato azionario, ampliando il rafforzamento di ieri sera, sviluppava un buon quadro di rialzi che si estendevano in maggioranza a un punto. Nel pomeriggio, incontrando poca resistenza, il listino si portava su un nuovo limite massimo per la giornata.

Verso la chiusura la notizia che la U.S. steel Corp. ha diminuito decisamente di diminuire la produzione ha provocato una riduzione e un annullamento dei rialzi di alcune emissioni. Ma in chiusura il mercato azionario conservava un moderato quadro di guadagni che si estendevano in media a un punto e quasi.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 607,87 (608,54); 20 Ferroviari 138,54 (137,75). 40 Obbligazioni Interne 82,73 (82,74); 15 Pubbliche Utilità 89,06 (88,83).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Associati 27.375-27.875 (27); Under wood 21.50 (28); American Cyanamid 56,125 (56); American Tel and Tel 87,875 (88,25); Bethlehem Steel 43,625 (43,625); Du Pont De Nemours 209 (208,75); General Electric 59,25 (59,375); General Motors 43,75 (43,50); Kennecott Copper 77,125 (77,25); Standard Oil of New Jersey 41,25 (41,125); U.S. Steel Corp. 76,875 (76,75); Woolworth 65,50 (66).

Londra, 12 maggio.

La seduta odierna ha visto prevalere un andamento brillante. Vi è stata una certa espansione nella ricerca di valori industriali, e per effetto della scarsità di titoli i prezzi sono aumentati. Gli acquisti provenivano generalmente dai piccoli risparmiatori, mentre meno attivi erano gli istituti finanziari. Snia Viscosa 70.

Parigi, 12 maggio.

Oggi al S è avuta una seduta molto calma, in cui però la tendenza al ribasso notata in questi giorni veniva frenata nella maggior parte dei casi. Gli apostamenti sono stati in genere ristretti e non si è avuta una tendenza ben definita. Montecatini 27,50.

Francoforte, 12 maggio.

Benchè in tutti i settori si avvicendassero alcune liquidazioni, conseguenza dei recenti sensibili rialzi, il mercato azionario aveva oggi una intonazione di fondo stabile. Si sono avute oscillazioni nei prezzi ma tendevano a predominare i rialzi. Montecatini 23; Fiat 18,10; Pirelli 49; Edison 29,80; Magneti Marelli 11,85; Snia Viscosa 40,90.

FALLIMENTI — TORINO: **Maschera Luigi** (deceduto), già commercio filati lana, magazzino via Basilica 8; sent. 12 maggio; giud. Cuccia; curat. Pinzero dott. Tommaso; verif. 28 giugno.

VERBANIA: **Gedruschi Mario**, ingrosso prodotti lattici, Dormelletto; sent. 11 maggio; curat. avv. Aldo Fuhrmann; verif. 15 giugno; giud. dr. Calabresa. - **Grasso Primo**, panificatore e alimentari, S. Maurizio d'Opaglio; sent. 11 maggio; curat. rag. Liborio Lo Giudice; verif. 27 giugno; dr. Cappelli. - **Ghezzi Camillo**, elettrodomestici, Arona; sent. 11 maggio; curat. proc. Francesco Menotti; verif. 20 giugno; giud. dr. Coppello. - **Monferrini Francesco e Carlo**, autotrasporti, Arona; sent. 11 maggio; curat. dr. Valerio Moretti; verif. 13 giugno; giud. dr. Cappello.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:					
Balzano	10	27	L'Aquila	10	25
Verona	12	25	Roma	12	25
Trieste	14	22	Campob.	15	22
Venezia	14	20	Bari	12	24
Milano	16	25	Napoli	13	22
Genova	13	26	Potenza	11	21
Bologna	15	26	Reggio C.	17	25
Firenze	12	25	Messina	14	24
Pisa	9	24	Palermo	14	24
Ancona	16	23	Catania	12	25
Perugia	13

La conferenza a Torino dell'illustre scienziato americano Wynder

Il cancro polmonare diminuirebbe dell'80 per cento se non si fumasse

Il rapporto tra fumo e cancro è provato da serissime esperienze di laboratorio - Si spera di riuscire ad eliminare i prodotti cancerogeni del tabacco - Consigli utili agli "schiavi del vizio,,: fumare il meno possibile; usare filtri; non aspirare profondamente; buttar via la sigaretta a metà

Il prof. Ernest L. Wynder durante la conferenza alla Clinica Medica dell'Università. Al suo fianco, da destra, i professori Bastai, Ohlaudano e G. O. Degliotti.

Il dottor E. Wynder, che iersera, auspice l'Accademia di medicina di Torino, ha tenuto presso la Clinica medica l'annunciata conferenza sui rapporti tra sigaretta e cancro polmonare, è cancerologo illustre, per quanto ancora giovane, e dirige uno dei più quotati istituti del cancro, lo Sloan Kettering dal « Memorial Center » di New York. Ma la sua notorietà è divampata improvvisamente tra il pubblico americano allorchè, sfidando opposizioni di grandi fabbriche di sigarette, credette di dare la più eloquente dimostrazione che il fumo di esse contiene sostanze cancerogene, essendo riuscito a provocare un cancro cutaneo nei topi mediante estratti di fumo.

Chi scrive ebbe la ventura di assistere alla straordinaria comunicazione, avvenuta or sono poco più di sette anni ad uno dei primi congressi americani sul cancro del polmone, tenutosi al « Commodore Hotel », a New York. Ci fu del drammatico, in quanto poco prima un altro eminente cancerologo, il dott. Green, aveva in certo qual modo tenute alte le azioni del tabacco mediante questa dichiarazione: « Con nessuno degli estratti del tabacco sono riuscito a riprodurre nei topi la minima parvenza del cancro ». Perlomeno le sigarette erano state sino a quel momento assolte per mancanza di prove; per quanto i sospetti tra aumento di consumo di tabacco e intensificarsi del cancro polmonare fossero già allora suggestivi, nonostante che giustamente i saveri cultori di statistica asserissero che una correlazione di fatti non equivale a dimostrazione di causa ed effetto.

Trascuriamo a questo punto le argomentazioni polemiche agitate in questi ultimi tempi tra i sostenitori di avverse teorie sui diversi possibili agenti esterni determinanti la insorgenza del tumore del polmone. Ne abbiamo parlato troppe volte nei nostri servizi informativi. Interessa, invece, ricordare che di fronte a Green il dottor Wynder dimostrò che l'esito positivo dei suoi esperimenti, cui collaborarono E. A. Graham e miss A. B. Croninger, era dipeso dalla maggiore durata del tempo di sperimentazione, dal maggior numero di animali impiegati, nonchè dal metodo adottato per ottenere il « condensato » del fumo, che, infine, consiste in una sostanza catramosa.

Wynder lo ha illustrato ieri sera. Consiste nell'impiego di una macchina che simula meravigliosamente il fumare umano. Fuma ben sessanta sigarette contemporaneamente. Si tratta di una vera batteria con sei bracci di vetro contenenti ognuna l'alloggiamento per dieci sigarette, che si lasciano fumare in modo naturale in sette minuti a mezzo d'aspirazione, mediante l'intervento di una pompa, azionata elettricamente, capace di produrre un vuoto intermittente. Il distillato, consistente in un liquido vischioso, fluisce in bocce di vetro, ove si condensa mediante raffreddamento in serbatoi contenenti ghiaccio.

Al « Commodore Hotel » ci disse Wynder: « Ora si tratta di riuscire ad isolare da tali estratti totali l'elemento specificamente responsabile ». La identificazione di esso, nel gran numero di elementi contenuti nel fumo di tabacco, evidentemente nel pensiero dello scienziato doveva essere il primo passo verso la soluzione del problema profilattico: consistente precisamente nell'eliminare quell'elemento nocivo nella manifatturazione delle sigarette.

A che punto siamo ora? Presentato dal presidente dell'Accademia, prof. Chiaudano, il illustre studioso ha innanzitutto ribadito i dati statistici che deporrebbero per uno stretto rapporto tra il fumo e il cancro polmonare, che da solo costituisce un terzo della frequenza di tutti i tumori maligni insieme. Naturalmente il carcinoma polmonare non è esclusivo dei fumatori; ma nei non fumatori si realizza nel 3,4 su centomila; mentre nei fumatori accaniti (di 40 e più sigarette al giorno) si è visto salire addirittura a 217 per centomila. Ha ricordato ancora come in una popolazione che per ragioni religiose non fuma (« Avventisti del settimo giorno ») l'incidenza del cancro in discorso è pressochè nulla (due soli casi in due fumatori abusivi), mentre quella delle altre forme è eguale come altrove. Se non si fumasse i casi di cancro polmonare diminuirebbero dell'80 per cento.

Entrando nel vivo dei suoi esperimenti, positivi anche nei confronti, l'oratore ha precisato che nella seconda metà delle sigarette il concentrato di fumo attivo risulta maggiore del 50 % di quello della prima metà. L'assorbimento della sostanza cancerogena da parte dell'uomo aumenta con l'aumentare del numero delle aspirazioni al minuto. Il filtro diminuisce, ma non esclude tale assorbimento. Mediante l'analisi delle sostanze specificamente cancerogene trovate nel condensato del fumo e dalle varie prove biologiche fatte separatamente, Wynder ha riconfermata la responsabilità del benzopirene, ma anche di altri composti idrocarburi policiclici. Essi agirebbero come « iniziatori » del cancro, ma a spingerne la formazione entrerebbe in combinazione la presenza di certi fenoli, come « promotori ».

Non si può purtroppo aggiungere, arrivati a questo punto, che già sia stato trovato il mezzo per eliminare tempestivamente dalla sigaretta quei prodotti nocivi. Ma le molte e difficili ricerche eseguite nel laboratorio di Wynder (per una sola alle volte sono occorse 650.000 sigarette!) lasciano sperare che, pur non potendosi forse neutralizzare la sostanze cancerogena una volta sviluppate, si arrivi mediante certi catalizzatori, a frenare l'azione di quelle altre che ne favoriscono la costituzione.

Per ora i consigli dell'insigne cancerologo, per chi non intenda smettere di fumare del tutto, sono questi: fumare il meno possibile; usare filtri efficienti; non aspirare profondamente; non consumare la sigaretta sino in fondo.

Angelo Viziano

Dono dell'esercito greco al Sacrario alpino di Cervinia

Roma, 12 maggio.

Un'anfora classica contenente la terra raccolta sui campi greci di battaglia del 1940-41 sarà conservata nel sacrario di Cervinia, dedicato alla memoria dei caduti del battaglione sciatori « Monte Cervino », che nel 1915-18 e nelle campagne d'Albania si meritò due medaglie d'argento al valor militare, e una medaglia d'oro ottenne poi per il suo eroico comportamento in Russia.

L'anfora, pregevole copia di un'altra custodita nel museo nazionale di Atene, è stata consegnata oggi dall'ambasciatore di Grecia a Roma al gen. Gustavo Zanelli, che del battaglione « Cervino » fu comandante nel 1940-41; ed è un dono dell'esercito greco.

La serpresa notturna nel circolo di Valenza

Gli orafi non giocavano d'azzardo ma erano in attesa di una pastasciutta

Così afferma il presidente dell'istituzione in polemica coi carabinieri

(Nostro servizio particolare)

Valenza, 12 maggio.

(g. n.) Il giglietto, l'elegante club degli orafi di Valenza, era una bisca clandestina o un innocente ritrovo in cui i soci si distendevano dopo le giornate di lavoro? Secondo i carabinieri che l'una dopo mezzanotte del primo maggio vi hanno fatto irruzione, nel circolo si giocava d'azzardo: hanno sequestrato mazzi di carte e qualche centone ed hanno sporto denuncia contro cinque o sei uomini colti in flagrante. Secondo gli orafi, invece, si tratta di un errore. Essi dicono che nel loro club non soltanto sono banditi i giochi vietati dalla legge, ma la sera della « sorpresa » nessuno dei presenti stava maneggiando carte: tutti aspettavano che il cuoco annunciasse che i cannelloni erano cotti per mettersi a tavola e mangiarseli di buon appetito.

Il piccolo episodio dell'irruzione e delle denuncie non sarebbe mai uscito dai confini di Valenza se non avesse provocato questa curiosa polemica. Con tutto il rispetto per i carabinieri, in città ci si domanda chi ha ragione, se i militi o gli orafi. Il circolo è il centro della vita mondana locale ed ospita le manifestazioni di maggior rilievo, feste, balli, sfilate di moda. Non ha che sei mesi di vita, è stato inaugurato nello scorso novembre nella bella villa dell'Associazione orafi, al primo piano, sotto la ricca « Mostra permanente di oreficeria ». Un grande salone arredato con gusto, alcuni biliardi, tavoli da gioco, un angolo per la conversazione, un bar ed un ristorante ad uso interno.

I soci sono circa cinquecento, artigiani o industriali, i quali accolgono nella loro sede i numerosi visitatori stranieri che scendono a Valenza per affari (come si sa, Valenza, è forse la capitale mondiale della lavorazione dell'oro). Presidente *Il giglietto* il comm. Luigi Illario, personalità molto conosciuta nell'Alessandrino — è presidente della Camera di commercio di Alessandria, presidente dell'Associazione orafi ed orafo egli stesso, consigliere provinciale, consigliere comunale, esponente della politica e della economia valenzana. — Il comm. Illario offre una versione dei fatti completamente diversa da quella dell'Arma. « Non sono un biscazziere — dice — nè il circolo è una bisca ». Afferma che non una sola delle quaranta persone che si intrattenevano nel club la sera della « operazione » era intenta a giocare d'azzardo o a scommettere denaro. Qualcuno aveva terminato partita a tressette o a briscola; altri stavano chini sui biliardi; altri ancora chiacchieravano tenendo d'occhio la cucina: è quasi un rito, la domenica, lo spuntino a base di cannelloni.

Poco dopo l'una — dice il presidente — arrivò il brig. Masu, della squadra di polizia giudiziaria, con due carabinieri. Fecero un giro nel salone, contestarono al barista di servire bevande alcooliche (una birra) ad un cliente fuori del normale orario consentito (e denunciarono anche il cliente): si avvicinarono ai tavoli da gioco, accatastarono alla rinfusa i mazzi di carte e i gettoni, trascrissero il nome degli astanti e se ne andarono. « I soci sono tutte persone perbene — conclude il comm. Illario — ed il circolo è famoso per la sua rispettabilità. Non capisco come sia nata la voce che dà noi si giocava d'azzardo, e tanto meno capisco come si possa parlare di flagranza ».

Il pretore di Valenza, dott. Foggi, ha trasmesso gli atti giudiziari alla Procura della Repubblica di Alessandria perchè decida se egli deve istruire un processo o archiviare la pratica. Egli si mantiene molto riservato sulla vicenda che ha creato un alto scalpore in città. Dichiara semplicemente che nel circolo sono state trovate carte a *fiches*. « Per sapere se effettivamente il gioco d'azzardo, le prove dovrebbero scaturire dall'istruttoria, interrogando i testimoni ». Vi sarebbero deposizioni di persone e lamentele di qualche signora che si è rivolta all'autorità per protestare che il marito perdeva denaro al gioco nelle serate al club. Nel caso che la Procura ritenga di non archiviare la pratica ed autorizzi il pretore a celebrare la causa, tutto finirà con una contravvenzione, sia per il gioco d'azzardo che per la somministrazione di alcolici fuori orario. Per il momento *Il giglietto* continua a funzionare regolarmente, l'autorità non ha revocato alcuna licenza.

Schiacciato dal compressore che trasporta con l'autocarro

Il pesante mezzo meccanico è finito nella cabina di guida e l'ha sfasciata

Acqui, 12 maggio.

Un grave incidente stradale è avvenuto alle tre di stamane lungo la statale n. 30 di Valbormida. Un camioncino Fiat 615 ha tamponato un autotreno con rimorchio. Il guidatore del camioncino è morto, orribilmente maciullato; feriti non gravi ha riportato il secondo autista.

La sciagura è avvenuta in un tratto rettilineo tra Spigno Monferrato e Montechiaro d'Acqui. Il camioncino, targato AL 45487, di proprietà dell'impresa Benzi di Acqui Terme, proveniva da Albenga trasportando sul cassone un rullo compressore del peso di 12 quintali, che era servito per alcuni lavori stradali in Liguria. Alla guida era il ventiseienne Francesco Ottonelli, residente a Cavatore d'Acqui; al suo fianco dormiva Luigi Icardi di 29 anni, da Acqui.

Nello stesso senso procedeva un autotreno con rimorchio carico di carta da macero, condotto dal proprietario Giuseppe Belso, di 44 anni, da Savona. Improvvisamente il Fiat 615 ad una velocità di almeno 70 chilometri all'ora, è andato a schiantarsi contro il rimorchio dell'autotreno, mentre il rullo compressore per il contraccolpo finiva sulla cabina di guida, riducendola ad un ammasso di lamiere contorte.

« Ho sentito un gran colpo — ha poi narrato l'Icardi — e mi sono svegliato: il camioncino su cui viaggiavo era fermo. Allora allungando una mano ho toccato il mio collega che era alla guida per invitarlo a ripartire: Francesco era immobile, morto. Soltanto in quel momento mi resi conto che la cabina di guida era sfasciata e che anche lui era ferito ».

Lo stesso Icardi e gli autisti dell'autotreno si precipitavano in soccorso dell'Ottonelli, ma ogni cura era inutile. Quali le cause che hanno provocato l'impressionante incidente? Difficile a dirsi: molto probabilmente l'Ottonelli, in preda ad un colpo di sonno per la stanchezza o ad un improvviso malore non si è avveduto dell'autotreno che lo precedeva a velocità inferiore e l'ha investito.

L'autista Francesco Ottonelli

Da lunedì sera si ignora la sorte del piccolo scolaro

Il padre del bimbo scomparso a Sestri continua angosciato le ricerche del figlio

Carabinieri e polizia hanno battuto le colline circostanti - Sommozzatori hanno esplorato un laghetto e i bacini dei cantieri - Inutile anche l'intervento dei cani-poliziotto - La televisione, che in questi casi potrebbe essere utilissima, non si occupa della vicenda - Drammatiche ipotesi sul destino del ragazzo

(Nostro servizio particolare)

Genova, 12 maggio.

Non c'è angoscia più grande per un padre: cercare un figlio di pochi anni senza sapere vivo nè morto, senza avere il più lontano suggerimento per le ricerche. Mario Repetto, il padre del bambino di 7 anni scomparso lunedì sera a Sestri Ponente, continua a frugare le colline: sposta i ciuffi d'erba e i cumuli di pietre, si affonda nelle macchie di rovi, passa da un albero all'altro, gridando ogni tanto « Roberto! » sicuro di non avere risposta. Quando si ferma per prendere respiro, il viso terreo sotto i capelli neri, ha nello sguardo una espressione cupa, quasi torva: non capisce il perchè del suo dolore.

Roberto Repetto è scomparso senza un motivo, senza lasciare una traccia. Era un bambino come tanti altri, tranquillo sotto il portone di casa alle 7 di sera. Lo aspettavano a cena, all'ultimo piano di una casa piccolo-borghese ma dignitosa, al numero 4 di via Don Luigi Perrone. Non lo videro: la madre cominciò a chiamarlo sporgendosi dal balcone, il padre scese in strada. C'era ancora l'ultima luce del tramonto. Lo cercarono nella curva stretta e gomito, sotto casa; lo cercarono nei vialetti che si incrociano verso la collina, fra una casa e l'altra. Corsero fino al parco pubblico di Sestri, Villa Rosa: era tardi, pensarono che Roberto fosse rimasto chiuso nel giardino. Avvertirono i carabinieri, cominciarono le ricerche: era lunedì sera, siamo a giovedì sera e le ricerche continuano senza frutto.

Da lunedì sera i genitori non hanno più visto Roberto: gli hanno trovato soltanto un quaderno a fumetti, abbandonato per strada nei pressi di casa. Non fanno che piangere e cercare. Sono stato da loro, vincendo l'imbarazzo e la pietà che vietano di entrare nella vita e nelle disgrazie degli altri, quando non si porti alcun aiuto. Non mi hanno respinto: volevano, invece, ripetermi con affanno il racconto della sera di lunedì, parlarmi di Roberto. Volevano sapere che cosa si fa per trovarlo. Nell'angoscia, la madre, una donna disfatta, con uno scialle rosa sulle spalle, si preoccupava di farmi sedere al tavolo della stanza di riguardo. La sorellina di Roberto, tre anni, pallidissima, piangeva dopo aver sperato che io la portassi il fratellino. Il padre era fuori; rientrò polverato e accaldato, con lo stesso sguardo cupo di quando cercava suo figlio in collina. Non disse una parola, a nessuno.

I carabinieri e la polizia fanno il possibile per trovare il bambino: centinaia di uomini hanno frugato le colline di Sestri Ponente e delle vicinanze, rastrellando ogni angolo, esaminando ogni pezzo di corta, ogni fazzoletto, ogni oggetto abbandonato: nulla. I carabinieri sommozzatori hanno esplorato il laghetto del parco pubblico di Sestri: nulla. I sommozzatori hanno anche esplorato i bacini dei cantieri navali, le acque dell'aeroporto in costruzione davanti a Sestri, sempre inutilmente. Questa notte i carabinieri hanno bloccato tutte le automobili che passavano nella zona periferica, pensando che qualcuno tentasse di portar lontano Roberto, ammesso che egli si trovi prigioniero di rapitori. In mattinata tre cani poliziotti spediti dal centro di addestramento di Nettuno hanno frugato ancora le colline e le pendici del monte Gazzo, dietro Sestri Ponente, dopo aver annusato indumenti di Roberto. Nessun trasalimento nei cani, nessun segno che possa offrire almeno un dubbio: ma il padre continua a cercare per suo conto.

E' mancata, sinora, una collaborazione che si riteneva molto importante, quella della tv. Se, come si teme, Roberto Repetto è stato rapito e portato fuori Genova, chiunque potrebbe riconoscerlo, vedendone l'immagine sui teleschermi (alcuni ritengono però che l'immagine sia troppo fuggevole). La tv non ha finora trasmesso un appello con le fotografie del bambino, forse anche perchè le alte autorità che di solito prendono queste iniziative non hanno capito la drammaticità dell'episodio. Le richieste e i dubbi sono rimasti di natura locale. La televisione di regola non prevede simili appelli. Per di più Roberto Repetto è fuori dei limiti di età previsti dai regolamenti per appelli radiofonici. I limiti sarebbero: meno di cinque anni, più di settanta. Se si perde un bambino di cinque anni la Rai-tv collabora alle ricerche, se ne perde uno di sette, come Roberto Repetto, la Rai-tv non se ne occupa.

Domani, dopo molti ripensamenti, forse sarà trasmesso un appello radio. Ma, purtroppo, col passare dei giorni aumentano le difficoltà. Prima si cercava Roberto nei pressi di casa, ora lo si cerca in tutta Italia. Nessuna ipotesi viene esclusa. Potrebbe averlo rapito un marittimo, portandoselo a bordo: ma presto o tardi l'equipaggio scoprirebbe il piccolo prigioniero. Potrebbe averlo rapito un anormale, nascondendolo in casa o in qualche rifugio. Si prova un brivido di spavento pensando a quel bambino, solo. Era intelligente, studiava (prima elementare) ero tranquillo, per nulla avventuroso, puntuale nel rincasare dai giochi con i compagni. Uno di essi dice di averlo visto alle 19,30 di lunedì, a pochi passi da casa: sarebbe l'ultima traccia, purtroppo inutile.

E' esclusa l'ipotesi del rapimento per denaro: Santo Repetto è un operaio al servizio dell'Arma dei carabinieri, come magazziniere. Ha una paga modesta, deve mantenere quattro figli: uno di 12 anni, uno di 10, Roberto e la piccola di 3 anni. Non a lui si rivolge chi rapisce bambini per denaro. La ipotesi, perciò, sono ancor più dolorose. Per un'ultima speranza, ecco la descrizione del bambino: alto 1,15, capelli lisci castani, orecchie un po' sporgenti, calzoni color grigio chiaro, pullover caffellatte, scarpette nere.

Mario Fazio

Robertino Repetto, di 7 anni (a destra), il bimbo scomparso, in una recente foto insieme al fratello (Telefoto)

Mentre manovra il trattore investe e uccide il suo bimbo

Cuneo, 12 maggio.

Una grave sciagura è accaduta in frazione Monastero di Dronero nel cortile di una casa colonica: l'agricoltore Giovanni Bernardi di 37 anni, mentre effettuava una manovra con un trattore agricolo di sua proprietà per agganciare un erpice, investiva il figlio Valerio di mesi 19 che all'improvviso dal portico ove giocava era sbucato davanti al trattore. Il piccolo moriva poco dopo.

Elicotteri impiegati nella lotta contro la peronospora della vite

Effettuato a Chieri il primo esperimento - In tre minuti è stato irrorato di liquido antiparassitario un ettaro di terreno

(Nostro servizio particolare)

Chieri, 12 maggio.

E' stato effettuato, oggi, in frazione Tetti Comba di Chieri, il primo esperimento di lotta contro la peronospora della vite con l'impiego di elicottero. L'esperimento, diretto dal prof. Borsini, venne organizzato dall'Unione regionale delle Amministrazioni provinciali del Piemonte, d'accordo con il Centro nazionale di meccanica agricola, la Siga e lo Osservatorio di malattie delle piante di Torino. Già si erano svolte analoghe prove per combattere il verme delle ciliegie e dell'uva, la processionaria del pino, i parassiti defogliatori del pioppo e per eseguire il diserbo di certe coltivazioni.

Ora si sarebbe voluto vedere fino a che punto si può lottare contro la peronospora della vite mediante la nebulizzazione sui filari di liquidi ad azione anticrittogamica a base, per ora, di ossicloruro al 40% di rame anzichè al 16 %, come comunemente usato. L'ossicloruro al 40 % si adopera con le irrorazioni comuni allo 0,4 % mentre con l'elicottero la concentrazione arriva al 7 %.

I filari di vite trattati alla cascina Comba sono distanti metri 2,50, i ceppi sono a circa metri 0,80 sulle file e presentano sviluppo e vegetazione normale. L'apparecchio ha lavorato alla velocità di 30 chilometri orari e, nel tempo di un minuto, ha distribuito la sostanza anticrittogamica su 4000 metri quadrati (meno di tre minuti per un ettaro); sono stati impiegati 60 litri di soluzione per ettaro, distribuita da speciali nebulizzatori fissati su una barra irrorante una striscia larga 20 metri, mentre con pompe a spalle occorrono circa 1000 litri di liquido con concentrazione dell'1 %. L'elicottero è passato sul vigneto una sola volta all'altezza di circa due metri sopra i filari.

Con ulteriori miglioramenti e con speciali sostanze si può arrivare — dice il prof. Borsini — anche ad impiegare solo 30 litri di soluzione per ettaro, risultando così un costo di distribuzione pari a 2000 all'ettaro contro le 4-5 mila lire se fatto con pompe a spalla. A Chieri, come in altre zone viticole del Piemonte e di altre regioni, si stanno perfezionando i servizi di segnalazione antiperonosporica preventiva, quindi, con l'impiego dell'elicottero e con tali indicazioni sugli attacchi della peronospora si potrebbero ridurre a metà i trattamenti e ridurre anche la spesa complessiva degli stessi dell'80%, (da 3 a 8 trattamenti invece che da 5 a 10 e più, e con 30-50 litri di soluzione ogni volta anzichè 1000).

L'esperimento si può dire ben riuscito poichè i bianchi cartellini di controllo posti sulla vite e sul terreno, in modo sparso, hanno indicato la uniforme distribuzione del liquido. Altri trattamenti seguiranno sullo stesso vigneto man mano che se ne presenterà la necessità, e verso la fine di giugno si effettuerà la « Giornata dell'aviazione nell'agricoltura piemontese » con l'impiego dell'apparecchio in viticoltura. Dai risultati che si conseguiranno a fine campagna si trarranno dati indicativi per l'uso economico e pratico di questo nuovo strumento di progresso nella meccanica agricola.

Carlo Rava

Esperimenti con velivoli per il diserbo delle risaie

Vercelli, 12 maggio.

Si è riunito presso la sede dell'Ente nazionale risi, un comitato incaricato di programmare una serie di soluzioni pratiche di diserbo chimico delle risaie, a mezzo di elicotteri. Nel comitato sono rappresentati oltre all'Ente risi, promotore dell'iniziativa, la Stazione sperimentale di risicoltura, lo Osservatorio fitopatologico del Piemonte, le principali industrie che fabbricano diserbante chimico, le organizzazioni sindacali dei produttori agricoli e la Società italiana gestione elicotteri di Torino, che metterà a disposizione alcuni esemplari di elicotteri del tipo Djinn.

Le dimostrazioni di diserbo mediante elicotteri avranno luogo con continuità, dal 1° al 20 giugno prossimo e si svolgeranno nelle risaie delle provincie di Vercelli, Novara e Pavia. Verranno usati tutti i più efficaci tipi di diserbante oggi in commercio. Le prove nel Vercellese saranno effettuate presso la tenuta Venerie di Lignana.

L'iniziativa appare quanto mai opportuna per divulgare l'impiego del nuovo mezzo tecnico, del resto già collaudato in altre attività agricole. Essa giunge a proposito in questo momento in cui la manodopera nel campo della risicoltura va inesorabilmente rarefacendosi: s'impone quindi con urgenza il problema dell'adozione di soluzioni sostitutive. Il diserbo chimico con elicottero potrà in avvenire risolvere questo grosso problema.

L'UOMO VICTOR INIZIA LA GIORNATA SORRIDENDO

La qualità dei prodotti VICTOR ed il loro particolare profumo sano, fresco e pulito, rendono piacevole all'uomo l'inizio della giornata. Il bagno, la toeletta, l'operazione barba si trasformano in appuntamenti graditi: si diventa di buon umore, ci si sente meglio, giovani freschi e in piena forma.

L'UOMO VICTOR

- *ha gusti sani e sportivi*
- *sente la bellezza del vivere all'aria aperta*
- *è elegante ma con semplicità, senza stravaganze ed ostentazioni*
- *è ottimista, dinamico e sicuro*
- *ma soprattutto l'uomo VICTOR sa di fresco e di pulito.*

VICTOR PROFUMI E PRODOTTI DI LINEA MASCHILE

ULTIME NOTIZIE

Il sindaco di Berlino suggerisce limitate "concessioni„ ai sovietici

«Accordi provvisori» senza menomare i diritti occidentali sulla città
Le vie di comunicazione con Bonn non dovranno essere minacciate

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 maggio.

(m. c.) In un discorso al Parlamento di Berlino, W. Brandt ha indicato oggi le «concessioni massime» per gli imminenti negoziati sulla città. A differenza di Adenauer, il borgomastro non esclude a priori nuovi accordi su Berlino: ma a patto — ha detto — che essi «non menomino i diritti fondamentali degli alleati, valgano provvisoriamente, fino alla unità della Germania, non mettano a repentaglio la libertà della popolazione, ed infine non minaccino le vie di comunicazione con la Germania di Bonn».

«Soltanto a queste condizioni — ha dichiarato Brandt, tra gli applausi dell'assemblea — si potranno studiare soluzioni nuove». Dopo aver rivendicato ai berlinesi la prerogativa di sanzionare con un *referendum* le decisioni delle quattro Grandi Potenze, Brandt si è detto disposto ad accettare anche un controllo internazionale sulle attività spionistiche e propagandistiche nei due settori della città, sollecitato più volte da Kruscev.

E' chiaro quindi che Brandt ritiene inevitabili alcune modifiche agli antichi accordi quadripartiti per Berlino, secondo i desideri di Mosca. Partendo da questo presupposto, che Adenauer mostra di non accettare, il borgomastro ha voluto porre dei limiti ai futuri negoziati. Gli alleati dovranno tener conto dei suoi suggerimenti, perché Brandt rappresenta la volontà dei suoi concittadini. La Camera al completo è solidale con lui: lo ha dichiarato, alla fine del discorso di Brandt, il presidente del Parlamento berlinese, Henneberg, a nome dei due partiti che lo compongono, socialdemocratici e democristiani. (Al Senato berlinese, liberamente eletto, manca una opposizione).

Brandt unisce in sé, ad un senso di calmo realismo, anche una forte energia. Lo hanno confermato le sue odierne polemiche all'indirizzo di Kruscev: «La minaccia di Kruscev di stringere un trattato di pace separato con Pankow, in caso di fallimento dei negoziati — così si è espresso il borgomastro — costituisce una provocazione all'indirizzo dell'intiero popolo tedesco. La sua minaccia di impedire il traffico aereo e terrestre degli alleati rappresenta un maligno atto di arroganza. Non creda Kruscev che un passo del genere servirebbe a legittimare il regime comunista. Il Governo di Pankow si regge soltanto sulle baionette sovietiche».

Il borgomastro, che forse sarà il candidato socialista alla Cancelleria di Bonn nelle elezioni dell'anno prossimo, si è compiaciuto anche oggi di legare il suo discorso ai problemi tedeschi: «Occorre ricercare un *modus vivendi* per la Germania che tenga conto dell'equilibrio tra i due mondi in antagonismo e non chiuda le porte alla riunificazione».

Il sindaco di Berlino ha rivelato infine di aver ricevuto una lettera del ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd nella quale si dichiara che «Se il problema di Berlino non potrà essere risolto assieme alla questione tedesca, nulla verrà permesso che possa mettere in pericolo la libertà dei berlinesi occidentali».

Adenauer e De Gaulle si incontreranno a Parigi nel pomeriggio di sabato prossimo, prima della riunione dei capi occidentali, prevista per la domenica. E' certo che il Cancelliere chiederà al Generale una nuova conferma della sua solidarietà nei prossimi negoziati con Mosca. Per desiderio di Adenauer il Governo di Parigi avrebbe deciso di negare il visto di ingresso in Francia ai rappresentanti del Governo di Pankow, che ambirebbero — come già alla conferenza di Ginevra — ad essere presenti all'incontro alla sommità.

Il Consiglio dell'economia

Legali i sindacati dei dipendenti pubblici

Non ammessi quelli dei magistrati, forze armate e polizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 maggio.

Sotto la presidenza dell'on. Campilli, il Comitato nazionale dell'Economia e del Lavoro ha concluso in questi giorni la discussione dello schema di osservazioni e proposte elaborato dalla commissione speciale per l'attuazione dell'art. 39 della Costituzione, che concerne l'organizzazione e la registrazione dei sindacati.

L'art. 39 della Costituzione dice: «L'organizzazione sindacale è libera. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso gli uffici locali o centrali, secondo le norme stabilite dalle legge. E' condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica. I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione ai loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce».

Uno dei punti presi in esame riguarda la possibilità o meno di ammettere la registrazione dei sindacati dei dipendenti pubblici, su cui il Consiglio si è espresso favorevolmente. Devono essere esclusi soltanto — è stato sottolineato — gli eventuali sindacati di magistrati e di appartenenti alle forze armate e ai corpi di polizia e assimilati dello Stato e di altri enti pubblici.

I sindacati dei dipendenti pubblici, pertanto, secondo il parere del C.n.e.l., hanno «personalità giuridica» e possono essere rappresentati «in proporzione ai loro iscritti». Questo riconoscimento, comunque, non pregiudica alcun parere che il Consiglio esprimerà al termine della prossima tornata di lavori, che inizierà il 19 maggio, sull'art. 40 della Costituzione che riguarda il diritto di sciopero per i pubblici dipendenti.

L'altro argomento di particolare interesse discusso dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro riguarda la rappresentanza sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro per la stipulazione dei contratti di lavoro. Secondo il C.n.e.l. «ad ogni sindacato di lavoratori vanno attribuiti, nelle rappresentanze unitarie, tanti voti quanti sono gli iscritti; mentre per ogni sindacato di datori di lavoro il numero dei voti deve equivalere a quello dei lavoratori dipendenti dalle imprese rappresentate».

Circa la coesistenza di contratti collettivi ad efficacia generale, con diverso ambito, il Consiglio ha ritenuto che si debba disporre per la parte normativa la prevalenza del contratto ad ambito più vasto, e per la parte economica la prevalenza del contratto ad ambito più ristretto.

r. m.

Mentre le autorità elvetiche mantengono il più assoluto riserbo

I diplomatici sovietici espulsi dal governo svizzero sotto l'accusa di spionaggio, sono partiti ieri da Zurigo. Nella telefoto, il segretario dell'ambasciata russa, Frolov, con la moglie ed il figlio mentre salgono nell'aereo (Tel.)

Le due spie russe in Svizzera furono denunciate dal complice?

Avrebbe telefonato alla polizia poco prima dell'appuntamento con i due diplomatici sovietici - Vasta indagine sulle attività sospette di altri stranieri

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 12 maggio.

Le autorità elvetiche continuano a mantenere un assoluto riserbo sull'affare dei due diplomatici sovietici che martedì sera furono arrestati dalla polizia a Zurigo mentre si recavano ad un appuntamento con un agente del servizio di spionaggio russo nell'Europa occidentale. Nemmeno i loro nomi sono stati resi noti dal governo svizzero, né è stato annunciato ufficialmente se abbiano già lasciato il territorio della Confederazione. Secondo notizie di buona fonte, le due spie si chiamerebbero Borislaw Modin e Yves Frolov e sarebbero partite stamane alla volta di Mosca a bordo di un quadrimotore cecoslovacco.

Diversi indizi lasciano ritenere che l'inchiesta — diretta dal capo della polizia federale Dick — sia lungi dall'essere conclusa. Un fitto mistero avvolge tuttora alcuni degli aspetti più importanti del torbido affare. Nel pomeriggio di oggi è corsa voce che l'informatore dei due diplomatici non sarebbe in carcere ma avrebbe potuto rendersi irreperibile poche ore prima dell'azione intrapresa nella notte fra martedì e mercoledì dagli investigatori della polizia federale di Berna.

Va infatti notato che nel comunicato ufficiale del Ministero degli Interni manca qualsiasi accenno alla sorte toccata al «terzo uomo» del grave episodio. Il documento ufficiale si limita a precisare che costui doveva consegnare alle due spie sovietiche particolareggiati rapporti sugli impianti radar della difesa elvetica e sulle basi americane in Germania. Sono state effacciate numerose congetture sull'identità e sulle funzioni del misterioso terzetto, ma finora non è trapelato nulla di preciso all'opinione pubblica.

A Berna si era fatta l'ipotesi che l'agente abbia denunciato con una telefonata anonima alla polizia del Cantone di Zurigo l'illegale attività dei due funzionari dell'ambasciata russa a Berna.

Chi aveva procurato all'agente dei sovietici i piani del sistema radar svizzero? Si tratta di materiale veramente importante, suscettibile di compromettere la difesa strategica della Confederazione? Si tratta di quesiti che non mancano di suscitare una notevole inquietudine a Berna. Secondo altre indiscrezioni, le due spie sovietiche sarebbero riuscite ad impossessarsi di importanti materiale in precedenti occasioni. Rimane infine da accertare se nella vicenda siano implicate altre persone. Certo è, comunque, che le indagini proseguono su vasta scala in tutta la Confederazione; alcuni diplomatici particolarmente sospetti verrebbero tenuti d'occhio giorno e notte da detectives della polizia federale.

Nel tardo pomeriggio di oggi il Ministero degli Affari esteri di Berna ha diramato un breve comunicato: «Iersera mattina un impiegato dell'ambasciata sovietica si è presentato al Dipartimento politico per protestare energicamente contro la perquisizione di una automobile della rappresentanza diplomatica di Mosca, come anche contro la «scomparsa» di due funzionari. Ed infatti a quell'ora — prosegue il documento — l'ambasciata russa non era stata ancora informata dell'accaduto. Nel pomeriggio poi, l'ambasciatore Nicola Koriukin è stato convocato al Ministero degli Esteri per essere messo al corrente del grave episodio. Egli ha vivamente protestato contro il provvedimento di espulsione dei suoi due collaboratori».

In una intervista ad un giornalista francese, l'ambasciatore Koriukin ha definito le misure dalle autorità elvetiche un «grossolano atto di provocazione», aggiungendo che la polizia federale non gli ha nemmeno permesso, o ciò sarebbe in netto contrasto con le consuetudini diplomatiche, di mettersi in contatto con i due funzionari arrestati, sebbene questi ultimi fossero stati ricondotti ieri mattina a Berna.

Il *Berner Tagblatt* ricorda che negli ultimi tre anni la Svizzera ha dovuto espellere per spionaggio dal suo territorio ben otto spie del blocco comunista: tre cecoslovacche, una polacca, una romena, una ungherese e due russe.

l. f.

Vendevano per conto dei russi notizie false agli americani

Berlino, 12 maggio.

La polizia di Berlino Ovest ha reso noto oggi di aver arrestato per spionaggio due tedeschi, uno di 54 anni, bibliotecario a Gotha (Germania orientale), e l'altro di 64 anni, grossista in frutta e verdura a Berlino Ovest.

Si sospetta che il primo, certo Maximilian R., abbia preso contatto attraverso il secondo, tale Willy Sch., con un ente informativo americano al quale ha passato false notizie segrete fabbricate dai russi, e che abbia poi riferito al servizio segreto sovietico sui compiti affidatigli dagli americani.

Per questi reati le leggi tedesche non fissano limiti di pena, ma in casi analoghi furono comminate in passato condanne da 3 a 6 anni di reclusione.

La Somalia britannica indipendente il 26 giugno

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 maggio.

(m. ci.) Il 26 giugno il Somaliland cesserà di essere un protettorato britannico e diverrà uno Stato indipendente e sovrano. La decisione, prevista da mesi, è stata annunciata stasera al termine della conferenza sul futuro di questo territorio. In base al nuovo accordo anglo-somalo, l'Inghilterra assisterà in varie forme il nuovo Stato nel primo periodo della sua indipendenza. Gli darà un milione e mezzo di sterline (2 miliardi e mezzo di lire) durante il primo anno e, per sei mesi, gli lascerà alcuni funzionari civili e militari.

Nell'accordo non si fa menzione dei progetti somali per una fusione del Somaliland con la Somalia, quando questa diverrà indipendente il 1° luglio, cioè cinque giorni dopo il protettorato britannico. Il fatto che Londra si sia impegnata ad assistere il Somaliland per un certo periodo di mesi, ha indotto molti a pensare che l'unificazione dei due Stati somali non coinciderà, come progettato, con l'indipendenza della Somalia italiana, ma sarà differita al prossimo anno, quando i due territori avranno superato le prime difficoltà.

Norstad ha avuto una leggera occlusione alle coronarie

Parigi, 12 maggio.

Viene oggi annunciato ufficialmente che il generale Lauris Norstad, comandante in capo delle forze alleate in Europa, è stato colpito da una lievissima occlusione alle coronarie «mentre giocava al golf domenica scorsa».

Norstad fu accompagnato in un'ospedale dell'esercito americano a Monaco.

Il comunicato del Comando supremo delle Forze alleate in Europa (Shape) precisa che il generale Norstad, che ha 53 anni, rimarrà in clinica per circa due settimane.

I medici francesi scioperano per difendere la libera professione

Il governo vuole «socializzare» la medicina sull'esempio dell'Inghilterra - I sanitari protestano che sarebbero costretti a chiudere gli studi perché le tariffe sulle visite sono troppo basse

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 maggio.

Con uno sciopero incominciato in molte città di provincia, e che forse si estenderà domenica anche alla capitale, il corpo sanitario francese ha incominciato la ribellione contro i progetti governativi sugli onorari dei medici. chirurghi, dentisti, ecc. sostenendo che quei progetti fanno di loro dei funzionari. In realtà i medici francesi difendono molto energicamente una posizione di privilegio, rifiutando di sottomettersi a certe regole che i loro colleghi di altri paesi hanno invece accettato.

Attualmente, ad esempio, l'ammalato che va dal dottore paga la visita a un prezzo variante fra i duemila e i cinquemila franchi (senza parlare degli specialisti più noti) e poi deve pagare le medicine al farmacista. Spesso in alcuni casi particolari; per farsi rimborsare deve fare poi lunghe e noiose pratiche, perdere molto tempo e finalmente ottenere un rimborso di cinquecento franchi per la visita e dal 60 all'80% per i medicinali. Il rimborso è ancor meno elevato per le spese dentarie, di chirurgia e di clinica.

Il governo ha tentato da parecchi anni di modificare questa situazione preparando al corpo sanitario un sistema analogo a quello vigente in Inghilterra, in Italia e altrove: cioè vuole imporre ai medici una tariffa, sulla quale gli ammalati dovrebbero pagare soltanto il 20%. Il corpo sanitario ha sempre rifiutato questa proposta, non solo perché i suoi membri sarebbero costretti ad abbassare notevolmente i loro onorari ma anche perché, dovendosi far pagare l'80 per cento dalle casse mutue o di previdenza, che registrano tutto, non potrebbero più nascondere al fisco la maggior parte dei loro guadagni, come avviene ora.

Dinanzi all'atteggiamento del corpo sanitario, il governo ha deciso di agire anche senza il suo accordo e già si annuncia che un prossimo Consiglio dei ministri approverà una legge, che dorme da parecchio tempo negli incartamenti degli uffici competenti; essa inciderà sul bilancio statale con un aumento da 45 a 65 miliardi di franchi, il che renderà necessario un aumento degli oneri sociali imposti ai datori di lavoro. Il fisco, d'altra parte, recupererà una somma che non è ancora possibile valutare, ma che sarà notevole.

Lo sciopero di protesta dei medici è già avvenuto nei dipartimenti delle Charantes, delle Alpi Marittime, della Loira, della Savoia, delle Bocche del Rodano, cui ha fatto seguito lo sciopero dei dentisti nella regione parigina, e quelli hanno dichiarato che per ora danno un avvertimento alle autorità, ma sono decisi a chiudere i loro gabinetti poiché, se dovessero accettare i prezzi proposti dal Ministero competente, non sarebbero più in grado di pagare i moderni apparecchi indispensabili all'esercizio della professione, che costano molto.

La Confederazione dei sindacati medici ha convocato per domenica tutti i presidenti e segretari dei sindacati dipartimentali per discutere ed elaborare un piano di lotta che dovrebbe cominciare con uno sciopero generale in tutta la Francia.

l. m.

L'ergastolo all'italiano che uccise la figlia dell'amante

Parigi, 12 maggio.

(l. m.) L'italiano Renzo Poleschi, che uccise la bambina della sua amante quando la donna decise di abbandonarlo, è stato condannato ai lavori forzati a vita dalla Corte d'Assise di Versailles. Il procuratore generale aveva chiesto la pena di morte sostenendo la tesi, evidentemente eccessiva, della premeditazione: «Questo crimine — egli ha detto — è particolarmente atroce, non è il crimine di un pazzo: quando il Poleschi compì il suo orrendo misfatto sapeva benissimo ciò che faceva, avendo premeditato da tempo la soppressione dell'amante e della loro bambina. Quanto al suo tentativo di suicidio, credo che si sia trattato soltanto di una bruttissima commedia». Perciò chiese ai giurati di non concedere alcuna attenuante.

I giurati non l'hanno seguito e, convinti dalle arringhe degli avvocati Cador e Degrève, designati d'ufficio, che l'omicida agì in un momento di ira in cui era del tutto irresponsabile, hanno ammesso che qualche attenuante il Poleschi la poteva avere, data anche la personalità dell'amante. La condanna, tuttavia, è ugualmente considerata severissima.

Approvati lavori ferroviari sulle linee piemontesi

Roma, 12 maggio.

Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ha approvato forniture, acquisti, appalti di servizi e lavori per un importo complessivo di circa tre miliardi e 722 milioni di lire.

I lavori di maggiore importanza approvati sono: la sistemazione degli impianti elettrici di illuminazione e forza motrice delle seguenti linee: Torino-Alessandria e diramazioni Trofarello-Chieri e Trofarello-Carmagnola (128,3 milioni); Voghera-Tortona-Alessandria e diramazione Tortona-Novi (44,4 milioni); Torino-Torre Pellice e diramazione Bricherasio-Barge (35,2 milioni); Alessandria-Genova (100,3 milioni), per un totale di 308 milioni di lire; l'adeguamento degli impianti di sicurezza e segnalamento delle linee Alessandria-Voghera e Tortona-Novi (36,3 milioni); la riparazione dei danni causati da nubifragi alle linee Torino-Genova, succursale dei Giovi e binario industriale (11,2 milioni); la ricostruzione di un tratto del muro di sostegno fra Eca-Nasagò-Ormea della linea Ceva-Ormea.

Gli spaventosi effetti della bomba al neutrone

Un senatore chiede ad Eisenhower di comunicare al popolo americano tutto quanto si sa al riguardo

Washington, 12 maggio.

Il senatore Thomas J. Dodd, che fu uno dei principali sostenitori dell'accusa durante il processo di Norimberga contro i criminali di guerra tedeschi, ha oggi chiesto al Presidente Eisenhower di comunicare al popolo americano quello che è a sua conoscenza circa la «bomba al neutrone» — un ordigno che agirebbe con gli effetti di un «raggio della morte».

«Considero tutto il mistero che circonda la bomba al neutrone — ha dichiarato Dodd davanti al Senato — una dimostrazione lampante di abuso di segretezza da parte del governo».

«E' cosa stolta, e potenzialmente pericolosa, tenere celati al popolo americano i fatti della vita nell'era atomica».

Dodd ha dichiarato che la bomba al neutrone può teoricamente essere prodotta utilizzando l'energia che si sprigiona da una esplosione atomica, in modo che i suoi effetti principali, siano costituiti non dalla vampa di calore e dall'onda d'urto, ma da una esplosione di neutroni. Tale esplosione provocherebbe pochissimi danni materiali, ma ucciderebbe immediatamente ogni forma di vita nell'area del bersaglio».

Esso opererebbe, insomma, come un «raggio della morte» — ha aggiunto Dodd.

Il senatore ha dichiarato che a lui risulta che alla luce di considerazioni teoriche «la bomba al neutrone non è oggi più irrealizzabile di quanto fosse la bomba all'idrogeno sei mesi prima che fosse dimostrata la possibilità della sua costruzione».

ULTIME DI CRONACA

Per non dare la «precedenza» provoca una grave disgrazia

Ieri pomeriggio ad Orbassano un autocarro «Leoncino» — guidato da Guido Goitre di 52 anni, residente a Rivoli — ha attraversato un crocevia senza dare la precedenza a una motoretta che proveniva da destra. La moto era pilotata dal trentaduenne Virgilio Baccaglini, abitante nella nostra città in via Buscalone 4. Il Baccaglini ha frenato disperatamente, senza poter evitare lo scontro: per fortuna se l'è cavata con lesioni guaribili in pochi giorni. Sul seggiolino posteriore era l'operaio di 21 anni, Giacomo Antonietta, domiciliato anche lui a Torino in via Nicodemo Bianchi 31: ha riportato la frattura di un femore ed è ricoverato al San Giovanni con 2 mesi di prognosi.

I carabinieri, recatisi sul luogo della disgrazia per gli accertamenti, hanno subito contestato al Goitre la contravvenzione prevista dal Codice stradale per chi non ottempera all'obbligo della «precedenza».

Le industrie della nostra provincia e i problemi del Mercato comune

Il presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice ha parlato ieri sera nel salone di via Viola sul tema: «Stato presente di attuazione della Comunità Economica Europea». La conferenza è stata la prima di un ciclo promosso dall'«Unione cristiana imprenditori dirigenti» per studiare i vari aspetti del problema. Il dott. Gurgo Salice ha affermato che la prima scadenza del 1° gennaio 1959 (dazi ridotti del 10 per cento e contingenti globali aumentati del 20 per cento) è stata realizzata in modo pressoché integrale. Ora, per giungere all'acceleramento del Mercato comune, bisogna armonizzare le politiche economiche, commerciali e fiscali dei vari paesi. «Noi — ha concluso — dobbiamo continuare a lavorare con tenacia perché l'Italia si trovi in condizioni di parità rispetto agli altri cinque paesi, senza compiacersi di inferiorità».

Gravi pressioni su Vienna degli oltranzisti sud-tirolesi

Chiedono addirittura l'annessione dell'Alto Adige all'Austria ed accusano il governo di Raab di eccessiva arrendevolezza verso la "tattica dilatoria„ dell'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 12 maggio.

Due fatti — una mozione polemica indirizzata ieri al governo austriaco dalla lega irredentistica di Innsbruck Berg-Isel-Bund e un editoriale apparso oggi nella *Neue Tagezeitung*, organo cattolico molto vicino al capo del governo, mettono in luce il pericoloso meccanismo di pressioni e di larvati ricatti suscitati dal Tirolo su Vienna e da Vienna subiti sempre più passivamente. Nella mozione del Berg-Isel-Bund, di cui è presidente onorario lo stesso segretario agli Esteri, Gschnitzer, si dice: «Solo col plebiscito si potrà aver una giusta, autentica e duratura soluzione del problema sudtirolese. Con apprensione, però, dobbiamo affermare che, a tale riguardo, nel Sud Tirolo si fanno sempre più forti le voci di delusione nei confronti dell'Austria. Questo perché il governo austriaco ha finora mostrato sempre una eccessiva acquiescenza verso la tattica dilatoria del governo italiano».

Per capire il peso che in tutta la questione altoatesina hanno gli umori di un'associazione come il Berg-Isel-Bund, bisognerà ricordare, oltre la presidenza di Gschnitzer, il fatto che esso è la più potente organizzazione dell'oltranzismo tirolese e quindi, nel Tirolo, una potentissima macchina elettorale. Gli uomini della Volkspartei che governano a Vienna non possono ignorarne la voce e le critiche.

Infatti con pronta sensibilità, la ufficiosa *Neue Tagezeitung* ha sincronizzato l'editoriale odierno all'estrema richiesta del Bund tirolese. Il titolo dell'articolo è: «La quinta potenza occupante»: così il giornale definisce la presenza dell'Italia nel territorio altoatesino (le altre quattro potenze sarebbero la Russia, l'America, l'Inghilterra e la Francia che sino al '55 occuparono l'Austria). Nell'editoriale poi si dice: «Una delle più antiche e più belle parti della nostra patria continua a stare ancor oggi sotto la tutela e il dominio straniero: il Sud Tirolo... Le autorità civili e militari italiane nel Sud Tirolo ci riportano spesso alla memoria i duri anni della occupazione alleata in Austria... Ma l'Austria intraprenderà tutto ciò che è in suo potere perché il Sud Tirolo non resti più per lungo tempo all'ombra oscura del trattato di Saint Germain (il trattato che dopo la prima guerra mondiale portò i confini dello Stato italiano al Brennero)».

Dopo tali premesse, la *Neue Tagezeitung* afferma: «Se il governo italiano non applica al più presto l'autonomia, cioè nelle prossime settimane (si allude alla risposta che Vienna aspetta da Roma dopo il passo di Kreisky), soltanto una via resterà aperta al Sud Tirolo: il grido dell'autodeterminazione». Il giornale conclude che spetta ora all'Italia la scelta: «O l'autonomia regionale, oppure l'autodeterminazione».

Il fatto che proprio il giornale che fino a ieri si era fatto interprete della linea moderata del cancelliere Raab, basata sull'intesa diretta tra i due stati, si trovi oggi a patrocinare nientemeno che l'*Anschluss* del Sud Tirolo all'Austria, dimostra quanto schiacciante stia diventando la pressione dell'oltranzismo tirolese rappresentato dal Berg-Isel-Bund, in seno al governo di Vienna. Ormai, per quanto riguarda la politica altoatesina di questo governo, le decisioni di un sottosegretario come Gschnitzer contano più di quelle del Cancelliere in persona.

e. b.

Due ministri di Pankow furono iscritti al nazismo

Bonn, 12 maggio.

(m. c.) Due ministri presentemente in carica nel Governo comunista di Pankow furono membri del partito nazista. Si tratta del ministro per l'Agricoltura e le Foreste, Hans Reichelt, e di quello per il Commercio e l'Approvvigionamento, Curt Heinz Merkel, il primo entrò nel partito nazista durante la guerra, nell'aprile del 1943; l'altro, invece, molto prima: nel settembre del 1933.

A diffondere queste informazioni è l'Associazione berlinese dei «liberi giuristi», la stessa che fece pubblicare nei giorni scorsi una lista di oltre duecento personalità e funzionari della «Germania comunista» compromessi, più o meno gravemente, con Hitler.

Arrestati un uomo e l'amante per sevizie alla bimba della donna

Vivevano in una baracca alla periferia di Roma - La piccola di 5 anni veniva picchiata a sangue - La madre sciagurata sottratta dalla polizia al linciaggio

Roma, 12 maggio.

La polizia ha denunciato per percosse e maltrattamenti a minore la ventiduenne Rita Vignanelli e il venticinquenne Mario Del Sole, che sono stati già rinchiusi la prima alle carceri delle Mantellate, il secondo a «Regina Coeli». I due, che convivono in una baracca nel quartiere periferico di Casalbertone, hanno sevizziato per oltre un mese la figlia della donna, Ada Vignanelli, di 5 anni.

La bimba è ora ospite di un convento di suore, dopo essere stata dimessa dal Policlinico dove è stata curata; il referto dei medici rappresenta un tragico atto di accusa contro la snaturata coppia: sul suo corpo sono stati riscontrati i segni di pugni alla regione posteriore, graffi e ferite alle gambe e alle braccia, contusioni tumefatte al viso; la piccola, inoltre, presentava i capelli strappati in più punti della testa, al cuoio capelluto sanguinava ancora.

Le grida strazianti della bambina provenienti dalla baracca hanno ieri sera spinto i vicini ad avvertire la polizia. All'arrivo della jeep, il Del Sole è fuggito, ma la Vignanelli è stata subito fermata. Le donne del vicinato si sono strette minacciose intorno agli agenti tentando di strappare dalle loro mani la donna e farne giustizia sommaria. Son dovuti accorrere rinforzi per proteggere la sciagurata.

La bambina, tremante e scossa dai singhiozzi, in evidente stato di choc, si era rifugiata tra la folla. Stamane tranquillizzata e curata, è stata accompagnata da una suora alla polizia, dove i funzionari l'hanno paternamente interrogata. Ne è risultata una vicenda di percosse continue e maltrattamenti: chiusa nella baracca, la piccola veniva lasciata sola anche per giornate intere e poi di sera picchiata a sangue ora dalla madre ora dall'uomo. Questi è stato arrestato nella mattinata e ha tentato di riversare sulla donna ogni responsabilità, così come d'altronde quest'ultima aveva fatto nei suoi confronti. L'uomo ha già precedenti penali: proviene da Duronia, vicino a Campobasso, ed era venuto a Roma quattro anni fa dopo avere abbandonato la moglie e tre figli. Era già stato denunciato per violazione degli obblighi familiari e per concubinato. Da due anni conosceva la Vignanelli, che non è sposata, ma hanno relazioni anche con altri uomini.

L'ambasciatore Brosio negli S. U. parla sull'economia italiana

New York, 12 maggio.

I progressi economici dell'Italia e i problemi e gli scopi della Comunità economica europea sono stati esposti e illustrati dall'ambasciatore italiano a Washington Manlio Brosio in un discorso a New York, alla Camera di Commercio americana per gli scambi con l'Italia, in occasione della sua assemblea annuale.

Dopo una vita interamente e cristianamente dedicata alla famiglia, al lavoro ed alla società, munito dei conforti religiosi e con la speciale benedizione del Santo Padre, è serenamente spirato il

MARCHESE DOTT.
Ignazio Bursarelli di Rifreddo di Montiglio

Affranti dal dolore ne danno il mesto annuncio la diletta consorte Pina, la sorella, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 8.30 partendo dall'abitazione del l'estinto, via Antica Zecca 6. Dopo la funzione religiosa, la salma proseguirà per Montiglio dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma opere di bene.
— Asti, 12 maggio 1960.

Il Presidente, la Giunta e la Segreteria Generale della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Asti, con profondo cordoglio, annunciano la scomparsa del

MARCHESE DOTT.
Ignazio Bursarelli di Rifreddo

componente della Giunta Camerale, prendendo viva parte al lutto della famiglia.
— Asti, 12 maggio 1960.

Il Personale della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Asti prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del

MARCHESE DOTT.
Ignazio Bursarelli di Rifreddo

silenzioso componente della Giunta Camerale.
— Asti, 12 maggio 1960.

Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio Provinciale di Asti, vivamente costernati, annunciano il decesso, avvenuto in Asti il giorno 12 maggio 1960 del

N. H. MARCHESE
Dr. Ignazio Bursarelli di Rifreddo

Consigliere provinciale per il Collegio di Asti Sinistra Nord, Presidente del Consiglio Provinciale per la Difesa Antiaerea per la Provincia di Asti.
— Asti, 12 maggio 1960.

L'Unione Provinciale Agricoltori di Asti, con profondo cordoglio annuncia la morte del suo Presidente

MARCHESE DOTT.
Ignazio Bursarelli di Rifreddo
— Asti, 12 maggio 1960.

Il Centro Provinciale per la difesa della colture agrarie delle avversità atmosferiche partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del proprio Presidente

MARCHESE DOTT.
Ignazio Bursarelli di Rifreddo

avvenuta in Asti il 12 maggio 1960, associandosi vivamente al lutto della famiglia.
— Asti, 12 maggio 1960.

Il Comitato Provinciale di Asti della Democrazia Cristiana si associa al lutto della famiglia per la morte del

MARCHESE DOTT.
Ignazio Bursarelli di Rifreddo
— Asti, 12 maggio 1960.

Il Sindaco di Montiglio, l'Amministrazione e il Personale del Comune si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

MARCHESE
Ignazio Bursarelli di Rifreddo

per lunghi anni Amministratore del Comune.
— Montiglio, 12 maggio 1960.

L'Amministrazione dell'Ospedale e dell'Asilo di Montiglio, la Madre Superiora, le Suore, il Parroco e i fedeli partecipano la scomparsa del

MARCHESE
Ignazio Bursarelli di Rifreddo

da molti anni Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza.
— Montiglio, 12 maggio 1960.

Il Presidente di Montiglio don Elio Mandrino con la famiglia prende viva parte al dolore per la dipartita del

MARCHESE
Ignazio Bursarelli di Rifreddo
— Montiglio, 12 maggio 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pietro Bordiglia
Addolorati partecipano la moglie Tina Fasoglio, la sorella, i cognati e cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15 partendo dalla casa propria in corso Regina Margherita 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1960.

Luigi Bosso partecipa al dolore della signora Tina per la scomparsa del marito
Pietro Bordiglia
— Genova, 12 maggio 1960.

Sebastiano Borella con i Dipendenti della Ditta Margherita Bosso partecipa al dolore della signora Bordiglia per la perdita del marito
Pietro Bordiglia
— Torino, 12 maggio 1960.

È mancato prematuramente
Carlo Ferrero
di anni 45
Con immenso dolore ne partecipa la moglie e figlie, mamma, papà sorella e parenti tutti. I funerali oggi alle 14.30 da via Buscarelli 14, Madonna del Pilone.
— Torino, 13 maggio 1960.

Superiori, Colleghi, Amici della Fabbrica Fiat si associano al dolore della famiglia del caro scomparso
Carlo Ferrero
— Torino, 11 maggio 1960.

13-5-1952 13-5-1960
I familiari di
Emilio Rolandi
ne ricordano con immutato affetto a chi gli volle bene. L'ufficio funebre sarà celebrato nella chiesa del Misericordia il 14 maggio, ore 7.30.
— Verbania Intra, 12 maggio 1960.

Quinto anniversario di
Ezio Losa
che vive nel ricordo e nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 13 maggio 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Pagliano
la moglie e figli lo ricordano con immutato calore a quanti gli vollero bene.
— Torino, 13 maggio 1960.

La S.p.A.z. Fratelli De Leon e famiglia De Leon commossa per la grande partecipazione al proprio dolore per la immatura perdita di
Arthur de Leon
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano vivamente quanti hanno voluto associarsi al proprio cordoglio.
— Torino, 12 maggio 1960.

È mancata ai suoi cari
Ines Carutti nata Angiolini
Ne danno il triste annuncio il marito, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr. ore 14.30 partendo dall'Ospedale Mollette.
— Torino, 12 maggio 1960.

I Tiratori e gli Impiegati della Ditta Dilavanzo & Schiavone prendono viva parte al dolore della famiglia Carutti per la morte della signora
Ines Carutti
— Torino, 13 maggio 1960.

In Dio si è ricongiunto al diletto figlio Luigi
Rag. Aleardo Pali
Con grande dolore lo annunciano: la moglie Lucia Ratto, il figlio Angelo con la moglie Jolanda Lavagetti e nipotine Lucia e Diletta, il fratello Romolo, la sorella Teresita, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Milano sabato 14 maggio alle ore 8.45 partendo dall'abitazione in viale Romagna 41 indi la cara salma proseguirà per Bricherasio ove le esequie saranno celebrate domenica alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Milano, 12 maggio 1960.

È mancata improvvisamente l'anziana signora
Giuseppe Ceresa
Addolorati l'annunciano la moglie Rina Gallo, la cognata Lina Sonzero ved. Ceresa con la figlia Erminia e marito Gildacario Benotti, i cognati Gallo, amici, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo via Leini 58. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Benzi
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la mamma, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 14, alle ore 9 da via Genova 100. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1960.

È mancato ai suoi cari
Giovanni Colati
Ansaldo Fiat
Le annunciano le sorelle e nipoti. I funerali avranno luogo il 14 corr. ore 9 da Villa Rosa-Mondovì, Monvalieri, indi proseguirà per il Cimitero di Torino.
— Torino, 13 maggio 1960.

Condomini e Amministratore di via Cristoni 7 partecipano al dolore del sig. ing. Giovanni Fusari per la morte della sua mamma
Giustina Giuliano ved. Fusari
— Torino, 13 maggio 1960.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Fongaro
Sarto
Affranti lo piangono: la moglie Fulvia ed i figli Walter e Marisella. Funerali sabato, ore 14.30.
— Tor

Una fresca gioia per un più lieto svago

Tonico, digestivo, corroborante, il Chinotto Recoaro è veramente la bibita ideale, perchè unisce alle virtù dell'Acqua Minerale di Recoaro i principi attivi del chinotto ligure, della china, del rabarbaro e della Boldoa Fragrans. Di gusto gradevolissimo e dall'aroma incomparabile, vince la sete donando salute e vigore.

Chinotto RECOARO

la delizia dolce-amara

Stabilimenti Termominerali di Recoaro S.p.A. - Recoaro Terme - Vicenza

La Camomilla, amica fedele di ogni giorno

Disturbi nervosi, della digestione, della circolazione, da raffreddamento? Ecco il rimedio amico, al quale si può ricorrere tranquillamente "senza la ricetta del medico": una buona tazza di Camomilla Montania assolutamente pura! Accertatevi che sia Camomilla Montania!

Si prepara in un attimo: basta immergere per qualche minuto in una tazza d'acqua bollente un sacchetto filtro.

Il famoso sacchetto filtro della Camomilla

MONTANIA

E. Pilatti & C. S.p.A. - Milano

LETTI PEPINO

MOBILI METALLICI PER CUCINA

tipo americano

VIA PALMIERI 59 - tel. 753-416

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/2910	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3800	6.900*
TRIMESTRE L.	2050	3.900*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3800	6.900*
TRIMESTRE L.	2050	3.900*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita ogni ritardo e possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel conto de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr. Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione pomeridiana del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TRE camere, cucina, termo, servizi interni, via Massena. Telefonare 527-342, geom. Drappero, vendesi. A40963

ULTIMI negozi licenza salumeria cartolibreria vendiamo subito sola commercialissima. Telefonare 281-027 dalle 10 alle 12. A39870

VAL San Martino, villaggio residenziale, vendonsi villette 4, 5, 6 camere servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato e lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni, telef. 882-966, corso Vittorio 2; ore pasti telef. 524-935. 123

VENDESI signorile stabile indipendente in costruzioni abitazione. Tutti servizi. Telefono 743-941. A41147

VENDESI alloggio 3 camere servizi tutti comforts moderni zona Fiat. Tel. 383-974

VENDESI casa con giardino di fronte scuola Belsanco, via Dante Alighieri.

VENDESI casa sei camere magazzino giardino Sanco Via Alcardi 3.200.000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ». A40825

VENDESI od affittasi direttamente dazio corso Francia ottimo locale industriale 400 mq. con cortile si abituano 4 vani servizi. Scrivere Rubaglioli, Beaumont 25. A39385

VENDESI terreno strada Settima, centrale, fragnatura ai altri servizi. Telefono 240-861. A40045

VENDESI villa collinare con giardino 10 km. Torino con annesso capannone uso industriale. Telef. 641-615. A42001

VENDESI villa 5 vani più servizi, giardino molta frutta, zona piazza Bengasi. Telefonare 598-842. A40609

VENDO barriera Milano due alloggi singoli recente fabbricazione, camera, cucina, servizi tre camere cucina servizi volendo uno libero anche separatamente. Telef. 273-445. A41463

VENDO cinque vani bagno centralissimo 3.200.000, altra casetta Cantalupa 600 altitudine 2.900.000. Telefonare 53-852.

VENDO direttamente alloggio 3 camere cucina entrata servizi 2.500.000, Borgata Vittoria. Telefonare 296-781. A40179

VENDO due alloggi 4 camere ammobiliati. Valgrande Lanzo. Rivolgersi Chiariglione Stefano, Mottera Chialamberto.

VENDO San Paolo alloggio 6 camere terrazzo L. 5.500.000 trattabili. Tel. 31-812

VENDONSI alloggi 2-3 camere, tinello, servizi zona Paradiso, Aeronautica. Telef. 772-091. A41404

VIA Da Sanctis 105 (Vecchi Unica) comodità tranviarie imprescindibili vendesi direttamente appartamenti 1-2 camere cucinetta. Finitissimi consegna ottobre mutuo, massime facilitazioni pagamento. Informazioni pomeriggio sul posto. Telefonare 793-067. A41423

VIA Monginevro 253 bis comodità tranviarie vendonsi appartamenti 1-2 camere tinello cucinetta e servizi. Consegna agosto, massime facilitazioni pagamento. Visita pomeriggio sul posto. Tel. 793-067.

VILLA collina, costruzione 1957, due alloggi 4 camere vendesi. Telef. 528-385.

VILLA graziosa vendesi, 10 vani, tripli servizi, ampio scantinato, garage. Telefonare 687-732. A38683

VILLA modernissima, stupenda, 15 camere, tripli servizi. Terreno mq. 3000, garage grandioso, terrazzi, belvedere. Vendo 24.000.000 permuta 15.000.000 contanti. permuta alloggio. Gabetti, XX Settembre 17.

VILLA nuova Grugliasco 4 camere, servizi 800 mq. terreno cintato vendo 6 milioni Gabetti. Telef. 50-848.

VILLA precollinare signorile finitissima prossimo corso, 7 camere doppi servizi soprannovabile, giardino, garage, ramdesi. Telefonare 44-435. 280

VILLA signorile nuova zona Esposizioni 1961 vani 6 tripli servizi, mutuo 90 mq. giardino vendesi. Facilitazioni pagamento. Tel. 61-098

VILLETTA Pozzo Strada Cuneese, comodità, 6 vani, garage, 2 bagni finiti terra svendiamo 2.800.000 Agenzia, Nizza 9. 30328

VILLETTA collinare sopratutto vendo comodità moderna soleggiata migliori riferenze. Telef. 873-019. A41734

VILLETTA Pecatori 5 camere 5.500.000. Sant'Anna 7 camere 7.200.000, chalet ultimato 4 camere 4.500.000, altre buone occasioni. Telefonare 393-967.

VILLETTA precollinare viale Cavaretto sei camere servizi termobagno giardino garage vendo libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ».

VILLETTA zona Lucento, costruzione 1961, sopraelevabile. Alloggio modernissimo., terreno mq. 800, locale seminterrato adatto laboratorio, vendo 8 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

ZONA industriale Alba vendesi affittasi locali nuovi mq. mille con deposito, piazzo ribassato, uffici, servizi adatto qualsiasi industria commercio deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4398 — Torino ».

L.300.000 semilusi alloggetto precollinare due camere bagno Nelli Garibaldi 20.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI alloggio 3 camere, servizi zona Crocetta, S. Rita Istituto Francia. Telefonare 235-034. A41130

AFFITTASI alloggetto qualsiasi zona casalinga referenze, comodità tranviaria. Telefonare 579-938. A40563

AFFITTERei camera cucina bagno centrale qualunque zona. Telef. 791-641.

AFFITTERei subito alloggetto possibilmente servizi qualunque zona cauzionato. Telefonare 46-421. A39609

ALLOGGIO signorile quattro, cinque camere, servizi zona Crocetta, Massaua centrali. Telefonare ore pasti 584-473.

ATTENZIONE coniugi insegnante pianoforte impartirebbe lezioni propria poltrona arredamento camera centrale, massimo giornata 70.000. Telefonare 22-276

CAUZIONANDO cerco camera tinello cucinino accessori. Telefonare 684-324.

CERCASI alloggio camera cucina e servizi distinti del centro coniugi piemontesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4377 — Torino ». A40967

CERCASI alloggio casa nuova camera tinello cucinino e servizi zona S. Salvario, borgo Vanchiglia, Telef. 694-824 dalle 13,30-16. A41447

CERCASI alloggio 1° giugno, camera tinello servizi zona Crocetta, S. Rita, Moretti Nuovi. Telefonare 383-117.

CERCASI appartamentino ammobiliato 1 stanza, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ». A40598

CERCO alloggio signorile cinque camere doppi servizi soleggiatissimo. Telefonare 367-818. A40734

CERCO camera vuota anche presso famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2439 — Torino ». A40687

CERCO in affitto, eventualmente acquisto comodo pagamento, alloggio 3 camere letto; 1 camera letto matrimoniale, grande pranzo, cucina, doppi-tripli servizi, giardino anche piccolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7209 — Torino ».

CERCO locale industriale mq. 150 zona Francia Lesna. Telef. 890-510 ore 10-12.

CONIUGI anziani cercano camera vuota servizi, affitto modico. Telef. 653-496.

CONIUGI piemontesi affittano camera tinello cucinino servizi corso Francia, Pescadore, Parella. Agosto settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6436 — Torino ». A41637

CONIUGI piemontesi benestanti cercano camera cucina, alloggetto, cauzionando. Telefonare 688-735. 425

CONIUGI piemontesi referenziati cercano una due camere servizi. Tel. 53-087.

CONIUGI soli cercano alloggetto servizi con possibilità mettere camion mobili massimo 12.000 zona Aeronautica Grugliasco. Telefonare 788-595. A40945

CONIUGI soli cercano camera tinello servizi liberi primo giugno. Tel. 519-685.

DITTA cerca magazzino zona luminoso 200-300 mq. Telef. 694-901.

PER fine estate famiglia piemontese cerca affittare barriera Milano alloggio nuovo possibilmente ultimo piano tre camere, cucina. Telef. 291-561. A40947

PIEMONTESI pensionato due camere e cucina vicinanze Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4419 — Torino ».

PROFESSIONISTA cerca per 1° gennaio 1961 in alloggio 8-10 camere non oltre terzo piano doppio ingresso doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 257 — Torino ». 292

PROFESSIONISTA cerca villetta o alloggio moderno 4-5 camere servizi giardino Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». A40936

RICERCA sola cerca alloggetto centrale 2-3 camere servizi termo ascensore. Telefonare 553-036 ore pasti. A39708

SPOSI referenziati cercano 1-2 camere servizi zona piazza Castello fine luglio. Telefonare 521-424. A41151

TORINESI cercano urgenza affittare alloggio piano terreno 4 camere servizi ampia cucina giardinetto cintino. Telefonare 303-837, zona collina Cavoretto, Cattalico A42022

URGENTE camera, tinello, stanzino terzo bagno semicentrale possibilmente Vanchiglia. Telef. 86-705, A41119

ZONA precollinare Valentino, corso Francia, 6 locali doppi servizi terrazzo sul giardino, dirigente cerca. Telef. 684-373.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti affittasi ultimi alloggi. Visite in cantiere dalle 14 alle 17. A40608

A 12.000-14.000 16.000 20.000 alloggi. Arsenale 42, telefonare 579-038.

A 12.000, 15.000, 16.000, 18.000 alloggiati zona diverse. Tel. 53-067.

ABBIAMO alloggi 11.000 14.000 16.000 20.000. Sacchi 14. Telefonare 46-411.

AFFITTASI alloggi abitabili subito 2-3 camere cucina bagno termo ripostiglio ascensore, via Tunisi 67, int. 63-812.

AFFITTASI appartamenti 1-2-3 camere termo bagno ascensore laboratori od appartamenti adatti liberi professionisti. Piazza Tre ang. corso Chieti. Visite in loco. Telefonare 280-257 A40034

AFFITTASI piccoli grandi magazzini anche uso ufficio centrale. Tel. 383-095.

AFFITTASI 1° granaio locali nuovi luminosi mq. 190 cortile indipendente mq. 98 adatto magazzino oppure piccola industria villanova. Telefonare 290-812.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, camera, cucina, termo, bagno 12.000. Telefonare 556-233. 313

AFFITTASI alloggio tre camere cucina cucinino termo particolare garage. Telefonare 297-634. A39685

AFFITTASI cascina 20 giornate vicinanze Gassino Torinese. Telef. 21-366.

AFFITTASI, corso Casale, locale mq. 300 adatto laboratorio abbigliamento ecc. Telefonare 686-828. AA41552

AFFITTASI due camere finite via deposito ufficio riscaldato zona Bernini, Telefonare 387-328. A41126

AFFITTASI negozi uso industria alimentare mq. 50-70, Telefonare 758-696.

AFFITTASI negozio retro termo garage adatto rosticceria macelleria salsoria. vicino cinema, Corso Casale 180, via Tonello 5. A41772

AFFITTASI nove vani uso pensione indipendente. Telefonare 83-960 (15-18).

AFFITTASI persona distinta mobilissimo alloggio indipendente tranquillo centralissimo, comodità, volendo solo camera salotto. Telefonare 543-758.

AFFITTASI privatamente semicollinare 3 camere bagno garage. Riva, Strada d'Harcourt 70 Cristina dei Pilonni. 47

AFFITTASI seminterrato uso magazzino laboratorio via Abate Chanoux. Telefonare 772-601. A41404

AFFITTASI subito alloggio signorilissimo corso Stati Uniti 6 vani doppi servizi terrazzo grandioso. Telefon. 521-104 ore ufficio. A41558

AFFITTASI subito negozio, retro, cucina. Corso Rosselli 132. Telef. 635-543.

AFFITTASI vendo locali mq. 250-300 zona Lucento piazza Bernini. Telefonare 205-780. A41439

AFFITTASI 2 camere tinello servizi, corso Brescia. Telef. 273-326 ore 17-20.

AFFITTIAMO locale metri 250-300 per laboratorio magazzino. Telef. 694-105.

AFFITTO negozio mq. 55 adatto qualunque uso forza motrice telefono. Telefonare 382-895. A41632

AGENZIA Avetta affitta alloggi diverse zone. Principato 12, telef. 50-062. 158

ALLOGGIO tre camere, cucina, negozi, liberi subito, affittasi corso Torcona 7 a S. Telef. 593-220. A40407

ALLOGGIO via San Secondo 3 camere cucina servizi libero affittasi 35.000. Frasa, del Carmine 28. 20148

AMMOBILIATO affittasi piccolo alloggetto di camera, cucina, bagno e ingresso ampio con terrazzo. Zona Crocetta. Telefonare 587-471. A41580

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzatissimi automezzi, rapidi trasporti, prezzi modici. Avetta. Telefonare 50-062. 158

CEDO locazione negozio centralissimo fisso mite rilevando migliorie. Tintoria via Valla 1. Telefono 518-067. A41204

CENTRALI camera cucina servizi 12 mila, camera 7000. Arvac, S. Stazione 45

CORSO Duca Abruzzi splendida luminosa luce acqua 5000 persona sola. Telef. 751-452

LOCALE industriale mq. 311 cortile 100 luce forza telefono adatto laboratorio deposito officina silenziosa affittasi. Via Assisi 20. Telefonare 289-898. A42100

LOCALI adatti industria, non diverse, affittasi. Telefonare 553-974, Gillio.

LOCALI centrali luminosi mq. 100 laboratorio officina affitto. Telef. 378-763.

LOCALI industriali mq. 300-600-1500. Rivolgersi via Leyni 40, Silver Lily, telefono 284-823. A40315

MAGAZZINI salubri alloggio stadio via Piave 3 affittasi. Telef. 47-115.

NEGOZIO ampio retro mitezio qualunque genere affitto, Corso Francia 84.

NEGOZIO con retro libero affittasi corso Regina Margherita 210 bis. Tel. 774-187.

NEGOZIO. Ingresso ampia vetrina, luminoso, servizi, zona svegrino affittasi, telefonare 583-081. A39721

OCCASIONISSIMA cedesi cedesi cantina mq 2000, con terreno 10.000, referenziati solvibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». A40929

OLTRE Fiocardo affittasi locale mq. 200 ufficio, garage. Telefonare 651-029.

PALAZZINA affittiamo alloggio quattro camere doppi servizi autoriscaldo. Telefonare 391-027 dalle 10 alle 12.

QUATTRO locali servizi ammezzato centralissimo uso ufficio affittasi. Telefonare 551-665. A40734

SASSI alloggetto camera, cucina, orto 8000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2439 — Torino ». A40698

STAZIONE Città Lanzo affittasi piano rialzato camera cucina 9000. Telefonare 273-471. A39845

TRE camere servizi ammobiliato affittasi coniugi zona Crocetta. Tel. 583-037.

PENSIONE Milvia Bellavista, Lido Rimini, vicinissima mare, ottimo trattamento. Bassa stagione 1200, tutto compreso. 24109

RIMINI. Hotel Iris, 40 metri mare, modernissimo. Pensione completa, maggio 1300, giugno 1500, luglio 2000. Parcheggio. 24436

RIMINI Lido Pensione Ausonia centrale modernissima tranquilla. Maggio 1300, giugno 1400. 24436

RIMINI Pensione Edmea, Cagnucci 5, vicinissima mare, trattamento familiare. Telefonare 866-850. A41034

RIMINI, Pensione Fiorella, familiare, cucina romagnola, confortevole tranquilla, prezzi modici.

RIMINI Pensione Giusi, via Verga, bassa stagione 1000, alta 1500 23961

RIMINI villa Franco, centralissima, giugno settembre 1300 complessive. Direzione proprietario. 24370

SANREMO Albergo Milano centrale tranquillo vicino spiaggia trattamento familiare. Prezzi mitl. 24201

SPOTORNO Costa Azzurra mitezo soggiorno con giardino ottima cucina. Direzione Cicecheti. A39687

SPOTORNO. Pensione Eden, vicina mare giardino parcheggio. Telefonare Torino 863-248. A39723

SPOTORNO pensione Helvetia, ristrutturata completamente in nuova, arredamento moderno tutti comforts, posizione tranquilla, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. Telefonare Torino 554-300.

VARAZZE, « Da Carla », via Cervetti 4, telef. 77-830. Ottimo soggiorno.

VARAZZE, Pensione Lucciola, giardino, mare. Ogni comfort. Facilitazioni maggio-giugno. Interpellateci. A1233

VARAZZE Pensione Tavernetta sul mare, giardino, confortevole. Riduzione famiglie numerose. A29689

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Augustus Hotel sul mare, cucina accurata, possibilità variazioni, prezzi speciali famiglie. Tariffe ridotte giugno luglio. 23894

ALBERGO Prevo, Lavagna, Maggio 1350, giugno 1450, luglio e dal 21 agosto 1650, settembre 1400. Tutto compreso. 24302

ALBISSOLA Marina: soggiorno vicino mare, giardino, giugno 1400. Telefonare 596-412. A41410

BELLARIA Albergo Orchidea, vicinissimo mare, centrale, vasto parco. Prezzi modici. 23894

BELLARIA. Pensione Ambrosiana, gestione Peroni. Ampia spiaggia. Bassa stagione 1100. Interpellateci. 24438

BELLARIA Pensione Gianna vicinissima spiaggia, ottima cucina romagnola. Giugno 1150, luglio 1400, agosto 1700.

BELLARIA Villa Floria sul mare, spiaggia privata, grandissimo parco confortevole. 24120

BORDIGHERA, soggiorno ideale estivo-invernale. Informazioni presso tutti uffici viaggio. 17704

NEGOZIO ampio retro mitezio qualunque genere affitto, Corso Francia 84.

NEGOZIO con retro libero affittasi corso Regina Margherita 210 bis. Tel. 774-187.

NEGOZIO. Ingresso ampia vetrina, luminoso, servizi, zona svegrino affittasi, telefonare 583-081. A39721

OCCASIONISSIMA cedesi cedesi cantina mq 2000, con terreno 10.000, referenziati solvibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». A40929

OLTRE Fiocardo affittasi locale mq. 200 ufficio, garage. Telefonare 651-029.

PALAZZINA affittiamo alloggio quattro camere doppi servizi autoriscaldo. Telefonare 391-027 dalle 10 alle 12.

QUATTRO locali servizi ammezzato centralissimo uso ufficio affittasi. Telefonare 551-665. A40734

SASSI alloggetto camera, cucina, orto 8000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2439 — Torino ». A40698

STAZIONE Città Lanzo affittasi piano rialzato camera cucina 9000. Telefonare 273-471. A39845

TRE camere servizi ammobiliato affittasi coniugi zona Crocetta. Tel. 583-037.

AMMINISTRAZIONE cede, Telefonare 527-128. A42021

DISEGNATORE progettista meccanico accetta lavori disegno a domicilio. Telefonare 890-671. A40748

GALVANOTECNICA, bagni, cicli, tempi: tecnico esperto offre consulenza ed collaborazione piccola, media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7311 — Torino ». A41164

INGLESE professore impartisce lezioni, pronuncia perfetta. Zona Vinzaglio. Telefonare 554-714. A40941

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vinzaglio, Tel. 47-588.

TRADUZIONI inglese, francese. Telefonare 580-188. A41103

11 CAS. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A serio distinto famiglia affitta confortevole ammobiliata con pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4405 — Torino ».

A serio stabile affitterei camera ammobiliata, comforts moderni zona Vanchiglia. Telef. 887-554. A40388

AFFITTASI a serio impiegato ammobiliata tutti i comforts unico inquilino, parcheggi piazza Rivoli. Telefonare 761-613.

AFFITTASI ammobiliato, comforts, Vittorio, Re Umberto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ». A42015

AFFITTASI ammobiliata elegante due letti centrale tutti comfort. Tel. 554-686.

AFFITTASI bella camera ammobiliata presso signora non affittacamere. Telefonare mattino 580-641. A42012

AFFITTASI bella camera due letti tutta comodità con pensione familiare vicinanze Stadio, prezzo modico. Telef. 575-923.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata volendo pensione. Telefonare 882-228. A40891

DATTILOGRAFA offresi. Telef. 46-406.

DIPLOMANDA licenza commerciale scuola-dattilo secondo impiego offresi. Telefonare 371-435. A40092

DICIOTTENNE pratica paghe contributi, dattilografia, impiegherebbesi ditta. Telefonare 295-780. A41429

DIPLOMATO tecnico, pratica ventennale costi, acquisti, programmazioni, lavorazioni stampaggio lamiera pressofusione pressoinjezione materie plastiche attualmente impiegato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Stampa 4401 — Torino ». A41001

DIPLOMATO 19enne, patente, automunito, occuperebbesi adeguatamente, mitissime pretese. Telefonare 794-046. A41445

DISEGNATORE abile meccanico desidera migliorare offresi anche domicilio. Telefonare 286-314. 403

DISPONENDO permanente fermoposto passaporto accetta commissioni incarichi fiducia contabili sorveglianza controllo amministrativi svolgimento pratiche diverse località. Miti pretese. Scrivere Taxxa ferroviaria 53328 Fermo Posta, Firenze. A29634

ORE libere 35enne torinese ex sottoufficiale, presenza, media cultura, ottime patenti, massimi fiducia, esamini, qualunque lavoro cerca purchè dignitoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ». A41186

PENSIONATO pratico tenuta libri paga, contributi offresi presso piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7235 — Torino ». A39331

PENSIONATO statale presenza, offresi ditta seria massimi fiducia, magazzino ufficio. Telefonare 376-716. A40033

RAGIONIERE giovane neodiplomato, attivissimo, lavoro cerca purchè dignitoso. Telefonare 80-812. A40427

SIGNORINA 24enne, presenza, licenza istituto, conoscenza inglese, dispone trasferirsi, offresi. Telef. 47-333.

VENTENNE ottima pratica tutti lavori ufficio segretariato, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 56-806. A40284

VENTENNE presenza pratica confezioni e biancheria, maglieria ecc., offresi come commessa. Telefonare 60-889. A41128

VENTICINQUENNE presenza, fine, distinta, signorile, francese, auto, impiegherebbesi boutique. Telefon. 595-188 13-14 dopo 20. A41738

VENTITREENNE istruzione tecnica, già rappresentante ed ispettore, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 677-067.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSICURAZIONI, assumonsi produttori praticissimi possibilmente tutti i rami disposti operare in Torino oppure in provincia. Condizioni preparatissime alle capacità. Rispondere referenziando e fornendo dati produttivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6422 — Torino ».

ASSUMEREBBE ditta cinta 18-17enne dattilografa primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7296 — Torino ».

CASSIERA commessa cercasi per negozio tessuti, specificare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A39588

CATENA grandi magazzini in Colombia cerca esperta contabilità e statistica, pratico macchine elettroniche IBM americane ed nazionali. Perfetta conoscenza automazione contabile. Stipendio iniziale pesos 2500. Scrivere CIME, via Po 32, Roma.

CERCASI propagandista per nuovo prodotto alimentare stipendio più provvigione. Telefonare 756-767. A42095

CERCASI signora o signorina intraprendente cultura universitaria e equivalente per lavoro di vendita pubblicitaria. Notevoli possibilità di guadagno. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7290 — Torino ».

CERCASI signorina tenuta pratica ufficio, esclusivo primo impiego. Telefonare 293-597 dalle 17 alle 20. 453

CERCASI studente-studentessa diserta conoscenza inglese tedesco, interpreter. Cambio villeggiatura mare, giugno-settembre. Telefonare 528-949 ore 20.30.

CERCASI trasferimento orologue assistenti telai rullera, nastri. Tel. 381-741.

COLLABORATORI corrispondenti organizzazione commerciale cerca in medissime località. Telefonare 534-295.

DISEGNATORE fabbrica edile giovane cercasi lavoro permanente. Tel. 761-906.

DISEGNATORE-trice cercasi per studio ingegneria edile anche solo mattino. Scrivere dettagliando età, studi, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 2441 — Torino ». A40503

DITTA in Colombia cerca ingegnere chimico con lunga esperienza fabbricazione ed formulazione colori per arti grafiche. Stipendio mensile iniziale pesos 2000. Scrivere CIME, via Po 32, Roma.

EDITRICE internazionale per lancio importanti opere e conseguente sviluppo propria organizzazione commerciale cerca persone ambo sessi 25-35enni. Non richiesta esperienza campo editoriale. Indispensabili ottime referenze, moralità, patente. Relazioni seguiranno nuove aziendale di addestramento. Trattamento assistenziale e riservatezza trattative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2437 — Torino ».

GIOVANE non-licenziato scuola tecniche da avviarsi funzioni capo officina cercasi. Telefonare 680-742. A40610

IMPIEGATA pratica paghe e magazzino cercasi da azienda tessuti. Specificare età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A39588

IMPORTANTE azienda nuova giovane dinamica e laureata, collaborante, spiccate attitudini contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ». A40012

IMPORTANTE società industriale assumerebbe come impiegato giovane diplomato istituti tecnici industriali aventi ottime attitudini: settore vendite, per avviarlo viste clientela mediante auto. Inviare manoscritto precisando ogni particolare utile, curriculum scolastico eventuali impieghi precedenti, età e posizione militare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2453 — Torino ». A41723

INGEGNERE siderurgica importanza nazionale nuova stenodattilografa abile pratica lavori ufficio. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2456 — Torino ». A40705

INGEGNERE meccanico od elettrotecnico pratico moderni metodi di assistenza e controlli, età massima quarant'anni, disposto trasferirsi Italia centrale per mansioni tecnico commerciali, cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2462 — Torino ». A40714

ISTITUTO bancario assumerebbe veloce stenodattilografa per segreteria. Dettagliare curriculum vitae e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2452 — Torino ». A41731

ODONTOTECNICO qualificato cercasi. Scrivere dettagliando capacità: « Pubblicità Stampa 2465 — Torino ».

RAGAZZO o ragazza 14-16enne per commissioni varie aiuto ufficio assume primaria azienda commerciale. Eventuali referenze, ordine, impegno. Manoscritto indicando età, situazione familiare, referenze. Scrivere: « Stampa 2442 — Torino. A41605

(Continua a pag. 12)

ALGOR

PRENDETE UNA DECISIONE

PERCHÈ IL 15 GIUGNO 1960 SCADE L'OCCASIONE FAVOREVOLE PER CAMBIARE IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO CON UNA MODERNA CUCINA A GAS:

Gasfire

Prezzo listino L. 52'000
Sconto ritiro vecchio fornello L. 7000

PREZZO NETTO L. 45'000

Con il nuovo gas di Torino a 4200 calorie, è una nuova cucina a gas, cucinerete meglio risparmiando di più: vantaggio per tutta la famiglia!

● ASSISTENZA CONTINUA GRATUITA, E RATEAZIONI SENZA MAGGIORAZIONI.

PROGAS

VIA S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 45
CORSO G. CESARE 99
PIAZZA SABOTINO 1

2 IMPIEGATE VARIE L. 100 p.p.

VARAZZE soggiorno familiare offresi trattamento per bambini. Telef. Torino 256-283. A40285

VISERBA, Pensione Cinzia, moderna, tranquilla, familiare. Giugno 1100 completo. Prenotatevi. 24436

VISERBA, Pensione Florida, sul mare. Trattamento ottimo. Parcheggio. Prezzi modici. 24436

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari Collegio Maschile « Tigullio » accoglie alunni recanze estive preparazione esami riparazione. Ottimi risultati. Telefonare 25-55. A40364

ALL'ISTITUTO Oreglia, Camalia 24, corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata. 148

BERLITZ, via S. Teresa 3, tel. 553-970, aperta tutto l'anno per lezioni lingue straniere private collettive. Traduzioni.

COMPTOMETER. Scuola nuovi, rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1358

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A Lanzo insegna distinta signora. Corso S. Martino 2. Telef. 512-025

ACCETTASI cura lavoro a macchina, presa e consegna a domicilio. Lavoro ottimo. Telefonare 598-206. A41035

ALLE lezioni individuali impartisce signora assoluta moralità, serietà. Telefonare 516-298. A41383

CONTABILE dattilografa pratica tutti lavori ufficio, offresi mezza giornata oppure domicilio. Telefonare 226-190.

DATTILOGRAFA accetterebbe lavori a domicilio. Massima puntualità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ».

DATTILOGRAFA 23enne pratica ufficio commerciale contabilità valeriforme, miti pretese offresi. Tel. 660-652. 24

DIPLOMANDA dattilografa, pratica ufficio, offresi. Telefonare 370-877.

PERITO industriale elettronico 26enne militesente, conoscenza inglese, disposto trasferirsi anche estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7286 — Torino ».

RAGIONIERA 26enne pratichissima corrispondenza « contabilità, ottima francese e inglese accetterebbesi per impiego. Stipendio adeguato, ottime referenze. Telefonare 780-261. A40618

RAGIONIERE assicuro esperissime accetterebbesi mezza giornata ore libere, modeste pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2454 — Torino ». A41736

RAGIONIERE 23enne militesente primo impiego patente B offresi. Telef. 287-335.

RAGIONIERE 24enne pratico contabilità aziendale accetterebbesi. Telef. 697-364.

SEGRETARIO impiegherebbesi presso persona sola, disposto trasferirsi avunque. Telefonare 824-475. A40911

SIGNORA offresi cassiera anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4400 — Torino ». A42000

SIGNORA 26enne ragioniera pratica settore ufficio, paghe contabilità ricalco, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 297-434. A41589

SIGNORINA ultima conoscenza lingua inglese parlato e scritto, lungo soggiorno Inghilterra impiegherebbesi interprete lavori traduzione o corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4391 — Torino ». A42006

SIGNORINA 2a impiego pratica lavori ufficio fattore paghe veloce dattilografia libera subito offresi. Telefon. 653-351.

SIGNORINA 21enne, bella presenza, licenza professionale diploma stenodattilo, cerca impiego, commessa o altro purchè decoroso. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2447 — Torino ».

TRENTENNE, distinto, tecnicoa, patente auto, occuperebbes

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua in pag. 11)

SABATO pomeriggio cercasi personale pratico abbigliamento tessuti, calzature, ore 15-20. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7293 — Torino ». A40445

STENODATTILO capace, intelligente, precisa, attitudine corrispondenza ai manuali varie, giovane od anche giovanissima, assume primaria azienda commerciale. Esigesi massimo [illegible]. Manoscritto curriculum, situazione familiare, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3442 — Torino ». 40696

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio cerca stabilimento ufficio dalle Lingotto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE aggiustatore meccanico 30enne, ottime inoppugnabili referenze, offresi. Telefonare 50-785. 312

ASTIGIANA pratica orto giardino serra offresi custode villa. Telefon. [illegible]

AUTISTA con assicurazione patente 3° grado offresi subitamente. Telefonare 597-849. [illegible]

AUTISTA con anto offresi mezza giornata presso ditta. Giolfreda, S. Marino 35/5

AUTISTA lunga pratica [illegible] D offresi subito ore serali o sabato. Telef. 555-490.

AUTISTA 26enne P.E. pratico lunghi viaggi offresi. Telefonare 22-251.

AUTISTA 30enne, III media, lunga pratica, libero subito. Telefonare 80-721.

BAMBINAIA referenziata offresi pomeriggio e ore. Telefonare 771-871.

CINQUANTENNE referenziato offresi domestico giardiniere. Telefonare 678-560 ore pasti. A40934

COMELLI mezza [illegible] portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ». A43024

CONIUGI pensionati 60enni marito occupato Cooperativa Fattorini Porta Nuova offronsi pulizia scale e accessori. Telefonare 880-641. A40944

CONIUGI piemontesi 35enni referenziati cercano villa in custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino ».

CONIUGI 37enni, figlio 13enne marito statale piemontese moglie friulana, lungidegno pratica [illegible] signorile casa serietà referenze cercano portineria signorile liberi subito, eventualmente disposti attendere. Telefonare 673-120.

CUOCO [illegible] offresi presso [illegible] signorile. Telefonare [illegible]. [illegible]

DECALCHISTI 17enne scuola media et 2° radiotecnica, occuperebbesi apprendista radiotermico. Telefonare 681-665.

ESPERTO esperto verniciatura dirigerebbe reparto disposto anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6418 — Torino ». A41573

MAGAZZINIERE offresi fattorino, guardiano, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4375 — Torino ». A40984

MANOVALE provetta, 20enne, proxpecta, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ». A41457

OFFRESI decoratore prendo anche lavoro cottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6411 — Torino ». A41430

OFFRESI lavapiatti domestico tuttofare mare montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino ». A40469

OFFRESI meccanico specializzato con diploma e patente d'auto. Scrivere Tricarico Donato, presso famiglia Melgiovanni, via Bidone 30/1, Torino. A40650

OFFRESI saldatore elettrounotogeno di anni 21 esente militare. Telef. 278-987.

OPERAIO 50enne offresi come guardia notturna o aiuto rimessa oppure alcunché magazziniere o qualunque mansione. Telefonare 743-949. A42064

PENSIONATO piemontese offresi per disbrigo [illegible] benzina anche servizio militare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2430 — Torino ». A39147

PENSIONATO 55enne ex vigile fuoco offresi [illegible] magazziniere fattorino aiutista. Telefonare 778-044. A41715

RADIALISTA qualificato o trapanatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino ». A40068

RAPPRESENTATE offresi a coniugi [illegible] 8 alle 16. Telefonare 539-995. A42023

SIGNORA referenziata pratica studio medico dentista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ». A40374

STAMPISTA pratico progressivi Olivetti accetta miglioramento [illegible]. Dettagliare offerte, località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ». A39656

TUTTOFARE offresi ore 8-11 e dalle 14-18. Scrivere « Pubblicità Stampa 2460 — Torino ». A40712

VENTENNE millisecnia elettrotecnico offresi subito. Telefonare 282-814. A40292

VENTICINQUENNE bella presenza offresi aiutista magazziniere patente E. Telefonare 372-908. A41572

VENTUNENNE robusto offresi qualsiasi lavoro dopo ore 16. Telefon. 235-378.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ottime condizioni [illegible] provette maglierista macchine rettilinee, abili cucitrici macchine zig-zag tre aghi, confezionatrice busti, lavoro annuo assicurato. Presentarsi prova, Eva, via Trecate 9/A, Torino. A41585

ABBISOGNANI tuttofare Asta, oppure giornata 8-19, «Gillio», via Boucheron 9.

ABILE direttrice laboratorio confezioni cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ». A41142

ABILI sonitori aggiustatori qualificati apprendista bobinatore motori elettrici trifasi cerca piccola industria per occupazione stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ». A40260

AGGIUSTATORI stampisti provetti cercasi. Paga massima. Telefonare 793-508.

AIUTANTE et aiutantina sarta cercasi. Tel. 394-013. A40935

AIUTO commessa 16-18 anni cercasi. L'apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32. Presentarsi al mattino dalle ore 8 alle 10. 266

ALBERGO cerca guardarobiera. Telefonare 25-239, Varese. 24412

ALBERGO montagna cerca stagioni estiva garzone cucina lavapiatti, garzone tuttofare, cameriera sala e piani. Scrivere indicando posti occupati: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ». A39376

ALTO stipendio [illegible] cameriera tuttofare fissa, giovane pratica cucina, altro, referenze. Telef. 523-016. 268

APPRENDISTA aiutante sarta da uomo. Presentarsi sartoria Virtuoso, S. Tommaso 20. A40991

APPRENDISTA 14-15enne volenteroso cercasi tappezzeria Automobili. Telefonare 60-207. A40651

ASSUMESI [illegible] operaio pratico lavorazione lamiera, carpenteria [illegible], eventualmente anche saldatore elettrico e autogeno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4413 — Torino ». A41064

ASSUMIAMO apprendisti verniciatori 16-19enni. Presentarsi Davi, via Cenisio 37. A40991

ASSUMIAMO subito giovani apprendisti e apprendise. Telefonare 203-455.

AUTISTA domestico ci donna tuttofare anche coniugi cerca famiglia tre persone esigendo assoluta serietà et pratica servizio, referenze, disposti recarsi villeggiatura riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2428 — Torino ». A39146

BALIA o bambinaia referenziata urgentemente cercasi per prossimo mezzato e bimbo anni 1. [illegible]. Telefonare 590-936. A39571

CAMERIERA cercasi persona sola, massima retribuzione, [illegible] trattamento ambiente assoluta serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7293 — Torino ».

CAMERIERA tuttofare fissa [illegible]. Lidera, Vico 21, telefonare 596-493.

CAPI-squadra elettricisti, impianti esterni alta e bassa tensione, cerca primaria impresa. Ottimo trattamento, contratto lunga scadenza. Inutile scrivere se non altamente qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ». A40708

CARPENTIERI e lamieristi conoscenza disegno cerca officina via [illegible] 23.

CARROZZERIA cerca giovani aiuto verniciatori pratici riparazioni. Francia 93.

CERCANSI falegnami specializzati, mobili, serramenti e macchine taboretticia. Scrivere referenze, posti occupati o occupandi: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41117

CERCASI ragazzo 16enne, per aiuto magazzino. Telef. 372-994. A40963

CERCASI rimagliatrice [illegible] con macchina, Timoria Vicini, via Cigna [illegible].

CERCASI tornitori, fresatori e apprendisti [illegible]. Telefonare 30-676, Metalmeccanica. A41003

CERCASI battofare fissa media età referenziata. Telefonare 753-309 dalle 10 alle 15. A40648

CERCASI 13-15enne volenteroso aiuto nuova drogheria. Telefonare 280-879, 742-[illegible]. A41425

CERCASI 16-17enne apprendista o aiuto commessa ramo cancelleria, provenga, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3138 — Torino ». A38549

CERCASI 18enne apprendista autoriparazione, pratico lavazzi. Telefonare 293-597.

CERCO commessa cameriera disbrigo, [illegible] 12-100. Telefonare 366-300. A40437

CERCO per drogheria commessa, giovine magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino ». A40753

CERCO ragazza massimo 30enne per bimba 20 mesi aiuto lavori di casa disposta fare 3 mesi villeggiatura. Telefonare 652-450.

CERCO tornitore capacissimo, mezza giornata, lavoro continuo. Telef. 293-674.

INDUSTRIA cerca operaio lavori magazzino 22-25 anni possibilmente patente guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A42836

INDUSTRIA [illegible] cerca abilissimo capo tappezziere, [illegible] pratico lavorazione serie, capacità organizzative, indicare referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ». A39711

LABORATORIO spagnolo assume apprendista fotografo buon trattamento indicando referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7368 — Torino ». A41132

LEVIGATORE pavimenti cerca seria ditta. Rivolgersi Verona, via Giuberti 36.

MACLIFICIO assume stabilmente tagliatrici commendatrice confezionatrice apprendiste. Telefonare 555-169. A41167

MACLIFICIO cerca maglierista macchina 12/100. Telefonare 366-300. A40437

MACLIFICIO p. Bernini cerca valenteron. apprendista 14-15 anni. Telefonare 774-300. A40387

OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti 15-17 anni. Rivolgersi Aceti, via Villarfocchiardo 27, Torino.

OPERAI pennelli parquettista garzoni leggera, conoscenza disegno e [illegible] macchine specie presse piegatrici cercansi stabilimento principale Milano vicinanze Magenta. Indicare precedenti occupazioni e pretese. Casella 340 M, SIP, Milano.

TORNITORI [illegible] 2° cercasi. Buona retribuzione. Telefonare [illegible]-908.

TRAFILISTI gomma e materie plastiche cerca Plastigomma, Strada Rivalta 12, Orbassano. A41145

TUTTOFARE cercasi. Presentarsi con referenze. Casolati, Galleria Umberto I 3

TUTTOFARE fissa referenziatissima buon trattamento, cerca piccola famiglia. Telefonare 43-852 dalle 8.30-11,30 oppure 19-21. A39697

TUTTOFARE giovane praticissima fissa o giornata cerca Fioretta, via Amedeo Peyron 8. A40494

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBONDANTI rapidi guadagni possono realizzare venditori famiglio birra estera pregiatissima [illegible] regali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6389 — Torino ».

AZIENDA cartaria milanese carte speciali e da stampa cerca elemento bene introdotto Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 333 — Torino ». 24368

AZIENDA vinicola cerca introdotti alimentari e drogherie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4286 — Torino ».

CAUZIONANDO affidasi zone libera rappresentanza articolo forte consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6413 — Torino ». A41440

CERCANSI rappresentanti tessuti vendita [illegible] Torna, [illegible] Nazionale 17, Firenze.

OFFRESI recapito uffici centralissimi servizio segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6423 — Torino ». A41601

RAPPRESENTANTE attivo, giovane, massime referenze, introdotto farmacie assicurino Torino Aosta Novara Vercelli, richiede importante Società articoli sanitari. Eminenti doranno elementi dimostranti reale capacità anche altri settori merceologici, purché spiccata personalità desiderosi [illegible]. Indispensabile disporre automezzo. Inviare curriculum compilato attività svolta. Casella 341 M, SIP, Milano. 24894

RAPPRESENTANTE Cartiera-tinga esperienza auto propria offresi importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ». A40649

SOCIETA' stradale assume signore signorine per propaganda aperta per la casa. Mensilità, provvigioni, premi. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 242 — Torino ». 336

ZINCOGRAFIA cerca praticatore, massima serietà, richiedesi dettagliate informazioni, età, [illegible] avute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6419 — Torino ».

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIATE presente istituto trentennale [illegible] privata, prematrimoniale, accertamenti. Personali, tel. 47-372. Corso Alberto 49-51. 7166

APPIA 1953 ottimo [illegible] vende privato. Telefonare [illegible]. A40702

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » auto 103, [illegible] 600, 600, 1400. Telefonare 276-031. 22818

AUTONOLEGGIO Mignola coll seicento nuova 600, 103 lusso, 1400, 1500. Telefonare 80-884, Principe Tommaso 12.

BELLISSIMA 103 (1957) chiara 600 (1955) unico proprietario 500 B, ultime facilitazioni. Telefonare 753-575.

BELLISSIMA Appia Spider Vignale, Singer cabriolet, Sunbeam, Giulietta 1959, 103, 1958, 103 TV, 600, 500, Fulvino Vinti speciale ed altre occasioni. Cambi, rateazioni. Autofaro, via Accademia Albertina 3. Telefonare 882-902. 270

BIANCHINA 600 vendo, cambio 750 sport. Telefonare pasti 384-883.

CAMIONCINO 1100, portata 6-20, vendo. Via Bernardino Luini 113. A40755

CAMIONCINO 1100 7 q.li ottimo vendesi, via Airaudo 5. A40027

CERCO furgone 1100 T in ottime condizioni dando parziale pagamento [illegible] diretto 1100. Scrivere: « Pubblicità Stampa 257 — Torino ». 292

CITROEN, Panhard, Renault, specialista riparazioni garanzia lavori. Bertolot, Galliari 35. A [illegible]

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegna subito. Vigone 44. 7414

COMMISSIONARIA Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 27. Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni Sava. Occasioni: 500 C, Nuova 600, 600, Arbes vetture e furgone, 1100 A, 1100 E giardiniera, 1[illegible], 1400, 1400 A, 1900 Granluce metano, Ford coupé, Rudson cambio automatico, autocarri rivalutabili 626 SLM e Matador. 227

CONCEDIAMO in giornata serenazioni e finanziamenti su autoveicoli. Istituto, San Quintino 4 bis. 8741

CONTANTI acquistasi se occasione automobile 7-10 q.li ed giardinetta 500 C. Telefonare 293-454. A40100

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita vetture nuove, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213. Telefonare 21-800. 56

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

FINANZIAMO rapidamente auto case ferrovieri valutando massimo. Telef. 53-890 53-391. 21477

PRIVATO vende privato 500 A ottime condizioni, bollo annuale. Tel. 293-697.

PRIVATO vende privato 103 fino '64 bollato facilitazioni. Telef. [illegible]103.

PRIVATO vende 103 1957 bellissima facilitazioni. Telefono 755-102. 139

PRIVATO vende 500 C ottimo gommatissima. Telefonare 35-[illegible]

PRIVATO vende 500 D 1951 ottime condizioni, via Torricelli 4. 464

PRIVATO vende 600 anno 1958. Telefonare 553-286. A41706

PRIVATO vende 600 bicolore 1958 ultimo stato. Telefonare ore serali 772-511.

PRIVATO vende 600 pervinca metal. Telefonare 385-791 ore pasti.

PRIVATO vende 600 pisello. Autorimessa Pilonetto, via Saluzzo, dalle 17,30 alle [illegible]. L. 540.000. A41582

PRIVATO vende 600 '58 come nuova garanzia nuovissimo [illegible] mila. Telefonare 272-647. A41128

PRIVATO vende 600 1956 come nuova, 370.000. Telef. 90-770, 597-541.

PRIVATO vende 103 lusso 12 mesi, affare, Via Monti 30. 464

PRIVATO vende 103 1958 bicolore impianto gas, via Torricelli 4. 464

PRIVATO vende 1100 fino '56 ottime condizioni. Tel. 596-173, Carlo 43.

ROMEO I, II [illegible] ottime occasioni vendo, Cottino, [illegible] Cesare 213. Telefonare 21-000. 409

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente, Dario Fiat, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

ROULOTTE 4 posti come nuova con 1400 metano perfetta attrezzata per trailer vendo L. 750.000, anche separatamente. Telef. 201-806. A40647

SEICENTO seminuova con radio [illegible] privato vende, Tel. 885-722.

VENDESI prezzo occasione [illegible] Sport, 1100 giardinetta portata q.li 5. Telefonare 44-956. 278

VENDO Aurelia B 12 anno 1955. Telefonare 42-447. 20412

VENDO Austin Healey 3500 come nuova. Carrara, telefonare 684-808, corso Roma 46. 44

VENDO autocarri revisionati a nuovo; super Ercules corso seminuovo con ribaltabile, Leoncini luoghi, corti, normali e ribaltabili, Super Taurus 60 q.li lungo seminuovo, Taurus, 615, 636, 640, 642, 666 N, Alfa [illegible], 4[illegible] rimorchi grandi e piccoli, pala Anomax R. 35 semincova, [illegible], telef. 684-808, corso Roma 46, luogo S. Pietro, Torino. 44

VENDO cambio con Ape cabinato 600 ottima. Telefonare sera 33-993.

[illegible] camioncini [illegible] 10 quintali originale. Altro portata 6 quintali qualunque prova, Via Lioneito 33. A40937

VENDO 500 nuova. Telef. 553-803.

VENDO [illegible] 500 mod 6. Telefonare ore pasti 205-[illegible]. A42003

VENDO 500 C Belvedere fabbricazione 1954 perfettissima. Telef. 373-445.

VENDO 600 azzurro coupe km. 24.500 effettivi L. 420.000. Telefonare 278-085.

VENDO 600 perfetto ordine 1958 anche cambio vespa. Telefonare 594-005.

VENDO 600 '56 ottime condizioni, incidole, motore codice. Tel. 676-171.

VENDO 1900 Gran Luce. Telef. 535-777.

500 C meccanica perfetta nuova vendo, [illegible] mola. Tel. [illegible]

600 anno [illegible], km. 5000, azzurra, 540 mila. Telefonare sera 779-870. A40736

600 grigia 6 mesi vendo. Tel. 760-578.

600 nove mesi, avorio, L. 950.000 motivi. Telefonare [illegible]. A41021

700 turismo speciale competizioni salita rallye [illegible] vende. Tel. 46-771.

1100 1955 [illegible] stato unico proprietario vendesi. Bartoli, Pietro Giuria 2.

1800 [illegible] coupé' nuova vendesi. Telefonare 774-228. A40832

280.000 vendesi rateando Fiat 1400 ottimo stato. Corso Unione Sovietica 91.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

COMPERO occasione motocarro grande cassone, portata 10 q.li, tel. 260-388.

CONTANTI compero occasione vespa 125. Telefonare 21-779. A41408

EXCEL 500 revisionata urge vendere, lire 75.000. Telefonare 381-078. A39710

HARLEY 1200 verde. Tel. 380-064.

MONDIAL 175 monoalbero vero, compleissimo perfetto vende. Tel. 273-396 [illegible] sera. A40196

MOTOFURGONCINI Ape premiatissimi esenti ottime occasioni. Morosi, Unione Sovietica 169. Telef. 383-628 269

MOTOFURGONCINI prendi o piccoli, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 20303

PRIVATO vende bellissima Parilla 175 benzina anno 1955. Mongiuevesi 53.

PRIVATO vende moto Triumph. Hoxx 350, Ricordi, Corso Novara 19.

PRIVATO vende privato Bianchi 175 sport come [illegible] 95.000 trattabili. Telefonare ore pasti 553-532. A40930

SUNBEAM grantourismo, bicilindrica seminuova vendo. Telefonare 512-775. Occasionissima. Urgente. A39447

VENDO motoscicletta Bondapp 600 qualunque prova, rateando. Telef. 555-451.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morosi, Un. Sovietica 169. Telefonare 293-628. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi occasionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, [illegible] cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, v. Carlo Alberto 26.

ACQUISTIAMO poltrona [illegible] usati, visitate grande esposizione Guidano, [illegible] Vittorio 33. 302

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 42, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a [illegible] lire) con nuova radio modulazione di frequenza, [illegible] programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ANTICA camera letto noce vendo occasione miglior offerente. Tel. 650-401.

ARREDAMENTI bar, sedie poltrone tavolini, assortimento. Bellato, Vercelli 97.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Baltisti, [illegible] massiccio 75.000, libelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2724

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 II. 3819

BELLISSIMO servizio tavola Rosenthal, pezzi 93 [illegible] vendo. Tel. 53-589.

BOILER elettrico orizzontale 50 litri come nuovo privato vende lire diciottomila. Telefonare 81-630. A40927

CRISTALLIERA a camera prezzo completa noce. Lavorazione Valsabrega. Vendesi L. [illegible]. Telefono 761-550.

CONCEDIAMO lunga [illegible] finanziamenti su polizze pensioni. Tel. 521-618.

CONFEZIONI signora, a prezzi liquidazione ricco assortimento modelli stagionali [illegible] grandi sconti, bimbo abiti cotone lire 2000-5000. Tel. 883-457.

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 37. Tel. 277-850.

INORGOSO intelligente fox terrier cerca padrone. Telefonare ora 13-13 83-679.

LIVELLO cannocchiale, [illegible] grande precisione vendo. Valle, via Perosa 65.

MACCHINA maglieria svendesi, semi[illegible] Telefonare 387-881. [illegible]

MAGLIERISTE, migliori macchine, ottimo prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Capini, Consolata 5. Bobinacci, accessori. 20227

MANCATO matrimonio regalo libello nuovo vendendo matrimoniale 205.000. Dorchia, M. Ausiliatrice 43 P. A41152

MOBILI. Attenzione svendita eccezionale. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILI Madama, via Bertholiet 5, è la durata che conta. Visitateci. 414

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000; tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE liquida ottimo mobilio nave inloglietto, adatto comune, arredamento intero appartamento pellicceria cantorino noce, bronzi di autore. Corso Re Umberto n. 56. Telefono 56-636. A40185

OCCASIONE vendesi frigorifero ancora in garanzia, carrozzina dimbo. Tel. [illegible].

OCCASIONE vendesi sala pranzo eleganza come nuova. Telefonare 763-480.

OCCASIONISSIMA vendo piccolo pianoforte studio L. 20.000. Telefonare ore pasti 872-253. A40424

PARRUCCHIERI poltrone americane decapine 10.000, 15.000, 25.000. Perla, Saluzzo 2, Torino. A36706

PELLICCE, trasformazioni prima di riporle. Tintura, lucidatura, custodia. Valligri, Lagrange 31 (pomeriggio). A40578

PIANOFORTE tedesco verticale vendesi. Telefonare 538-340. A40372

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 31-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 600

PRANZO e studio del settecento privato vende. Telef. ore pasti 365-419.

PRIVATO vende antica bellissima [illegible] nova barocco piemontese. Telefonare 44-898, ore pasti. A41974

REGISTRATORE Riv, ultimo modello, vendo bicicletta corsa Bianchi. Telefonare 383-538. A40715

SALOTTO Luigi XV e comodo mobili privato vende. Telefono 761-295.

SAVONAROLE [illegible] rinascimento, pranzo completo letti matrimoni adatti pensione vendo. Telefonare 60-751.

SCUOLA, fidanzate visitate in Fiera specializzata Mobilificio S. Gaetano (corso Regio Parco n. 161, via S. Agostino 3), [illegible] lusso e comuni, arredamenti tutti tipi e dimensioni, prezzi eccezionali. 102

STUDIO completo qualunque stile, acquisterei in vera occasione. Telef. 521-974.

SVUOTIAMO [illegible] solai acquistando rottame libri giocattoli cose vecchie. Telefonare [illegible]. A41017

TENDA campeggio e accessori semiusime acquistansi. Telef. 775-272. A40[illegible]

TENDO nel poltrone Luigi Filippo e [illegible] da gioco Luigi XVI. Via 6, Francesco da Paola 37. A42007

VESTITI signora, sopraabiti tailleur convenienti. Jacond Società, Via Consolata 15.

[illegible] opere noti pittori privato vende privato. Telefonare 204-934 ore 13-14.

IL RISO SONO IO

Perchè, grazie a un costosissimo procedimento brevettato, ho potuto conservare intatte, allo stato naturale, le vitamine e le proteine che sono indispensabili alla salute dell'organismo umano e che invece, con l'operazione della "brillatura" dei risi usuali, vengono in gran parte disperse.

Voi finora non mangiavate o non gustavate il riso perchè non mi conoscevate: ma per farvi conoscere ed apprezzare questo grande alimento, eccomi finalmente a voi: IL RISO SONO IO! *Io sono il*

TRIPLO RISO (V7)

il riso che oltre ad essere di un sapore "nuovo", eccellente, genuino sapore di riso, apporta all'organismo una ricchezza vitaminica naturale 3 VOLTE SUPERIORE a quella del riso usuale: il riso che non passa di cottura e non si spappola; il riso che è sempre "al bacio".

GIOIA DEL PALATO
E SALUTE A TAVOLA CON

TRIPLO RISO (V7)

è riso intero

ITRIS S.p.A.
Via Bertholiet 46
Telef. 682-551
TORINO

TRIPLO RISO (V7)

Se a Lei fossero date 50.000 lire come le spenderebbe?

14

Il Sig. Gino BIZZARRO - via Duchessa Jolanda, 16 - Torino, vince con la risposta: "Quale lavoratore Fiat e quale Vincenziano offrirei, ad un gruppo di disoccupati che conosco, perchè festeggino anche se in ritardo il 1° Maggio, un tangibile aiuto, unitamente all'ottimo digestivo ALPESTRE, genuino prodotto di una grande industria".

Scrivo, anche Lei, a l'ALPESTRE - Carmagnola (Torino) la Sua risposta, unendovi il "bollino numerato" nascosto nel tappo di ogni bottiglia (da 1/4 - 1/2 - 3/4 e litro) di ALPESTRE.

Saranno premiate, ai venerdì, le risposte più belle.

ALPESTRE
in ogni fabbrica per il pronto soccorso

ALPESTRE
contro ogni malessere

FABBRI e apprendisti falsari assumo Corsi, via Valentino Carrera 63.

FAMIGLIA signorile, zona Crocetta, cerca abile tuttofare, giornata. Tel. 583-015.

FATTORINO abile svelto pulizia pacchi commissioni bicicletta motorizzata, cercasi. Occupazione stabile, buona [illegible] ne. Scrivere referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ». A41121

FATTORINO con patente C per negozio elettrodomestici, buon stipendio cerca Società per Azioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 302 — Torino ». 20571

FATTORINO pulizia ufficio [illegible] varie anche [illegible] assume azienda commerciale prim'mezzo. Manoscrivere curriculum ed referenze « Pubblicità Stampa 2442 — Torino ». A40907

[illegible] sola cerca domestica fissa circa trentenne. Ottima retribuzione. Presentarsi pomeriggio piazza Solferino 22. A40710

[illegible] dimostratrice qualificata assumiamo. Telefonare 270-328 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ». [illegible]

TIPOGRAFO [illegible] apprendista pratico automatiche cercasi. Tipografia Raimondini, [illegible] 114.

TORNITORE seconda categoria cercasi per officina manutenzione. Scrivere: « [illegible] Stampa 4363 — Torino ».

RETTIFICATORI prima [illegible] esaminati ottime condizioni. Precisare capacità e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6402 — Torino ». A40183

SARTORIA muscolile cerca aiutante e lavorante sarta. Ferma. Lagrange 47.

SCATOLIFICIO assume lavoranti, aiutanti, incollino, apprendisti, macchinista. Corso Firenze 19. A40626

SEGANTINI alluminio esperti cerca importante stabilimento torinese. Scrivere indicando età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ». A41120

SIGNORINA istruita cerca fissa per bambini 3-4 anni, disposta piccoli aiuti casalinghi. Referenziata. Tel. 652-096.

[illegible] sola cerca domestica fissa cerca trentenne. Ottima retribuzione. Presentarsi pomeriggio piazza Solferino 22. A40710

TERRITORIE dinamiche desiderano assumere. Telefonare 270-328 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ». [illegible]

TIPOGRAFO [illegible] apprendista pratico automatiche cercasi. Tipografia Raimondini, [illegible] 114.

TORNITORE seconda categoria cercasi per officina manutenzione. Scrivere: « [illegible] Stampa 4363 — Torino ».

IMPORTANTE azienda francese produttrice particolari di precisione e [illegible] rie meccaniche per orologeria, elettrauto, biciclette, ciclomotori, elettricità, telefoni, telegrafi, cerca abile rappresentante per Piemonte e Lombardia. Esigesi referenze. Indispensabile lunga esperienza ed ottima introduzione nel ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ».

LUBRIFICANTI. Antica Società americana, con Filiale e Deposito Torino, già vasta clientela, assume procacciatore affari e provvigione per zona piazza Torino ed [illegible] dintorni. Preferibile [illegible] diploma scuola media superiore, autovettura propria, ottima qualità commerciali, bella presenza, dinamico, conoscenza motori scoppio e diesel. Massima riservatezza. Scrivere dettagliatamente « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41141

MUNICIPIO: rappresentanti cercansi, da importante ditta, possibilmente introdotti presso agricoltori. Scrivere: Publiman, casella 451, Parma 24437

NOTA Casa discografica cerca agente per Piemonte possibilmente introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2470 — Torino ». A40748

OLEIFICIO « Stella » Oneglia cerca [illegible] vendita presso privati e dettaglianti.

ABBIAMO [illegible] 500, vetture multiple, [illegible] 500 1200 familiari 6 mesi altre [illegible] belvedere [illegible] 103. Appia II serie belle 500 C lotus normali, cambi, lunghe [illegible] Autostazione Vinzaglio 5

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su [illegible]. Ass. piazza Bodoni 1 g. telef. 521-281. 23554

AFFIDATEGLI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007.

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autolusso Bottero promota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 347

ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma 237 bis, telefono 42-535: Flaminia, Appia Farina, B 12 liquigas, Giulietta spider, sprint, T. I. 1900 super sprint, 1[illegible] 103 II liquigas, 4v Farina, Familiare, cambi, rateazioni. 16

ARDEA meccanica perfetta, pomme nuove, bollo dicembre, vendo 100.000. Bologna 19. A40780

AURELIA B 24 spider America [illegible], cambia, rateizza, Autosalone [illegible]. Telefono 42-535. 16

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi [illegible] le migliori occasioni [illegible] veicoli usati. 347

DAUPHINE mesi 3 vendo a privato. Telefonare 782-307. A41173

FURGONCINO 500 A vendo. Tel. 21-530.

FURGONE Ecosso anno [illegible] ottimo, impianto metano vendesi. Telefon. 760-455.

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla LAMAR, fabbrica apparecchiature. Cresentino 36, telef. 20-553. 420

[illegible] liquigas impianti perfezionati collaudati revisione riduttori. Martorelli 80. Telefonare 22-109. 226

MOTONAUTICHE [illegible] Tossiora, Riva 237 bis [illegible] vari tipi.

OCCASIONISSIMA privati vendono 103 TV 1955, 103 1954, Ardea '53. Telefonare Autorimessa 81-600, Napione 26.

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100 103, 600, [illegible] familiari 1400 Ardea, topolini, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44.

OFFICINA [illegible] vende bellissima Jeep [illegible], 500 belvedere revisionata. Telefonare 683-633. A41563

PEUGEOT 203 giardinetta a militare perfetta vendonsi. Artiglio 4/A. 21519

PRIVATI vendesi 600 '58, altra '57 perfettissime, [illegible], facilitazioni. Telefonare 672-443. A41441

PRIVATO causa partenza vende 600 '58 bellissima. Telefon. 776-160 pomeriggio.

**